Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Civiltà e Lingue Straniere Moderne *(IdSua:1618542)*
Nome del corso in inglese	Modern Foreign Languages and Civilisations
Classe	L-11 R - Lingue e culture moderne
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdl-clsm.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ANGELETTI Gioia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studi del Corso di Laurea Civilta' e Lingue Straniere Moderne (Classe XI)
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANGELETTI	Gioia		PA	1	
2.	BERETTA	Stefano		PA	1	
3.	DE FLORIO	Giulia		RD	1	

4.	MARTINES	Enrico		PA	1	
5.	PEROTTI	Olga		PA	1	
6.	PESSINI	Alba		PA	1	
7.	PESSINI	Elena		RU	1	
8.	RAGUSA	Andrea		RD	1	
9.	VALERO GISBERT	Maria Joaquina		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Acerbi Beatrice Boselli Marta El Hemamy Wissa Magnani Marta Merico Noemi Stinga Rebeca Villani Giorgia
Gruppo di gestione AQ	Gioia - Presidente ANGELETTI Stefano - Membro Docente BERETTA Marta - Rappresentante degli studenti BOSELLI Giulietta - Manager didattico DI MARCO Enrico - Responsabile Assicurazione della Qualità (RAQ) MARTINES Alba - Presidente Vicaria PESSINI Elena - Membro docente PESSINI
Tutor	Andrea Maria Tomassoni Aurora Livia Esposito Benedetti

Il Corso di Studio in breve

09/06/2025

Il Corso di Studi in Civiltà e Lingue Straniere Moderne mira a fornire agli studenti una conoscenza approfondita di due lingue straniere europee, nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui queste sono espressione. A questo si aggiunge l'acquisizione di una buona competenza in una terza lingua.
L'ambito delle lingue e delle letterature straniere è al centro delle conoscenze e delle abilità che il Corso intende mediare allo studente; tale nucleo tematico viene consolidato dall'acquisizione di conoscenze e abilità da maturare nel campo della letteratura italiana e letterature comparate, della linguistica generale e della didattica delle lingue, delle filologie e di discipline di ambito storico, artistico, geografico, filosofico e antropologico.
Il Corso prevede inoltre la possibilità di personalizzare ulteriormente il piano di studi individuale tramite l'inserimento di crediti a scelta libera.
Grande importanza è data alle esperienze di tirocinio e di studio all'estero nell'ambito di programmi di scambio nel contesto sia europeo sia extraeuropeo, per i quali il Corso ha all'attivo numerose convenzioni e accordi internazionali.
Gli sbocchi professionali previsti per il Corso riguardano il settore dell'editoria, della traduzione, delle istituzioni e dei servizi culturali, del commercio, delle rappresentanze diplomatiche e consolari, del turismo e dell'intermediazione fra le culture europee ed extra europee. Inoltre, i laureati del Corso avranno conseguito una preparazione idonea a frequentare corsi di Laurea Magistrale, anche finalizzati alla formazione dei docenti di lingue delle scuole dei vari gradi secondo le previste

procedure abilitanti.

Link: https://corsi.unipr.it/cdl-clsm (Presentazione del CdS)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

25/01/2025

a) Obiettivi culturali
In relazione alle destinazioni professionali, il corso mira a fornire, su una solida base di linguistica teorica e di lingua italiana, la conoscenza di due lingue straniere europee, nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui queste sono espressione, e la competenza scritta e orale adeguatamente verificata di una terza lingua. Inoltre, il corso fornisce una preparazione interdisciplinare adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, i laureati e le laureate del corso dovranno:
- possedere una buona conoscenza di base in linguistica teorica e nella didattica delle lingue moderne;
- acquisire competenze approfondite, sia operative sia metalinguistiche, in due lingue straniere, a scelta tra francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo e tedesco;
- acquisire una competenza almeno di base in una terza lingua tra francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo, tedesco e cinese;
- possedere ampie conoscenze in ambito letterario, filologico e culturale in relazione alle lingue scelte, unitamente al consolidamento dello studio della letteratura italiana;
- acquisire una visione critica dei fenomeni letterari, nonché della loro contestualizzazione sincronica, grazie anche agli insegnamenti di discipline di ambito storico, artistico, geografico e socio-antropologico;
- acquisire metodi e strumenti necessari all'analisi linguistica, filologica e letteraria delle varie tipologie testuali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili
Le aree di apprendimento comprendono attività formative di base, caratterizzanti e affini e integrative. Tali attività sono finalizzate all'assimilazione dei seguenti contenuti indispensabili:
- solida padronanza scritta e orale di almeno due lingue di studio unitamente a una solida conoscenza delle letterature e del patrimonio culturale della civiltà di cui sono espressione;
- conoscenza delle procedure e metodi dell'analisi linguistica nei suoi vari aspetti (fonologico, morfologico, sintattico e lessicale);
- conoscenza dei vari aspetti inerenti alla produzione dei testi e alla loro ricezione nella dimensione sia sincronica sia diacronica;
- preparazione culturale in grado di fornire una contestualizzazione dei fenomeni letterari, linguistici e storico-culturali inerenti alle lingue di studio ma anche ad altri contenuti disciplinari contemplati dal piano degli studi nel rispetto della sua natura multi- e interdisciplinare.

Il corso si struttura su tre anni. Al primo anno il piano degli studi prevede la scelta da parte dello studente della prima e della seconda lingua. Al secondo anno lo studente sceglie una terza lingua annuale, che potrà eventualmente essere biennalizzata. Al terzo anno lo studente sceglie la filologia (germanica, romanza o slava) in relazione alla lingua e letteratura in cui si intende svolgere la prova finale. Inoltre, in alternativa alla biennalizzazione della terza lingua, può scegliere da una rosa di insegnamenti integrati interdisciplinari che permetteranno un approfondimento delle conoscenze letterarie e culturali acquisite nei primi due anni. Sempre al terzo anno è prevista l'attività di tirocinio. I primi due anni il piano degli studi prevede crediti a scelta libera che lo studente potrà maturare grazie a qualsiasi insegnamento offerto dall'Ateneo, in modo da personalizzare ulteriormente il proprio percorso di studio. I risultati di apprendimento sono verificati a fini sommativi attraverso esami scritti e/o orali. Per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue scelte, esso viene verificato attraverso prove propedeutiche sia di tipo scritto sia orale.

c) Competenze trasversali non disciplinari
Le laureate e i laureati del Corso dovranno acquisire le seguenti competenze:
- piena padronanza della lingua italiana nella forma sia scritta sia orale;

- capacità di utilizzare strumenti bibliografici adeguati;
- abilità di applicare conoscenze in modo interdisciplinare;
- capacità di affrontare e risolvere problemi in base alle competenze acquisite.

d) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dal Corso
Le laureate e i laureati del Corso acquisiscono una competenza in almeno due lingue europee. Per quanto riguarda il francese, inglese, portoghese, spagnolo e tedesco, raggiungono, nella forma scritta e orale, una competenza di livello non inferiore al QCER B2, o sistema equiparabile. Nella lingua russa, alla fine del triennio, possiedono una competenza pari al QCER B1. Inoltre, al termine del percorso formativo possiedono un'adeguata padronanza scritta e orale di una terza lingua (tra francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo, tedesco e cinese), con un livello di competenza che varia in base alla scelta o meno della biennalizzazione da parte dello studente/ della studentessa.

e) Tirocini e altre esperienze formative
Il Corso prevede al terzo anno un tirocinio formativo presso enti pubblici e privati. Il tirocinio si può svolgere anche all'estero, dato che, durante il percorso di studio lo studente avrà la possibilità di vivere un'esperienza di formazione presso una sede estera usufruendo delle varie opportunità previste dai programmi di mobilità internazionale (Erasmus e Overworld), le cui finalità devono essere del tutto coerenti con le attività formative del Corso.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Al termine del corso percorso triennale il laureato/la laureata in Civiltà e Lingue Straniere Moderne lo studente avrà acquisito conoscenze fondamentali di linguistica e di didattica delle lingue, consolidato la conoscenza della letteratura italiana e in ambito storico. Nei settori caratterizzanti avrà raggiunto una avanzata competenza linguistica in due lingue straniere (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco e russo), della quale avrà seguito tre corsi annuali, e di livello medio per la terza lingua (le lingue suddette con l'aggiunta di cinese) della quale avrà frequentato uno o due corsi annuali. Avrà, inoltre, maturato conoscenze adeguate nell'ambito delle civiltà e letterature che sono espresse dai sistemi culturali inerenti alle lingue scelte, nonché conoscenze fondamentali nell'ambito delle relative filologie. A seconda delle scelte individuate, grazie alle attività disciplinari affine/integrative lo studente/la studentessa avrà completato il quadro delle conoscenze previste dalla classe di laurea, attraverso ulteriori approfondimenti in vari ambiti (storico-letterario; linguistico; artistico; filosofico e antropologico). La struttura del piano degli studi è concepita per consentire un progressivo rafforzamento delle conoscenze. Tali conoscenze sono acquisite, oltre che con lo studio individuale e attraverso le ricerche personali guidate dai docenti, con la frequenza delle attività didattiche, articolate in lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni linguistiche, le quali sollecitano la partecipazione attiva degli studenti promuovendo la conoscenza delle tradizioni letterarie e di altre forme di comunicazione culturale delle lingue	

	studiate. L'apprendimento è accompagnato dallo sviluppo delle capacità di operare con strumenti filologici, mediante l'utilizzo di specifiche metodologie analitiche e interpretative. La verifica del livello di preparazione raggiunto dallo studente/dalla studentessa in base al grado di comprensione e dell'effettiva acquisizione del bagaglio di conoscenze, viene effettuata attraverso esami orali e/o scritti per ciascun insegnamento. Gli insegnamenti di Lingua e Traduzione prevedono l'accertamento del livello graduale di acquisizione delle competenze linguistiche mediante prove scritte propedeutiche nelle quattro abilità fondamentali (ascolto, conversazione, lettura, produzione scritta).	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Gli insegnamenti su cui è incardinato il percorso triennale prevedono una crescita costante e progressiva della capacità di applicare le conoscenze di volta in volta acquisite. Al termine del corso percorso triennale lo studente/la studentessa sarà in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite alle esigenze professionali e alla continuazione della propria formazione accademica. Sarà stato raggiunto un elevato livello di abilità nell'elaborazione autonoma delle conoscenze acquisite, anche in contesti interdisciplinari. Lo studente/ la studentessa dimostrerà la capacità di operare in maniera consapevole in situazioni nelle quali la riflessione critica andrà combinata con l'applicazione pratica delle competenze accertate. Tali conoscenze saranno articolate attraverso la capacità di operare in situazioni comunicative e con testi complessi grazie a cui sarà dimostrata l'acquisizione di solide competenze culturali nel quadro dei sistemi linguistici di riferimento, all'interno dei quali saranno stati chiaramente individuati gli apporti delle varie componenti, linguistiche, letterarie, filologiche e storiche. Le competenze linguistiche e filologiche acquisite consentiranno allo studente di operare in diversi contesti comunicativi, nei quali farà valere la comprensione delle differenti specificità culturali. Ad ampliare le possibilità di applicazione delle conoscenze, attraverso il collegamento tra lo studio accademico e il mondo del lavoro, contribuisce l'esperienza lavorativa che lo studente/studentessa svolgerà grazie a una ricca offerta di tirocini presso enti pubblici e privati come istituti di istruzione, aziende, operatori culturali di vario tipo. La valutazione della proprietà di linguaggio, della capacità espositiva e di sintesi contribuirà alla formazione del giudizio complessivo sulle conoscenze e capacità acquisite. Le relative verifiche avverranno sia durante i corsi, sulla scorta di relazioni e prove parziali, sia attraverso le prove d'esame. Con la prova finale il laureando mostrerà la capacità di applicare le conoscenze conseguite a documenti di natura letteraria e culturale che sarà in grado di studiare e analizzare servendosi delle metodologie specifiche apprese durante i suoi studi.	

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Linguistico-filologica

Conoscenza e comprensione

Tramite un percorso che, dal primo al terzo anno di Corso, procede per livelli di complessità e di approfondimento crescenti, in questa Area, lo studente/la studentessa acquisisce:

- un'avanzata conoscenza, nella comprensione ed espressione orale e scritta, nonché nella riflessione metalinguistica, di due lingue straniere, oltre all'italiano, che lo/la rendono in grado di organizzare e comunicare informazioni complesse in modo coerente e corretto;
- un'adeguata conoscenza, nella comprensione ed espressione orale e scritta, nonché nella riflessione metalinguistica, di una terza lingua straniera;
- conoscenze relative alla natura storico-culturale dei fenomeni linguistici e alle implicazioni pragmatiche connesse all'uso della lingua come strumento di comunicazione e divulgazione culturale;
- conoscenze teoriche, relative ai sistemi linguistici negli ambiti della lessicologia, dell'analisi e pragmatica del discorso e della traduttologia;
- conoscenze relative all'origine e allo sviluppo storico delle lingue attraverso lo studio delle filologie.

Queste conoscenze sono acquisite mediante l'insegnamento frontale di tre lingue straniere (di cui due triennali e una annuale, ma con la possibilità di biennalizzarla), integrato dalle ore di esercitazione, strutturate secondo i diversi livelli di competenza e svolte da Collaboratori Esperti Linguistici, nonché dalle attività in modalità "self access" anche presso il Laboratorio Multimediale. Ulteriori opportunità di conoscenza e comprensione delle lingue straniere e dei loro contesti culturali sono offerte dalle numerose opportunità di scambi nell'ambito dei programmi Erasmus (programma della Comunità Europea) e Overworld (extra-UE, programma di Ateneo), grazie agli accordi interistituzionali attivati dal Corso di Studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In quest'Area del percorso formativo, lo studente/ la studentessa apprende ad applicare:

- metodologie per la raccolta e l'interpretazione di informazioni e dati in ambito linguistico;
- metodologie per intraprendere un processo di approfondimento continuo e sempre più autonomo dello studio delle lingue straniere, in previsione di studi successivi, ma anche nella prospettiva del "Life-long Learning";
- competenze linguistiche per analizzare documenti di un medio livello di specializzazione in ottica sincronica e diacronica, con un'appropriata consapevolezza del contesto in cui i fenomeni linguistici si situano;
- competenze e conoscenze linguistiche e metalinguistiche per la comunicazione interlinguistica e interculturale, nonché per la descrizione e analisi dei processi comunicativi in genere;
- competenze e conoscenze linguistiche che permettano allo studente e alla studentessa di esporre idee, informazioni, problemi e soluzioni in lingua straniera a interlocutori/interlocutrici sia specialisti sia non specialisti;
- competenze e conoscenze per formulare giudizi autonomi, basati su attività di reperimento e analisi di dati;
- competenze per tradurre testi di vario genere e di crescente complessità nel corso del triennio;
- competenze sugli strumenti cartacei e on-line per la ricerca bibliografica;
- competenze e conoscenze, a livello scritto e orale, per potersi inserire agevolmente in ambienti lavorativi (aziende, musei, organismi internazionali, agenzie di traduzione, enti culturali, ecc.) ove non sia utilizzata la madre lingua.

Il metodo di accertamento, composto da una combinazione di prove scritte e orali, consente di verificare che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti dagli studenti e dalle studentesse.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CIVILTA' E LINGUA SERBO-CROATA url
FILOLOGIA GERMANICA url
FILOLOGIA GERMANICA *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* url
FILOLOGIA GERMANICA *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* url
FILOLOGIA ROMANZA url
FILOLOGIA ROMANZA *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* url
FILOLOGIA ROMANZA *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* url
FILOLOGIA ROMANZA *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE PORTOGHESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* url
FILOLOGIA SLAVA url
FILOLOGIA SLAVA *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* url
Introduzione alla lingua e civiltà cinesi url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE I url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE I (MOD. A) url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE I (MOD. B) url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE II url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE II url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE III *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE III url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE I url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE I (MOD. A) url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE I (MOD. B) url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE II url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE II url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE III url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE III *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE I url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE I (MOD. A) url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE I (MOD. B) url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE II url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE II url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE III url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE III *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE PORTOGHESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA I url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA I (MOD. A) url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA I (MOD. B) url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA II url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA II url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA III url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA III *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA I url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA I (MOD. A) url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA I (MOD. B) url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA II url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA II url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA III *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* url

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA III url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA I url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA I (MOD. A) url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA I (MOD. B) url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA II url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA II url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA III *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* url
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA III url
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO) url
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO) url
LINGUA E TRADUZIONE PORTOGHESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO) url
LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III E FILOLOGIA (INTEGRATO) url
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III E FILOLOGIA (INTEGRATO) url
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III E FILOLOGIA (INTEGRATO) url
LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD ORIENTALE I (MOD. A) url
LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD ORIENTALE I (MOD. B) url
LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD ORIENTALE II url

Area Letteraria e Culturale

Conoscenza e comprensione

Tramite un percorso che, dal primo al terzo anno di Corso, procede per livelli di complessità e di approfondimento crescenti, in questa Area, lo studente/ la studentessa acquisisce:

- conoscenze delle manifestazioni letterarie ed estetiche, oltre che delle coordinate storico-culturali e sociali dei paesi che utilizzano le lingue oggetto di studio;
- conoscenza dei momenti fondanti e dei contesti della storia letteraria relativa alle lingue studiate;
- consapevolezza delle differenze culturali, dei rapporti fra sistemi culturali, delle forme della comunicazione interculturale e dei problemi ad essa connaturati;
- consapevolezza dei principali elementi legati alla cultura dei paesi le cui lingue sono oggetto del suo percorso formativo;
- conoscenza della storia della tradizione letteraria della lingua italiana attraverso gli autori, le opere e i momenti più rilevanti, anche in riferimento ai movimenti culturali europei;
- conoscenza di teorie, modelli ermeneutici e strumenti finalizzati all'analisi critica dei testi letterari (anche in un'ottica comparativa e didattica);
- capacità di adottare un metodo e un approccio teorico-analitico a un testo o a un tema letterario, distinguendo generi, codici, stili e linguaggi e operando una lettura critica personale.

Tali conoscenze sono acquisite tramite lezioni frontali e attività seminariali di approfondimento nell'ambito degli insegnamenti delle letterature relative alle due lingue triennali e di insegnamenti opzionali in vari ambiti letterari e culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In quest'Area del percorso formativo, lo studente/ la studentessa apprende ad applicare:

- metodologie per la raccolta e l'interpretazione di informazioni e dati in ambito letterario-culturale;
- competenze letterarie e culturali per analizzare documenti di un medio livello di specializzazione in ottica sincronica e diacronica, con un'appropriata consapevolezza del contesto in cui i fenomeni letterari e culturali si situano;
- competenze e conoscenze per formulare giudizi autonomi, basati su attività di reperimento e analisi delle informazioni;

- competenze e conoscenze letterario-culturali che permettano allo studente e alla studentessa di esporre contenuti in lingua straniera a interlocutori/interlocutrici sia specialisti sia non specialisti;
- competenze sugli strumenti cartacei e on-line per la ricerca bibliografica e l'utilizzo di fonti pertinenti;
- capacità di analizzare e commentare in autonomia un testo, a livello scritto e orale, nei generi, nelle funzioni, negli aspetti retorico-stilistici e contenutistici, alla luce del panorama letterario e culturale connesso;
- capacità di effettuare analisi comparativo-contrastive di testi appartenenti a letterature e culture diverse, compresa quella italiana;
- capacità di produrre elaborati su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza;
- capacità di analizzare e commentare i testi dal punto di vista linguistico, retorico e storico-letterario (anche in una prospettiva comparativa e didattica).

Il metodo di accertamento, composto da prove perlopiù orali, consente di verificare che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti dagli studenti e dalle studentesse.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CIVILTA' E LINGUA SERBO-CROATA url
CULTURE NAZIONALI E IDENTITA' EUROPEA url
Classical reception url
EDUCAZIONE INTERCULTURALE url
Introduzione alla lingua e civiltà cinesi url
LETTERATURA ANGLO-AMERICANA url
LETTERATURA FRANCESE CONTEMPORANEA url
LETTERATURA FRANCESE I url
LETTERATURA FRANCESE II url
LETTERATURA FRANCESE III url
LETTERATURA INGLESE I url
LETTERATURA INGLESE II url
LETTERATURA INGLESE III url
LETTERATURA ISPANO-AMERICANA url
LETTERATURA ISPANOAMERICANA *(modulo di LETTERATURE COMPARATE E ISPANOAMERICANE (INTEGRATO))* url
LETTERATURA ITALIANA E CULTURA EUROPEA url
LETTERATURA PORTOGHESE I url
LETTERATURA PORTOGHESE II url
LETTERATURA PORTOGHESE III url
LETTERATURA RUSSA I url
LETTERATURA RUSSA II url
LETTERATURA RUSSA III url
LETTERATURA SPAGNOLA I url
LETTERATURA SPAGNOLA II url
LETTERATURA SPAGNOLA III url
LETTERATURA TEDESCA I url
LETTERATURA TEDESCA II url
LETTERATURA TEDESCA III url
LETTERATURE ANGLOFONE url
LETTERATURE ANGLOFONE *(modulo di LETTERATURE COMPARATE E ANGLOFONE (INTEGRATO))* url
LETTERATURE COMPARATE *(modulo di LETTERATURE COMPARATE E ISPANOAMERICANE (INTEGRATO))* url
LETTERATURE COMPARATE *(modulo di LETTERATURE COMPARATE E ANGLOFONE (INTEGRATO))* url
LETTERATURE COMPARATE *(modulo di LETTERATURE COMPARATE E FRANCOFONE (INTEGRATO))* url
LETTERATURE COMPARATE E ANGLOFONE (INTEGRATO) url
LETTERATURE COMPARATE E FRANCOFONE (INTEGRATO) url
LETTERATURE COMPARATE E ISPANOAMERICANE (INTEGRATO) url

LETTERATURE FRANCOFONE url
LETTERATURE FRANCOFONE *(modulo di LETTERATURE COMPARATE E FRANCOFONE (INTEGRATO))* url
Literature and the Environment url
STORIA DELLA CULTURA INGLESE url

Area della Didattica e delle Scienze del Linguaggio

Conoscenza e comprensione

In questa Area del percorso formativo, lo studente/ la studentessa acquisisce:

- conoscenze negli ambiti della Linguistica e Didattica delle Lingue che forniscono un fondamento essenziale per l'acquisizione di solide conoscenze per affrontare lo studio delle lingue e letterature straniere;
- conoscenze nel campo della linguistica generale, dei fenomeni evolutivi relativi alla lingua italiana e alle lingue in genere;
- conoscenze dei modelli teorici e tecnici per l'analisi e la descrizione delle lingue, tanto in sincronia, quanto in diacronia, nei diversi livelli (fonetico, fonologico, morfologico, sintattico, semantico e pragmatico);
- conoscenze dei fatti e fattori dei mutamenti linguistici;
- strumenti per comprendere i processi di sviluppo dei fenomeni linguistici pertinenti alle lingue studiate nel Corso di Studio e approfondire i meccanismi generali dei sistemi di comunicazione linguistica;
- una competenza di base nell'individuazione di percorsi e metodi didattici nel campo delle lingue straniere;
- la conoscenza di metodi, teorie e tendenze relativi alla glottodidattica e all'uso di supporti diversi nell'ambito dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere.

Lo studente/ la studentessa sviluppa queste conoscenze lungo un percorso di apprendimento graduale, acquisendo conoscenze di linguistica di base al primo anno e affrontando l'ambito glottodidattico al terzo anno.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In questa Area del percorso formativo, lo studente/ la studentessa apprende ad applicare:

- i principali elementi e le metodologie dell'insegnamento delle lingue straniere;
- competenze e conoscenze per analizzare e valutare i fenomeni di acquisizione e apprendimento delle lingue;
- la capacità di pianificare e condurre attività didattiche efficaci per l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere;
- competenze e conoscenze per effettuare un'analisi linguistica di base nei suoi molteplici aspetti (fonologici, morfologici, sintattici, pragmatici, semantici) e di legarla alle diversità culturali dei testi e delle culture di studio;
- competenze e conoscenze per riconoscere e descrivere i principali aspetti delle lingue e della comunicazione linguistica;
- competenze e conoscenze per analizzare testi complessi servendosi degli strumenti della linguistica;
- la capacità di descrivere e esaminare aspetti di lingue diverse in modo comparatistico, a livello sincronico e diacronico.

Il metodo di accertamento, composto da una combinazione di prove scritte e orali, è teso a verificare che i risultati di apprendimento siano stati effettivamente acquisiti dagli studenti e dalle studentesse.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Acquisizione e Didattica dell'italiano e delle lingue moderne url
GLOTTOLOGIA url

INTERLINGUISTICA url
LINGUISTICA GENERALE url

Area Storico-geografica e Antropologica

Conoscenza e comprensione

In questa Area del percorso formativo, lo studente/ la studentessa acquisisce:

- conoscenze (obbligatorie) nell'ambito della storia e conoscenze (opzionali) negli ambiti della geografia e dell'antropologia, che completano e arricchiscono quelle linguistico-letterarie e culturali inerenti alle lingue e letterature straniere;
- conoscenze in ambito storico e geografico che approfondiscono e specializzano quelle acquisite durante gli studi superiori;
- consapevolezza dei principali fenomeni che hanno caratterizzato il percorso della storia della cultura e della civiltà europea medievale, moderna e contemporanea;
- conoscenza dei contesti storico-geografici e culturali delle lingue straniere studiate in una prospettiva diacronica e sincronica, locale e globale;
- conoscenza dei principali temi e concetti, dei metodi e strumenti della geografia letteraria e dell'antropologia culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In questa Area del percorso formativo, lo studente/ la studentessa apprende ad applicare la capacità di:

- esaminare e contestualizzare fonti, testi, documenti e fenomeni culturali;
- inquadrare gli eventi e le questioni della storia;
- utilizzare gli strumenti necessari per l'analisi di fonti e documenti;
- raccogliere e interpretare dati di carattere geografico e storico;
- declinare le conoscenze acquisite negli insegnamenti caratterizzanti in ambito storico, geografico e antropologico;
- produrre elaborati su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza;
- inquadrare i fenomeni antropologici a livello storico, geografico, culturale;
- analizzare i contesti geografico-antropologici e storici nei quali collocare fenomeni linguistici e letterari.

Il metodo di accertamento, composto da prove perlopiù orali, è teso a verificare che i risultati di apprendimento siano stati effettivamente acquisiti dagli studenti e dalle studentesse.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA CULTURALE *(modulo di GEOGRAFIE LETTERARIE E ANTROPOLOGIA CULTURALE)* url
GEOGRAFIE LETTERARIE *(modulo di GEOGRAFIE LETTERARIE E ANTROPOLOGIA CULTURALE)* url
GEOGRAFIE LETTERARIE E ANTROPOLOGIA CULTURALE url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MODERNA url

Area Artistica e Filosofica

Conoscenza e comprensione

In quest'Area del percorso formativo lo studente/ la studentessa acquisisce:

- conoscenze negli ambiti disciplinari di ambito filosofico, artistico e dello spettacolo;
- conoscenze per contestualizzare in senso ampio quelle acquisite negli ambiti delle lingue e letterature straniere;
- una comprensione sempre più complessa e articolata dei processi di sviluppo storico-culturale e letterario, nonché dei processi della comunicazione linguistica nei diversi media;
- conoscenze artistiche e filosofiche in una prospettiva connessa con fenomeni linguistico-culturali relativi a vari periodi storici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In quest'Area del corso lo studente/ la studentessa apprende a:

- applicare nozioni di ambito filosofico nell'analisi di fenomeni linguistici;
- analizzare fenomeni culturali nell'ottica dei processi di comunicazione;
- esaminare le intersezioni fra comunicazione verbale e altre modalità di comunicazione.
- applicare, secondo la logica della trasferibilità delle abilità, le conoscenze e capacità di comprensione e analisi acquisite negli ambiti delle lingue e letterature straniere a fenomeni culturali di altri ambiti;
- declinare le conoscenze acquisite in ambito storico-artistico e filosofico a vantaggio delle abilità e competenze linguistiche;
- utilizzare le proprie competenze linguistiche, nell'espressione scritta e orale, per descrivere, esaminare e comunicare argomenti di ambito storico-artistico e filosofico.

Il metodo di accertamento, composto da prove perlopiù orali, consente la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente acquisiti dagli studenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Filosofie del Postumano url
STORIA DEL TEATRO *(modulo di STORIA DEL TEATRO E STORIA DEL TEATRO INGLESE (INTEGRATO))* url
STORIA DEL TEATRO E STORIA DEL TEATRO INGLESE (INTEGRATO) url
STORIA DEL TEATRO INGLESE url
STORIA DEL TEATRO INGLESE *(modulo di STORIA DEL TEATRO E STORIA DEL TEATRO INGLESE (INTEGRATO))* url
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA url
STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA url
STORIA E CRITICA DEL CINEMA url
TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Il Corso di Studio mira a creare una figura di laureato e laureata in grado di comprendere l'attualità sociale e culturale dei contesti storico-geografici relativi	

	alle lingue studiate, anche in una prospettiva interculturale. Il laureato/ la laureata sarà in grado di organizzare e pianificare la propria attività con autonomia di giudizio e spirito di iniziativa. Tutte le attività formative previste nel percorso triennale concorrono all'acquisizione di un'autonomia di giudizio. Si evidenziano in particolare specifiche attività formative che sensibilizzano nei confronti dei mutamenti sociali, linguistici e culturali e del ruolo delle lingue nella società moderna e nelle relazioni interculturali. Un contributo importante è anche dato dall'attività di tirocinio formativo, in cui gli studenti e le studentesse sono chiamati a operare in contesti specifici che richiedono autonomia organizzativa e di valutazione. In particolare, in tutte le attività, studenti e studentesse del Corso dovranno essere in grado con una certa autonomia di: raccogliere e organizzare dati su temi inerenti alla specificità della classe; analizzare e mettere in relazione dati e tematiche culturali indagate; approfondire aspetti dei contesti storico-geografici e culturali relativi alle lingue studiate, anche nella prospettiva dell'interculturalità e interdisciplinarità; sviluppare uno spirito critico nell'affrontare i contenuti del corso. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene grazie alla valutazione della congruità del piano di studio individuale, del grado di partecipazione nelle lezioni frontali e attività seminariali dello studente e della capacità di operare, anche in gruppo, durante lo svolgimento del tirocinio. Momento conclusivo e culminante per lo sviluppo e la verifica dell'autonomia di giudizio è la preparazione della prova finale, in cui lo studente deve raccogliere, valutare e interpretare dati relativi al proprio campo di studi utili a determinare un giudizio autonomamente formulato e che, nell'ambito degli studi linguistici e letterari, riguarda in modo particolare temi culturali, sociali ed etici.	
Abilità comunicative	Il Corso di Studio mira a formare una figura di laureato e laureata che possa comunicare in maniera appropriata in forma scritta e orale nella madrelingua e nelle lingue straniere studiate. Il laureato/ la laureata, inoltre, deve avere acquisito la capacità di: operare in contesti eterogenei e multiculturali scegliendo specifici registri comunicativi; esporre contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studi ricorrendo a adeguate forme comunicative a seconda degli interlocutori; argomentare e sostenere le proprie idee autonomamente sviluppate. L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate avviene nel contesto degli insegnamenti che compongono gli ambiti disciplinari in cui si articola il Corso; in particolare, negli ambiti delle lingue e traduzioni e delle letterature straniere. Altrettanto utile allo sviluppo delle abilità comunicative sono attività formative come il tirocinio e le esperienze di studio all'estero, che portano lo studente e la studentessa a diretto contatto con contesti multilinguistici e multiculturali. Infine, la preparazione della prova finale è un ulteriore momento di sviluppo e applicazione delle abilità comunicative in forma scritta. Tutte le abilità comunicative sono verificate attraverso esami ed esercitazioni, che prevedono la comprensione di testi, l'elaborazione e l'esposizione orale di relazioni e documenti scritti.	
Capacità di		

apprendimento	Il laureato/la laureata del Corso di Studio: - acquisisce la capacità di valutare il proprio livello di conoscenze; - è in possesso degli strumenti metodologici e delle competenze analitiche necessarie per sviluppare ulteriormente tale livello di conoscenze e, in particolare, perfezionare la propria competenza linguistica in relazione alla conoscenza scritta e orale delle lingue straniere studiate; - applica i metodi e gli strumenti di apprendimento acquisiti per approfondire i contenuti studiati con capacità di analisi e sintesi in regime di autonomia; - raggiunge la preparazione necessaria per poter proseguire gli studi nei Corsi di Laurea Magistrale. Le capacità di apprendimento acquisite sono il risultato di tutte le attività formative comprese nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, in autonomia e/o affiancato da supporto tutoriale, alla preparazione di progetti individuali con relativa correzione degli elaborati e loro riscrittura, all'acquisizione degli strumenti fondamentali della ricerca bibliografica e dello studio lessicale. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica scritta e/o orale previste dalle attività formative nell'ambito di ciascun insegnamento. Nella valutazione viene presa in considerazione la capacità di organizzazione da parte dello studente del proprio tempo di studio, dimostrata tramite la tempestività con cui vengono rispettate le scadenze delle verifiche stesse. La capacità di apprendimento e di auto-apprendimento matura, inoltre, durante lo svolgimento dell'attività di elaborazione della prova finale e, in quel momento, viene ulteriormente valutata. Oltre agli insegnamenti previsti, un particolare valore formativo avranno per l'acquisizione di queste capacità tutte le attività individuali svolte nel Laboratorio Multimediale e le attività seminariali (laddove previste dagli insegnamenti), durante le quali lo studente, dopo una verifica autonoma delle proprie conoscenze, viene invitato a creare percorsi individuali di rinforzo e sviluppo delle stesse	

QUADRO A1.a — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/01/2025

Il CdS ha tra le sue priorità un'attività di monitoraggio continuato della rispondenza delle proprie caratteristiche alla domanda di formazione e alle necessità del mercato del lavoro. Tale progetto di monitoraggio prevede consultazioni a scadenze regolari, in accordo con i modi e i tempi indicati dalla normativa e dal Regolamento Didattico d'Ateneo, con i rappresentanti delle realtà professionali che costituiscono sbocchi lavorativi per i laureati del Corso, tra cui gli enti dei settori della cultura (biblioteche, musei, sovrintendenze), l'ambito dell'insegnamento, dopo un percorso di formazione (Ufficio Provinciale Scuola) e della traduzione (ovvero, le agenzie di traduzione con cui sono già in essere convenzioni di tirocinio), nonché altri enti locali relazionati con il mondo del lavoro e delle professioni.
Tra i soggetti extra-universitari con cui il CdS si mantiene in stretto contatto e in attività di confronto costante, vi sono il il Comune di Parma (Servizi per la Scuola e assessorato del turismo) con cui il Corso ha collaborato per la realizzazione del progetto di tirocinio 'Scuole e Culture del Mondo' e la traduzione di materiale turistico sulla città; la Prefettura di Parma – Ufficio Territoriale del Governo per attività di orientamento e formazione presso l'Area IV – Ufficio Immigrazione della Prefettura; e varie agenzie e operatori del settore della traduzione, comunicazione e organizzazione di eventi della Provincia di Parma e delle province limitrofe (che, assieme ai docenti del CdS, partecipano all'organizzazione del convegno biennale 'Il Traduttore visibile').
Un utile confronto con il mondo dei media e dell'editoria è rappresentato dalle giornate di studio e discussione organizzate

dal dipartimento e dal Corso di Studio perché il mondo dell'università si incontri con sopraintendenze, giornalisti e editori del territorio.
In questo modo, tramite un'attività di osservazione costante, il CdS monitora i mutamenti delle necessità e delle richieste del mercato del lavoro per adeguare di conseguenza la propria offerta formativa.
Il CdS ha provveduto alla costituzione di un Comitato di Indirizzo ampliato nel 2018 che si riunisce con cadenza annuale e di cui fanno parte rappresentanti di agenzie di traduzione, case editrici, dirigenti scolastici e laureati presso il CdS stesso. Il CdS ritiene un tale organo fondamentale per la programmazione e la definizione degli obiettivi formativi e per l'individuazione mirata dei profili professionali che si intendono formare.

Il costante confronto con le parti interessate, nonché l'emanazione delle nuove classi di laurea di cui ai DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023, ha portato il CdS a rivedere l'ordinamento didattico, in particolare gli obiettivi qualificanti del Corso in relazione agli sbocchi professionali (ampliati rispetto all'ordinamento didattico aggiornato nel 2020) e alla classificazione delle unità professionali dell'ISTAT. In questo modo si è determinato un arricchimento del profilo culturale e professionale dei laureati.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: verbale istituzione Cdl Lingue

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/06/2025

Il CdS attiva il costante monitoraggio dell'adeguatezza della propria struttura alla domanda di formazione e alle necessità del mercato del lavoro. A questo scopo si consulta a scadenze regolari con i portatori di interesse, individuati tra le realtà professionali che costituiscono i principali sbocchi lavorativi per i laureati del Corso (nei settori dell'editoria, della traduzione, dell'istruzione, del turismo e delle imprese).

Particolare attenzione viene riservata al settore della traduzione letteraria e specialistica, soprattutto grazie alle seguenti iniziative:
- il convegno 'Il Traduttore visibile'(a cadenza biennale), che prevede una parte dedicata alle professioni e una gara di traduzione rivolta agli studenti e alle studentesse; l'ultima edizione del convegno si è svolta nel settembre del 2024 e la prossima edizione è prevista per settembre 2026.
- il Master in 'Traduzione audiovisiva' (on line), che si svolge ogni anno con il coordinamento e la partecipazione attiva di docenti del CdS, curando così l'azione di formazione e orientamento degli studenti e delle studentesse in uscita relativamente alla traduzione intersemiotica e multimodale.
In tale contesto, dal 2017/2018, nell'ottica di un miglioramento ulteriore dell'offerta formativa e professionale, è stato attivato il Master al livello 1, per offrire altri insegnamenti o modalità emergenti della traduzione audiovisiva che riguardano l'accessibilità al patrimonio culturale e favoriscono l'inclusione sociale, come ad esempio la Sottotitolazione per non udenti e l'Audiodescrizione per un pubblico di non vedenti. L'obiettivo è di aprire gli orizzonti professionali alle nuove modalità della comunicazione audiovisiva da una prospettiva intralinguistica, interlinguistica o intersemiotica, orientando così i laureati e le laureate verso percorsi lavorativi sempre più attuali. Il Master prevede otto moduli: Teoria della Traduzione Audiovisiva, Tradurre per il doppiaggio, Sottotitolazione, Sottotitolazione per non udenti, Respeaking, Audiodescrizione, Localizzazione di prodotti multimediali, Localizzazione di videogiochi. Il percorso si conclude con un Project Work consistente in un lavoro teorico-pratico su una delle modalità studiate.
- Il Master in Traduzione Specialistica, che intende formare traduttori professionisti specializzati nei principali linguaggi specialistici dell'inglese, e mira a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro attuale, sempre più improntato alla specializzazione da un lato e alla globalizzazione dall'altro. Gli scambi costanti e i flussi migratori che contraddistinguono la nostra società rendono necessaria una formazione linguistica sempre più specifica e di alto livello. Il Master vuole

pertanto offrire una risposta alle richieste che pervengono dal mercato, offrendo approfondite conoscenze teorico-pratiche nei domini maggiormente richiesti. Oltre a un'Introduzione teorica ai linguaggi specialistici e alla teoria della traduzione e della traduzione specializzata, il Master prevede cinque moduli dedicati ad altrettanti linguaggi specialistici in inglese, ossia: Linguaggio giuridico, Linguaggio della scienza e della tecnologia, Linguaggio dell'economia, del business e della finanza, Linguaggio medico e i Linguaggi del turismo e del food. A questi moduli didattici si aggiungono altre attività, quali un modulo su "Gli strumenti del traduttore" e un tirocinio formativo di 375 ore complessive che potrà essere svolto o in Italia o all'estero e che darà la possibilità ai corsisti e alle corsiste di mettersi alla prova in contesti professionali altamente specializzati.

Anche il settore della scuola secondaria di primo e secondo grado viene considerato dal CdS tra gli sbocchi professionali più consoni attraverso la costruzione di un percorso didattico che consente l'acquisizione dei crediti indispensabili per l'accesso all'insegnamento -- quest'ultimo, possibile solo dopo aver acquisito il titolo della Laurea Magistrale e l'abilitazione richiesta dalla normativa ministeriale.

Grazie all'attento coordinamento delle docenti responsabili, il CdS opera in sinergia con le attività di Orientamento in uscita promosse dall'Ateneo, partecipando ai Saloni dell'Orientamento e del lavoro (Job day, incontri informativi e tavole rotonde sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulla mobilità internazionale, svolte anche con ER-GO).

Durante l'a.a. 2024-2025, il CdS ha proseguito le consultazioni con i portatori di interesse mediante ulteriori richieste di collaborazione.
Con delibera del Consiglio di Corso del 14/6/2022 era già stata ampliata la composizione del Comitato di Indirizzo con l'inserimento di nuovi membri. In seguito, si è pensato di coinvolgere, accanto alle case editrici e alle agenzie di traduzione già inserite nel contesto delle attività di consultazione, altre realtà molto importanti per il territorio, individuate tra gli ambiti del mondo del lavoro coerenti con il percorso di studi in Civiltà e Lingue Straniere Moderne, come: l'Ascom Confcommercio di Parma, la Fondazione Magnani Rocca e la Fondazione Teatro Due. Si è inoltre consolidata la collaborazione con la scuola (già avviata da tempo grazie ai tirocini svolti dagli studenti presso scuole secondarie), guardando all'insegnamento come un'opportunità professionale scelta da una buona parte degli studenti e delle studentesse del corso, previo proseguimento degli studi con la Laurea Magistrale.

In tal senso si è consolidata la collaborazione con il Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs - LM 39, istituito nell'ambito del Dipartimento DUSIC, inaugurato nell'a.a. 2021-2022. Il progetto di raccordo con la LM 39 si propone di agire con gli studenti e le studentesse in procinto di scegliere il percorso della Laurea Magistrale. Tale collaborazione si era avviata con l'organizzazione, il 16 giugno e il 14 luglio 2022, di due seminari di 5 ore ciascuno, rivolti agli studenti e alle studentesse del Corso di Studi in Civiltà e Lingue Straniere Moderne (e non solo) per condurli/e a una scelta più consapevole, chiarendo gli ambiti e i contenuti disciplinari del Corso di Laurea Magistrale, in special modo su alcuni core subjects propri della Laurea Magistrale (LM 39). Nell'a.a. 2024-25 sono stati organizzate a tale proposito due iniziative: il 12 marzo 2025, 10.30-12.30 una presentazione del Corso LM39 e un workshop interattivo all'interno della lezione di Lingua e Traduzione Inglese III; il 25 marzo 2025 un ricevimento a sportello online degli studenti della treinnale interessati alla LM39.

Si sono mantenuti e intensificati i contatti con ex-studenti ed ex-studentesse del Corso, utili per un riscontro sulla validità del percorso formativo e per i suggerimenti necessari per il miglioramento dell'offerta formativa. Uno di tali studenti è membro del Comitato di Indirizzo.

Il CdS ritiene che queste collaborazioni siano essenziali per uno scambio proficuo con le parti interessate, in fase di programmazione e di definizione degli obiettivi formativi, in primo luogo per individuare in modo più mirato i profili professionali che si intendono formare.

A tale scopo, intende organizzare un incontro annuale tra studenti e studentesse del terzo anno e le parti interessate per aprire un dibattito, anche alla presenza di ex-studenti già inseriti in contesti lavorativi, sulle opportunità offerte dal mercato del lavoro negli ambiti di interesse del CdS.

Il 16 maggio 2024 si è svolto un incontro online con il Comitato di Indirizzo nel corso del quale sono stati trattati i seguenti punti:
1) Presentazione della Presidente;

2) Nuovo piano degli studi del CdS;
3) Iniziative e proposte;
4) Programmazione prossimi incontri.
Si è inoltre parlato dei tirocini curriculari svolti dagli studenti e dalle studentesse del corso e dell'organizzazione di incontri con gli studenti e le studentesse del terzo anno, iniziando da un incontro sulla scrittura del curriculum vitae per la ricerca del lavoro.

Il giorno 18 novembre 2024 alle ore 14 il Comitato di Indirizzo si è riunito sulla piattaforma Microsoft Teams per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Presentazione della Presidente ai membri non incontrati precedentemente;
2) Sintesi dei punti più rilevanti della Scheda di Monitoraggio Annuale 2023;
3) Iniziative e proposte;
4) Programmazione prossimi incontri.

La Presidente ha commentato gli indicatori rilasciati da ANVUR il 5 ottobre 2024 e resi disponibili nella bozza della Scheda di Monitoraggio Annuale inviata ai membri del Comitato. La discussione si è concentrata sugli indicatori più significativi che misurano 'lo stato di salute' del Corso di Studio in rapporto alle condizioni di altri atenei della stessa classe nella macroregione di riferimento (Nord-Est) e nel resto d'Italia.
Nella riunione si è dato conto dell'incontro rivolto soprattutto a studenti e studentesse del terzo anno, tenutosi il 21 novembre 2024, che ha visto la partecipazione dell'H.R. manager di ASCOM Parma Confcommercio Imprese per l'Italia, la quale ha fornito ai/alle partecipanti le Linee guida per la compilazione del CV per la ricerca di un lavoro.
Nel corso della riunione la Presidente ha informato il Comitato che entro gennaio 2025 si sarebbe resa necessaria la revisione dell'ordinamento didattico del corso e che, quindi, nella primavera 2025, in seguito all'approvazione del Piano degli Studi 2025-26 avrebbe pianificato una riunione del Comitato per illustrare i maggiori cambiamenti apportati sia nel RAD sia nel Piano degli Studi.

Il giorno 11 aprile 2025 alle ore 14 si è riunito sulla piattaforma Microsoft Teams il Comitato di Indirizzo con il seguente ordine del giorno:

1) Presentazione da parte dei nuovi membri del Comitato;
2) Illustrazione delle modifiche apportate al Piano degli Studi;
3) Dati occupazionali ALMA LAUREA;
4) Iniziative da pianificare.

È stata, inoltre, discussa, in maniera preliminare, l'eventualità di modificare nel futuro prossimo la natura e le modalità della prova finale per gli studenti di triennale, per arginare l'uso sempre maggiore che viene fatto dei software di intelligenza artificiale nello svolgimento della tesi da parte degli studenti.
Si è discussa l'affinità dell'eventuale impiego trovato dagli studenti all'indomani del conseguimento della laurea rispetto ai contenuti del corso stesso.
Riguardo alle iniziative da pianificare con il Comitato, sono emerse le seguenti proposte: organizzazione di un seminario o un convegno con le agenzie di traduzione su traduzione e AI in ambito traduttologico, con particolare attenzione ai supporti I.A. alla traduzione; ripianificazione di un altro incontro rivolto alla compilazione di curriculum vitae per scopi lavorativi; organizzazione di un incontro con rappresentanti della Fondazione Teatro Due, sul tema del lavoro e di eventuali opportunità ed esperienze lavorative per gli studenti presso la fondazione stessa.

I verbali delle riunioni sono reperibili nelle Libreria AVA al seguente link: https://libreria-ava.unipr.it/cms/redazione/documenti-didattica/

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/organizzazione-del-corso (pagina web del CdS con composizione del Comitato di indirizzo)

Pdf inserito: visualizza

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore/operatrice linguistico/a in ambito turistico-culturale

funzione in un contesto di lavoro:
L'operatore/operatrice linguistico/a in ambito turistico-culturale fornisce supporto e consulenza linguistico-culturale nell'ambito di eventi e progetti caratterizzati da una dimensione internazionale, di attività congressuali e fieristiche internazionali. In particolare:
- fornisce assistenza linguistica alle imprese e all'interno delle istituzioni in diversi ambiti (fieristico, congressuale e turistico):
- cura l'aspetto linguistico-culturale e coadiuva nella programmazione e organizzazione di meeting, attività congressuali e fieristiche internazionali, di eventi e progetti turistici e culturali;
- svolge ricerche e predispone materiale informativo in lingua per progetti editoriali, cataloghi, opuscoli, siti, e così via.
- predispone contenuti informativi per la promozione in lingua straniera di iniziative, eventi e imprese;
- svolge il ruolo di facilitatore nell'ambito di incontri tra operatori commerciali;
- nell'ambito dell'attività turistica di enti pubblici o imprese private può progettare itinerari, collaborare all'organizzazione di eventi turistico-culturali;
- previa adeguata formazione successiva, prevista dalla normativa vigente, può svolgere il ruolo di guida turistica.

competenze associate alla funzione:
- capacità di esprimersi con solida padronanza di almeno due lingue straniere per operare in contesti internazionali e multiculturali, sia attraverso la comunicazione scritta sia in quella orale;
- conoscenza delle culture e delle tradizioni delle varie realtà territoriali in relazione all'ambito di studio:
- buona conoscenza dei contesti di riferimento, soprattutto rispetto alla dimensione storico-artistico-letteraria;
- capacità di consultare e rielaborare diverse tipologie di testi;
- capacità di approntare materiali informativi utili per le attività di ricezione turistica, fieristica e congressuale;
- capacità di collaborare con altre figure professionali utilizzando le proprie conoscenze linguistico-culturali.

sbocchi occupazionali:
- uffici organizzativi di pubbliche relazioni negli ambiti che richiedono competenze linguistiche, abilità di analisi, organizzazione e produzione di materiali informativo e culturale in imprese turistiche;
- fiere e congressi;
- agenzie di viaggi;
- strutture museali;
- associazioni e cooperative culturali;
- fondazioni, enti e istituti culturali pubblici e privati ;
- piccole imprese con marchio italiano.

Assistente traduttore/traduttrice e revisore/a di testi in lingua straniera.

funzione in un contesto di lavoro:
L’assistente traduttore/traduttrice e revisore/a di testi in lingua straniera applica, prevalentemente nell'ambito culturale

e dei servizi, conoscenze in materia linguistica per la produzione e revisione critica di testi in lingua straniera o redatti originariamente in lingua straniera. In particolare, l'assistente traduttore e revisore di testi in lingua straniera:
- verifica la corrispondenza del testo tradotto rispetto all'originale, esegue operazioni di editing per uniformare il linguaggio e lo stile e verificarne la coerenza dei contenuti e la congruità formale;
- traduce nella propria lingua madre testi di carattere divulgativo-culturale;
- collabora con altre figure professionali specializzate per la realizzazione di ricerche bibliografiche utili all'attività di trasposizione linguistica.

competenze associate alla funzione:

- solida padronanza di almeno due lingue straniere oltre che dell'italiano;
- conoscenza dei registri linguistici relativi alle produzioni orali e scritte nelle due lingue straniere;
- capacità di collocare i testi nei contesti tipologici e culturali appropriati;
- competenza nell'utilizzo di strumenti informatici per il reperimento di informazioni funzionali alle attività da svolgere.

sbocchi occupazionali:
- case editrici;
- società di traduzione;
- aziende di servizi editoriali;
- redazioni giornalistiche;
- redazioni televisive;
- enti e istituzioni culturali e private e del terzo settore.

Consulente Linguistico-culturale in ambito commerciale

funzione in un contesto di lavoro:
Il/la consulente linguistico-culturale in ambito commerciale fornisce supporto rispetto ad attività di internazionalizzazione del marketing, di networking e comunicazione a fini progettuali, di strategie di accesso a nuovi mercati verso o dalle proprie aree di specializzazione.
In particolare, il consulente linguistico-culturale:
- Fornisce assistenza linguistica e interculturale alle imprese in tutti gli ambiti toccati da processi di internazionalizzazione;
- Coadiuva le ricerche tecniche fornendo supporto linguistico rispetto al mercato di riferimento;
- Fornisce supporto ai processi di fund raising e sviluppo progetti in relazione a bandi e opportunità di finanziamento internazionali;
- Svolge in proprio ricerche e predispone materiale informativo in lingua;
- Può svolgere il ruolo di facilitatore nell'ambito di business meetings tra operatori commerciali;
- Previa adeguata formazione professionalizzante aggiuntiva può svolgere ruolo di interprete specializzato in determinati settori tecnico-commerciali e di business interpreting

competenze associate alla funzione:
Per svolgere le attività professionali di consulente linguistico-culturale in ambito commerciale sono necessarie:
- capacità di esprimersi con solida padronanza in almeno due lingue naturali oltre all'italiano per relazionarsi in contesti interculturali europei e/o internazionali, sia attraverso la comunicazione scritta sia in quella orale;
- conoscenza dei contesti culturali di riferimento e capacità impiegare conoscenze storico-artistico-letterarie ai fini dell'interpretazione interculturale;
- capacità di classificare, consultare e sintetizzare diverse tipologie di testi e forme di comunicazione;
- capacità di progettare ed elaborare contenuti adatti alla comunicazione web;
- competenze relazionali e interpersonali di tipo cooperativo e costruttivo;
- capacità di applicare le proprie competenze interpretative (linguistiche e interculturali) anche alla cooperazione con altre figure professionali e in ambiti professionali o settori tecnico-specialistici.

sbocchi occupazionali:
- Uffici esteri di grandi imprese non italiane;
- Grandi imprese e PMI italiane;
- Enti pubblici in Italia e all'estero;
- Associazioni e cooperative culturali;
- Uffici organizzativi e di pubbliche relazioni nelle attività che richiedono competenze linguistiche.

Corrispondente in Lingue Estere e Professioni Assimilate

funzione in un contesto di lavoro:
Il/la corrispondente in lingue estere fornisce supporto nella direzione di un'impresa e di un'organizzazione per quanto riguarda il mantenimento dei rapporti con l'estero, tenendo conversazioni telefoniche, utilizzando linguaggi tecnici o specifici, redigendo corrispondenza, documenti, verbali e prendendo appunti in lingua. In particolare, può svolgere i seguenti compiti:
- composizione, traduzione e revisione di testi cartacei e digitali, di varia tipologia;
- attività formativa legata all'apprendimento delle lingue straniere;
- gestione dei rapporti con enti esteri e internazionali;
- attività di comunicazione e organizzazione;
- collaborazioni giornalistiche;
- consulenza in ambito linguistico e storico-filologico.

competenze associate alla funzione:
- competenza di livello C1 (avanzato) in due lingue straniere con capacità di analisi metalinguistica, nonché competenza B1 in una terza lingua straniera;
- applicazione delle metodologie proprie dell'analisi linguistica e critico-testuale con particolare riferimento alle lingue e letterature studiate;
- conoscenze approfondite delle culture delle lingue studiate, associate a una solida formazione in ambito umanistico;
- competenze di traduzione e redazione di testi in lingua straniera.

sbocchi occupazionali:
- scuole di lingua e studi di traduzione che non richiedano ulteriori specializzazioni dopo il conseguimento del titolo triennale;
- istituti culturali e agenzie di servizi;
- aziende private ed enti pubblici, nazionali e internazionali.

Tecnico/a dei musei

funzione in un contesto di lavoro:
Il Laureato e la Laureata in Civiltà e Lingue Straniere Moderne che opera in questo settore, può svolgere le seguenti funzioni:
- composizione, traduzione e revisione di testi cartacei e digitali, di varie tipologie;
- consulenza in ambito linguistico e relativa ai beni culturali;
- attività di comunicazione e organizzazione;
- attività di accoglienza e assistenza di utenti stranieri.

competenze associate alla funzione:
- competenza di livello C1 (avanzato) in due lingue straniere con capacità di analisi metalinguistica, nonché competenza B1 in una terza lingua straniera;
- applicazione delle metodologie proprie dell'analisi linguistica e critico-testuale con particolare riferimento alle lingue e letterature studiate;
- competenze filologiche, linguistiche e storico-artistiche, utili per curare attività basate sulla valorizzazione dei beni culturali.

sbocchi occupazionali:
- musei;
- enti culturali, teatrali e lirici;
- fondazioni pubbliche e private.

Esperto/esperta nella mediazione linguistica e culturale

funzione in un contesto di lavoro:
L'esperto/a nella mediazione linguistica e culturale svolge:
- funzioni organizzative e gestionali delle relazioni tra istituzione e utenza esterna, tra azienda privata e clientela, con attenzione principale alla mediazione linguistica in campo professionale;
- funzioni operative nella traduzione interlinguistica e nella mediazione linguistica e culturale in contesto locale, nazionale e internazionale.

competenze associate alla funzione:
- conoscenze associate allo svolgimento di attività di mediazione linguistico-culturale;
- capacità di coordinamento delle specifiche esigenze linguistiche in attività di informazione, promozione e divulgazione, in contesti lavorativi pubblici e privati caratterizzati da profili multietnici e multiculturali, in contesto locale, nazionale e internazionale.

sbocchi occupazionali:
- settore pubblico: pubblica amministrazione;
- settore privato: terziario, aziende di servizi, industria (turismo culturale, servizi culturali, sociali e di divulgazione, relazioni tra azienda e clientela in contesto internazionale);
- ulteriore specializzazione nelle professioni di traduttore e interprete, esperto in mediazione culturale, esperto in gestione della comunicazione e dell'informazione multilingue, esperto nella promozione di beni e di servizi in campo internazionale, con accesso orientato in particolare al corso di studi magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM 37) e a tutti percorsi formativi di Laurea Magistrale espressamente dedicati alla mediazione linguistica e culturale.

QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1.)
2. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
3. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0.)
4. Guide turistiche - (3.4.1.5.2.)
5. Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1.)
6. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
7. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1.)
8. Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
9. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0.)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

24/01/2025

Per essere ammessi al corso di laurea in Civiltà e Lingue Straniere Moderne occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria di secondo grado o un altro titolo di studio (anche conseguito all'estero) riconosciuto idoneo in base alle norme vigenti e secondo quanto indicato dal Regolamento didattico di ateneo.
Si richiede un'adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei Licei e negli Istituti di istruzione secondaria superiore. Come specificato nel Regolamento didattico del corso di studi, l'adeguatezza della preparazione iniziale è accertata mediante una prova non vincolante ai fini dell'iscrizione, volta a verificare i requisiti di conoscenza della lingua italiana essenziali per frequentare i corsi e cioè, nello specifico, le capacità di comprensione e analisi del testo e la padronanza di un vocabolario non specialistico, ma che permetta di ascoltare e riferire in modo corretto, oralmente e per iscritto, il contenuto di lezioni e testi universitari in qualsiasi disciplina. La prova è elaborata da una commissione apposita. La mancanza dei requisiti previsti per il superamento della prova costituisce per lo studente un debito formativo, il quale dovrà essere colmato attraverso attività di recupero entro il primo anno di corso secondo modalità stabilite dal Regolamento didattico del corso di studi.

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

09/06/2025

La modalità d'ammissione al Corso di Studi è ad accesso libero fino alla data di chiusura delle iscrizioni.
Le modalità di verifica delle conoscenze iniziali, specificate nel precedente Quadro A3.a, sono stabilite dal Regolamento Didattico del Corso di Studi:
'La verifica delle conoscenze e competenze in ingresso consiste in una prova (Prova Attitudinale, come da D.M. 270/04) destinata agli iscritti che, nell'esame finale del percorso di istruzione secondaria superiore, abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 70/100, al fine di individuare eventuali lacune e orientare gli studenti che non siano sufficientemente preparati ad affrontare il percorso di studio prescelto ad attività integrative e di tutorato, tenute da docenti, assegnisti di ricerca, dottorandi, tutori scelti tra gli studenti delle Lauree Magistrali. Tali attività dovranno obbligatoriamente essere seguite nel primo anno di corso. Alla fine delle attività integrative assegnate, il docente, assegnista di ricerca, dottorando, o tutore scelto tra gli studenti delle Lauree Magistrali attesterà l'avvenuto recupero delle lacune individuate e ne informerà il Consiglio del CdS. Gli studenti che dovessero sottrarsi alla verifica e al percorso di recupero, oppure non completare in modo soddisfacente le attività di recupero, non potranno sostenere le prove scritte degli esami di profitto di Lingua e Traduzione nelle lingue prescelte al primo anno di corso.' (Regolamento Didattico del CdS, Art. 3, comma 3 - Ammissione).

Link: http://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/regolamento-didattico-del-corso-di-studio (Regolamento didattico del Corso di Studio)

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Regolamento Didattico del Corso di Studio

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

20/01/2025

Le attività affini e integrative sono pensate per favorire la completezza della formazione dei laureati e delle laureate del Corso, ovvero per permettere l'acquisizione di conoscenze e competenze indispensabili al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso, insieme a quanto appreso con gli insegnamenti di base e caratterizzanti rispettivamente nelle TAF A e B del piano degli studi. Le attività affini e integrative si suddividono in due tipologie.
La prima tipologia contempla la ripresa di insegnamenti di ambiti come la linguistica, le lingue e letterature straniere e le filologie già indicati come attività di base o caratterizzanti. Tale scelta è motivata da varie ragioni, le principali delle quali sono le seguenti:
- offrire la possibilità di approfondire le conoscenze della terza lingua in prospettiva della biennalizzazione, anche al fine di perfezionare l'iscrizione a un corso di laurea magistrale che richieda un minimo di 24 crediti per le lingue fondamentali;
- permettere uno studio in ambito filologico oltre a quello riferito alla prima lingua, estendendolo alla seconda o terza lingua di studio, nella prospettiva dell'acquisizione di specifiche conoscenze nell'analisi testuale;
- ampliare le conoscenze ulteriori in ambito storico, geografico-antropologico e delle letterature relative alle lingue prescelte con particolare riguardo alla multi- e transculturalità nelle diverse epoche, nonché ai generi letterari e agli approcci teorico-critici;

La seconda tipologia include attività relative a settori scientifico-disciplinari non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti, che garantiscano una formazione multi- e interdisciplinare e contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso, anche in relazione alle destinazioni professionali da esso prospettate in vari settori del mondo culturale. Tali attività consentiranno lo sviluppo e il consolidamento di conoscenze e competenze relative agli ambiti socio-antropologico, filosofico, artistico e dello spettacolo.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

27/02/2025

La prova finale ha lo scopo di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del corso. È svolta sotto la supervisione di un/una docente-relatore/relatrice e porta all'acquisizione di 6 CFU. Essa consiste nell'elaborazione di un testo, coerente e adeguatamente argomentato, su un tema, anche di natura interdisciplinare, attinente il percorso di studi, ovvero relativo a uno degli insegnamenti previsti nel piano di studi dello studente/ della studentessa, e concordato dallo studente con il relatore/la relatrice. Nell'elaborazione della prova finale il candidato/ la candidata dovrà dimostrare di possedere le capacità di comprensione, applicazione e autonomia di giudizio, nonché le conoscenze specifiche e le capacità comunicative previste dagli obiettivi formativi del Corso di studio. In particolare, dovrà essere in grado di scegliere il registro linguistico adatto all'uso appropriato degli strumenti teorici e dei metodi della ricerca scientifica. La valutazione della prova finale avviene mediante l'attribuzione di un punteggio che va ad aggiungersi alla media ponderata dei voti ottenuti dal laureando/dalla laureanda e altri eventuali punti aggiuntivi, fino al raggiungimento di un punteggio massimo di 110/110. L'estensione e le caratteristiche formali dell'elaborato sono specificate nel Regolamento Didattico del Corso.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

05/06/2025

La prova finale consiste nella valutazione da parte di una Commissione dell'elaborato scritto svolto dallo studente sotto la supervisione di uno/a o più relatori/relatrici.

In base a quanto previsto dall'art. 39, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione per la prova finale, nominata dal Direttore del Dipartimento, è composta da almeno cinque membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo, ma può comprendere anche cultori della materia, questi ultimi definiti ai sensi dell'art. 38, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo. Il/la Presidente è individuato/a di preferenza nel/la docente con la maggiore anzianità di ruolo nella prima o eventualmente nella seconda fascia.

Nella prova finale lo studente dimostra di avere acquisito:
. conoscenze approfondite relative alla lingua, letteratura e cultura oggetto della prova finale;
. capacità di comprensione di testi e fenomeni culturali complessi appartenenti alla lingua, letteratura e cultura oggetto della prova finale;
. capacità di analisi, risoluzione di problemi e formulazione di giudizi criticamente motivati;
. capacità di rielaborare e applicare le conoscenze e competenze acquisite durante il Corso di Studi nella sua articolazione, così come esposto nei quadri A4.b.1 e A4.b.2;
. un grado di autonomia che consenta di organizzare, sviluppare e concludere un progetto tramite l'utilizzo di risorse bibliografiche e documentali specifiche dell'insegnamento oggetto dell'elaborato;
. capacità di comunicare in modo efficace e competente sia in italiano che in lingua straniera;
. capacità di acquisire nuove conoscenze e sviluppare nuove abilità in modo autonomo.

Nella fase di stesura dell'elaborato lo studente/la studentessa, sotto la guida del/la docente titolare dell'insegnamento (relatore/relatrice), individua l'argomento di studio e analisi, reperisce materiali e documentazione sviluppando e rafforzando competenze relative alla ricerca bibliografica in biblioteche e archivi (sia tradizionali sia digitali), imposta, articola e svolge il progetto di lavoro.

La prova finale, che porta all'acquisizione di 6 CFU, consiste nell'elaborazione di un testo, coerente e adeguatamente argomentato, su un tema pertinente a un insegnamento del percorso di studi e concordato dallo studente/dalla studentessa con un/a o più docenti.

La prova finale consiste in un elaborato scritto di ampiezza minima di 30000 e massima di 40000 battute (spazi inclusi) suddivise in cartelle/pagine di 2000 battute. Lo studente/la studentessa potrà scegliere in accordo con il/la relatore/relatrice una tra queste 3 diverse tipologie di prova: 1) analisi testuale di un estratto di 3-4 pagine; 2) breve saggio di ambito linguistico, letterario o culturale; 3) un lavoro di traduzione (a. interlinguistica di 3-4 pagine di un testo inedito con commento; b. commento di una traduzione interlinguistica, intralinguistica o di una traduzione intersemiotica; c. analisi comparativo-contrastiva di due traduzioni di un testo).
Lo studente/la studentessa, in accordo con il relatore/la relatrice, potrà scegliere se redigere l'elaborato in lingua o in italiano. Qualora si optasse per l'italiano, una parte, concordata con il relatore/la relatrice (2000-4000 caratteri, spazi inclusi) sarà in lingua e, viceversa, se la prova sarà scritta in lingua straniera, la parte di 2000/4000 caratteri dovrà essere redatta in italiano.
L'elaborato non sarà oggetto di discussione finale. La Commissione di laurea si riunirà nella settimana dedicata alle tesi e, in assenza del candidato, valuterà gli elaborati approntando i verbali e decidendo il punteggio da assegnare. La proclamazione avverrà un giorno appositamente designato (all'interno del periodo di sessione di laurea), alla presenza di una commissione composta da tre docenti, di cui uno/una nominato/a Presidente. La figura del correlatore/della correlatrice non è obbligatoria.

La scrittura dell'elaborato dovrà essere preceduta dallo svolgimento obbligatorio (cfr. delibera del Consiglio di Corso del 27/1/2022) di due corsi base online di alfabetizzazione alla ricerca informativa e documentale (Information literacy) organizzati dal laboratorio DigiLab del Dipartimento (Infopatente e Bibliopatente) che andranno frequentati sulla piattaforma Eduopen. Tale percorso è finalizzato ad acquisire le competenze necessarie allo svolgimento di ricerche di tipo

documentale necessarie alla stesura dell'elaborato finale.
Resta facoltativa la possibilità di completare il percorso formativo svolgendo anche il corso avanzato di tipo disciplinare (Bibliopatente2) ospitato sulla piattaforma Elly e la verifica individuale per l'ottenimento di punti tesi aggiuntivi di arrotondamento del voto di laurea: i punti saranno attribuiti sulla base della valutazione di superamento della verifica individuale di conclusione del percorso. La verifica dello svolgimento dei corsi dovrà essere attestata dal caricamento dei relativi certificati di completamento nell'area Allegati predisposta su Esse3 all'interno della domanda di conseguimento del titolo.

Entro la scadenza designata, i laureandi e le laureande sono tenuti/e a caricare su ESSE3 una copia della prova finale.

Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei punti su centodieci. L'eventuale lode è attribuita all'unanimità.

Nella valutazione della prova finale, la Commissione tiene conto del curriculum complessivo dello studente/della studentessa, dell'elaborato scritto presentato, che dovrà dimostrare il livello raggiunto nella capacità di applicare le conoscenze acquisite, e può aggiungere sino a un massimo di cinque punti al punteggio calcolato in base alla media conseguita dal/la candidato/a negli esami di profitto.

Un ulteriore punto potrà essere assegnato all'unanimità dalla Commissione nel caso in cui ravvisi nell'elaborato un carattere di eccezionalità.

Vengono riconosciuti ulteriori punti aggiuntivi nei seguenti casi:

a) 1 punto agli studenti/alle studentesse che, in qualità di Rappresentanti degli studenti e delle studentesse del Dipartimento DUSIC, abbiano garantito la propria presenza, autocertificata e verificata da PCdS e MQD, ad almeno il 70% delle sedute dei seguenti Organi e Organismi di Ateneo:
− Senato Accademico
− Consiglio di Amministrazione
− Nucleo di Valutazione
− Consiglio degli Studenti
− Presidio di Qualità dell'Ateneo
− Comitato Unico di Garanzia
− Comitato per lo Sport Universitario
− Consiglio di Dipartimento
− Commissione Paritetica Docenti Studenti
− Presidio della Qualità Dipartimentale
− Consiglio di Corso di Studio
− Gruppo del Riesame
b) 1 punto agli studenti e alle studentesse che hanno svolto un periodo di mobilità all'estero, durante il quale devono aver acquisito almeno 6CFU (Erasmus per studio o tirocinio, Overworld per studio o tirocinio);
c) 1 o 2 punti (in base al voto ottenuto nella verifica finale) per il percorso di Information Literacy.

Il CdS provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, del documento redatto in doppia lingua (Diploma Supplement), contemplato dall'art.3, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, integrativo del titolo di studio ufficiale. Il Diploma Supplement fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente/dalla studentessa.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/tesi-di-laurea-prova-finale (Pagina web del CdS sulla prova finale)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico del Corso di Studio

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico del Corso di Studio con Piano degli Studi

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://agendastudenti.unipr.it/?

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?fac_id=10032

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

https://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-LIN/21	Anno di corso 1	CIVILTA' E LINGUA SERBO-CROATA link	MIRIC SUZANA		6	30	
2.	SPS/02	Anno di corso 1	CULTURE NAZIONALI E IDENTITA' EUROPEA link	TESINI MARIO CV	PO	6	30	
3.	L-LIN/10	Anno di corso 1	Classical reception link	ROLLI CHIARA		6	30	
4.	L-OR/21	Anno di corso 1	Introduzione alla lingua e civiltà cinesi link	FALATO GIULIA CV	PA	6	30	
5.	L-LIN/03	Anno di corso 1	LETTERATURA FRANCESE I link	VALENTI SIMONETTA ANNA CV	PO	6	30	
6.	L-LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE I link	SAGLIA DIEGO CV	PO	6	30	
7.	L-LIN/08	Anno di corso 1	LETTERATURA PORTOGHESE I link	MARTINES ENRICO CV	PA	6	30	✔
8.	L-LIN/21	Anno di corso 1	LETTERATURA RUSSA I link	GHIDINI MARIA CANDIDA CV	PA	6	30	
9.	L-LIN/05	Anno di corso 1	LETTERATURA SPAGNOLA I link	PEROTTI OLGA CV	PA	6	30	✔
10.	L-LIN/13	Anno di corso 1	LETTERATURA TEDESCA I link	BERETTA STEFANO CV	PA	6	30	✔
11.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE I link	PESSINI ELENA CV	RU	12	60	✔
12.	L-	Anno di	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE I link	BESEGHI MICOL CV	RD	12	60	

	LIN/12	corso 1						
13.	L-LIN/09	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE I link	RAGUSA ANDREA CV	RD	12	60	✔
14.	L-LIN/21	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA I link	DE FLORIO GIULIA CV	RD	12	60	✔
15.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA I link	VALERO GISBERT MARIA JOAQUINA CV	PA	12	60	✔
16.	L-LIN/14	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA I link	LONGHI ELISABETTA CV	RD	12	60	
17.	L-LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA GENERALE link	MUSCIANISI DOMENICO GIUSEPPE CV	RD	6	30	
18.	L-LIN/10	Anno di corso 1	Literature and the Environment link	CAPITANI MARIA ELENA		6	30	
19.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link			6	30	
20.	L-LIN/10	Anno di corso 1	STORIA DELLA CULTURA INGLESE link	SAGLIA DIEGO CV	PO	6	30	
21.	M-PED/03	Anno di corso 2	EDUCAZIONE INTERCULTURALE link			6		
22.	L-FIL-LET/15	Anno di corso 2	FILOLOGIA GERMANICA link			6		
23.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 2	FILOLOGIA ROMANZA link			6		
24.	L-LIN/21	Anno di corso 2	FILOLOGIA SLAVA link			6		
25.	M-FIL/06	Anno di corso 2	Filosofie del Postumano link			6		
26.	L-LIN/01	Anno di corso 2	GLOTTOLOGIA link			6		
27.	L-LIN/11	Anno di corso 2	LETTERATURA ANGLO-AMERICANA link			6		
28.	L-LIN/03	Anno di corso 2	LETTERATURA FRANCESE CONTEMPORANEA link			6		
29.	L-LIN/03	Anno di corso 2	LETTERATURA FRANCESE II link			6		
30.	L-LIN/10	Anno di corso 2	LETTERATURA INGLESE II link			6		
31.	L-LIN/06	Anno di corso 2	LETTERATURA ISPANO-AMERICANA link			6		
32.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	LETTERATURA ITALIANA E CULTURA EUROPEA link			6		
33.	L-LIN/08	Anno di corso 2	LETTERATURA PORTOGHESE II link			6		
34.	L-LIN/21	Anno di corso 2	LETTERATURA RUSSA II link			6		
35.	L-LIN/05	Anno di corso 2	LETTERATURA SPAGNOLA II link			6		
36.	L-LIN/13	Anno di corso 2	LETTERATURA TEDESCA II link			6		
37.	L-LIN/10	Anno di corso 2	LETTERATURE ANGLOFONE link			6		
38.	L-LIN/03	Anno di corso 2	LETTERATURE FRANCOFONE link			6		
39.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE I (MOD. A) link			6		
40.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE I (MOD. B) link			6		
41.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE II link			12		

42.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE I (MOD. A) link			6			
43.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE I (MOD. B) link			6			
44.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE II link			12			
45.	L-LIN/09	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE I (MOD. A) link			6			
46.	L-LIN/09	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE I (MOD. B) link			6			
47.	L-LIN/09	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE II link			12			
48.	L-LIN/21	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA I (MOD. A) link			6			
49.	L-LIN/21	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA I (MOD. B) link			6			
50.	L-LIN/21	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA II link			12			
51.	L-LIN/07	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA I (MOD. A) link			6			
52.	L-LIN/07	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA I (MOD. B) link			6			
53.	L-LIN/07	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA II link			12			
54.	L-LIN/14	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA I (MOD. A) link			6			
55.	L-LIN/14	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA I (MOD. B) link			6			
56.	L-LIN/14	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA II link			12			
57.	L-OR/21	Anno di corso 2	LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD ORIENTALE I (MOD. A) link			6			
58.	L-OR/21	Anno di corso 2	LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD ORIENTALE I (MOD. B) link			6			
59.	L-LIN/10	Anno di corso 2	STORIA DEL TEATRO INGLESE link			6			
60.	M-FIL/05	Anno di corso 2	TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE link			6			
61.	M-DEA/01	Anno di corso 3	ANTROPOLOGIA CULTURALE *(modulo di GEOGRAFIE LETTERARIE E ANTROPOLOGIA CULTURALE)* link			6			
62.	L-LIN/02	Anno di corso 3	Acquisizione e Didattica dell'italiano e delle lingue moderne link			6			
63.	L-FIL-LET/15	Anno di corso 3	FILOLOGIA GERMANICA *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* link			6			
64.	L-FIL-LET/15	Anno di corso 3	FILOLOGIA GERMANICA *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* link			6			
65.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 3	FILOLOGIA ROMANZA *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* link			6			
66.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 3	FILOLOGIA ROMANZA *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE PORTOGHESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* link			6			
67.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 3	FILOLOGIA ROMANZA *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* link			6			
68.	L-LIN/21	Anno di corso 3	FILOLOGIA SLAVA *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* link			6			
69.	M-GGR/01	Anno di corso 3	GEOGRAFIE LETTERARIE *(modulo di GEOGRAFIE LETTERARIE E ANTROPOLOGIA CULTURALE)* link			6			
70.	M-DEA/01 M-GGR/01	Anno di corso 3	GEOGRAFIE LETTERARIE E ANTROPOLOGIA CULTURALE link			12			
71.	L-	Anno di	LETTERATURA FRANCESE III link			6			

	LIN/03	corso 3						
72.	L-LIN/10	Anno di corso 3	LETTERATURA INGLESE III link			6		
73.	L-LIN/06	Anno di corso 3	LETTERATURA ISPANOAMERICANA *(modulo di LETTERATURE COMPARATE E ISPANOAMERICANE (INTEGRATO))* link			6		
74.	L-LIN/08	Anno di corso 3	LETTERATURA PORTOGHESE III link			6		
75.	L-LIN/21	Anno di corso 3	LETTERATURA RUSSA III link			6		
76.	L-LIN/05	Anno di corso 3	LETTERATURA SPAGNOLA III link			6		
77.	L-LIN/13	Anno di corso 3	LETTERATURA TEDESCA III link			6		
78.	L-LIN/10	Anno di corso 3	LETTERATURE ANGLOFONE *(modulo di LETTERATURE COMPARATE E ANGLOFONE (INTEGRATO))* link			6		
79.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 3	LETTERATURE COMPARATE *(modulo di LETTERATURE COMPARATE E ISPANOAMERICANE (INTEGRATO))* link			6		
80.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 3	LETTERATURE COMPARATE *(modulo di LETTERATURE COMPARATE E ANGLOFONE (INTEGRATO))* link			6		
81.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 3	LETTERATURE COMPARATE *(modulo di LETTERATURE COMPARATE E FRANCOFONE (INTEGRATO))* link			6		
82.	L-FIL-LET/14 L-LIN/10	Anno di corso 3	LETTERATURE COMPARATE E ANGLOFONE (INTEGRATO) link			12		
83.	L-LIN/03 L-FIL-LET/14	Anno di corso 3	LETTERATURE COMPARATE E FRANCOFONE (INTEGRATO) link			12		
84.	L-FIL-LET/14 L-LIN/06	Anno di corso 3	LETTERATURE COMPARATE E ISPANOAMERICANE (INTEGRATO) link			12		
85.	L-LIN/03	Anno di corso 3	LETTERATURE FRANCOFONE *(modulo di LETTERATURE COMPARATE E FRANCOFONE (INTEGRATO))* link			6		
86.	L-LIN/04	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE II link			12		
87.	L-LIN/04	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE III *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* link			6		
88.	L-LIN/04	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE III link			6		
89.	L-LIN/12	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE II link			12		
90.	L-LIN/12	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE III *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* link			6		
91.	L-LIN/12	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE III link			6		
92.	L-LIN/09	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE II link			12		
93.	L-LIN/09	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE III link			6		
94.	L-LIN/09	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE III *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE PORTOGHESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* link			6		
95.	L-LIN/21	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA II link			12		
96.	L-LIN/21	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA III link			6		
97.	L-LIN/21	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA III *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* link			6		
98.	L-LIN/07	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA II link			12		
99.	L-	Anno di	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA III *(modulo di LINGUA E*			6		

	LIN/07	corso 3	*TRADUZIONE SPAGNOLA III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* link						
100.	L-LIN/07	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA III link			6			
101.	L-LIN/14	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA II link			12			
102.	L-LIN/14	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA III link			6			
103.	L-LIN/14	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA III *(modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III E FILOLOGIA (INTEGRATO))* link			6			
104.	L-LIN/04 L-FIL-LET/09	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO) link			12			
105.	L-FIL-LET/15 L-LIN/12	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO) link			12			
106.	L-FIL-LET/09 L-LIN/09	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE PORTOGHESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO) link			12			
107.	L-LIN/21 L-LIN/21	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III E FILOLOGIA (INTEGRATO) link			12			
108.	L-FIL-LET/09 L-LIN/07	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III E FILOLOGIA (INTEGRATO) link			12			
109.	L-FIL-LET/15 L-LIN/14	Anno di corso 3	LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III E FILOLOGIA (INTEGRATO) link			12			
110.	L-OR/21	Anno di corso 3	LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD ORIENTALE II link			12			
111.	L-ART/05	Anno di corso 3	STORIA DEL TEATRO *(modulo di STORIA DEL TEATRO E STORIA DEL TEATRO INGLESE (INTEGRATO))* link			6			
112.	L-LIN/10 L-ART/05	Anno di corso 3	STORIA DEL TEATRO E STORIA DEL TEATRO INGLESE (INTEGRATO) link			12			
113.	L-LIN/10	Anno di corso 3	STORIA DEL TEATRO INGLESE *(modulo di STORIA DEL TEATRO E STORIA DEL TEATRO INGLESE (INTEGRATO))* link			6			

QUADRO B4 — Aule

Descrizione link: Aule Dipartimento DUSIC
Link inserito: http://dusic.unipr.it/it/servizi/aule
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Prospetto Aule Laboratori e Sale studio

QUADRO B4 — Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratorio multimediale
Link inserito: http://dusic.unipr.it/it/servizi/laboratorio-multimediale
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Prospetto Aule Laboratori e Sale studio

QUADRO B4 — Sale Studio

Descrizione link: sale studio
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Prospetto Aule Laboratori e Sale studio

QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche Dipartimento DUSIC
Link inserito: http://www.biblioteche.unipr.it/it/biblioteche/biblioteca-di-lingue
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Prospetto Aule Laboratori, Biblioteche e Sale studio

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

12/06/2025

Iniziative di Ateneo
Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto importante nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita. Carenze nelle azioni di orientamento in ingresso possono incidere sul tasso di abbandono degli studi e rallentare le carriere studentesche aumentando i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase decisamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, soprattutto in questa fase, attività in grado di sostenere i giovani in uno dei passaggi più delicati della loro carriera formativa, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori. Tali progetti hanno la finalità non solo di promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo, ma anche di avvicinare gli studenti alle discipline che caratterizzano i diversi percorsi di studio, attraverso attività in grado di promuovere un orientamento rispetto ai temi, oltre che agli sbocchi occupazionali. In quest'ottica, l'attività di orientamento, oltre a focalizzarsi sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso a esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. Al contempo, le attività di orientamento mirano a stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso all'orientamento in itinere e tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. L'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; il Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
La costituzione del Polo Universitario Penitenziario ha lo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, è prevista la presenza di tutor, studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o a Corsi di Dottorato. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il **"tutor per studenti atleti e sportivi"**; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati sia a livello di Dipartimento, sia per ciascun corso di studio. Tali attività spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari di secondo grado o le sedi dell'Ateneo all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte degli istituti secondari di secondo grado e a chi intende iscriversi all'Università.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale , la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei 'Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)', le attività promosse nel contesto dei progetti finanziati nell'ambito del Piano Orientamento e Tutorato (POT) e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere **maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.**
In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo. Le discipline previste sono **Matematica, Informatica, Inglese e Latino;**
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica ;
- Informatica

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio indirizzato in particolare a studenti e studentesse che mancano dei requisiti fondamentali previsti per poter accedere all'università in Italia: competenza in lingua italiana certificata di livello B2 e un minimo 12 anni di istruzione.
A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte nella sezione dedicata del sito web di Ateneo che viene pubblicizzata, tramite email, ai dirigenti e ai docenti referenti scolastici dell'orientamento, presso tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno 'canonici'.

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

INIZIATIVE DEL CORSO IN CIVILTA' E LINGUE STRANIERE MODERNE

Le attività di orientamento in ingresso del CdS in 'Civiltà e Lingue straniere moderne' si suddividono fra attività organizzate dall'Ateneo e attività organizzate in autonomia dal corso. Tra le prime, il corso prende parte alle iniziative Open Day (della durata di tre giornate, in cui i docenti e gli studenti tutor forniscono informazioni e tengono presentazioni sull'offerta formativa e sugli sbocchi professionali del corso) e Info Day (della durata di un giorno, in un periodo immediatamente precedente l'apertura delle immatricolazioni). Per favorire la partecipazione degli interessati, alcune di queste giornate di informazioni si svolgono anche al sabato e prevedono anche la visita dei plessi universitari in cui si svolge la maggior parte della vita universitaria.
Responsabili dell'Orientamento in ingresso sono le professoresse Nicoletta Cabassi e Giulia De Florio, coadiuvate, per l'a.a. 2024-25, dai tutor del Corso Aurora Esposito e Andrea Maria Tomassoni.

Tra le attività organizzate dal CdS, anche sulla base di uno stretto rapporto con il Settore Orientamento e Tirocini - Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato dell'Ateneo, si ricordano: incontri di presentazione del corso presso le scuole secondarie di 2° grado; cicli di lezioni, durante il I° e il II° semestre, aperte agli studenti delle classi terminali delle scuole secondarie di 2° grado; attività di alternanza scuola-lavoro, volte ad accogliere studenti delle scuole superiori (solitamente delle classi quarte) presso le strutture del Dipartimento in cui si svolgono le attività del Corso di Studi, di concerto soprattutto con gli istituti superiori con cui è avviata una solida collaborazione. Inoltre, dall'a.a. 2016/2017, il CdS partecipa al Progetto di Ateneo 'Ponte', coordinato da un/a Docente del CdS, avente per scopo di consolidare ulteriormente la collaborazione con gli istituti superiori di 2° grado del territorio.

Il Corso di Laurea in Civiltà e Lingue Straniere Moderne, in continuità con gli anni precedenti, intende proseguire e migliorare le attività soprattutto su alcuni fronti già delineati: intensificare la collaborazione con le scuole, per meglio orientare gli studenti delle superiori attraverso conferenze, pratiche seminariali/workshop/laboratori da proporre come attività di PCTO, ma anche con corsi propedeutici per le lingue di minor diffusione nelle scuole e nell'offerta formativa del CdS (per esempio il piano degli studi della coorte 2025-2026 presenta un corso opzionale aggiuntivo al primo anno sull'introduzione alla lingua e alla civiltà cinese, in modo da fornire una maggiore preparazione di base a studenti e studentesse che scelgono Lingua Cinese come triennale al secondo e al terzo anno).

L'a.a 2024-25 ha visto la partecipazione dei/delle tutor di Corso a diversi incontri di accoglienza delle matricole, con particolare attenzione alla settimana della lezione zero, che si è svolta l'11 settembre 2024.
Le Delegate per Orientamento in ingresso e i tutor hanno preso parte agli Open Days promossi dall'Ateneo tra il 10 e il 12 aprile 2025 con le presentazioni del Corso a loro cura e della Presidente; lo stand è stato presidiato da due docenti del Corso di Studi. Sono state organizzate visite guidate al Plesso di Viale San Michele.
Si sono inoltre svolti incontri di orientamento nelle scuole superiori con la partecipazione di una Delegata e, in alcuni casi, del/della tutor nelle Scuole di Parma e provincia tra gennaio e aprile 2025.

Dal 2019 le attività di orientamento sono ulteriormente potenziate grazie alla revisione e alla stesura annuale del Piano di Orientamento e Tutorato (POT), di cui è responsabile la

Professoressa Nicoletta Cabassi. Nel quadro di tali attività è stata rinforzata l'attività di tutoring nei periodi di ingresso delle matricole e, nelle prime settimane di lezione, è stata offerta la reperibilità massima negli orari di front-office dei/delle tutor.

Nell'ambito del POT 2023–2025, sono state promosse e finanziate le seguenti iniziative nell'a.a. 2024-25:
- PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento): sono stati attivati moduli e azioni di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado, finalizzati a promuovere la conoscenza e il potenziamento delle lingue e culture insegnate nel nostro Ateneo. Il periodo di svolgimento era compreso tra gennaio e aprile 2025. Tra i progetti finanziati si ricordano: PCTO di lingua e civiltà spagnola, PCTO di lingua e civiltà cinese, PCTO di lingua russa, articolato in un modulo TRKI e un modulo culturale dal titolo Miti slavi. Nel contesto delle iniziative di collaborazione e rafforzamento dei rapporti con le scuole superiori, e su richiesta di insegnanti, sono stati promossi alcuni cicli seminariali di aggiornamento rivolti ai docenti. Tra questi si segnalano le lezioni di letteratura inglese da dal titolo 'Obiettivo Maturità' (dicembre 2024-marzo 2025) e un incontro specificamente dedicato all'uso dell'IA. nella didattica della lingua russa (28 marzo 2025).
- Corsi Express: si tratta di brevi moduli intensivi (corsi express), già sperimentati e rivelatisi efficaci nel POT 2018-20, rivolti a studenti e studentesse del primo e del secondo anno che presentano difficoltà nel superamento delle prove scritte. Tali moduli (attivati per francese, spagnolo, russo per l'a.a. 2024-25, nelle sessioni di settembre 2024, gennaio 2025, maggio 2025) nascono dall'esigenza di ridurre i tassi di abbandono, mirando al potenziamento linguistico e al miglioramento delle competenze richieste per superare le prove parziali di lingua scritta, spesso considerate prove scoglio e causa di rallentamento e dispersione nel percorso universitario.
- Moduli introduttivi alla letteratura inglese rivolti agli studenti del primo e secondo anno per l'acquisizione di strumenti teorici e critici disciplinari (aprile-maggio 2025).
- Videopillole didattiche di letteratura inglese (febbraio-aprile 2025) rivolte agli studenti per favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze di base, utili per affrontare con maggiore consapevolezza i corsi; una progettualità analoga è attualmente in corso anche per la lingua tedesca (maggio-settembre 2025).
- Ciclo di incontri (28-29 aprile 2025) sulla lingua e letteratura francese tenuti dallo scrittore Louis Philippe Dalembert, rivolto agli studenti dell'Ateneo, alle scuole del territorio e alla cittadinanza.
- Monitoraggio comparativo e analisi del CdL: è stata messa in azione (nel periodo ottobre 2024 -gennaio 2025) la figura di una tutor dedicata al confronto tra il nostro Corso di Laurea e quelli affini delle Università del Nord-Est (Bologna, Verona, Padova, Ferrara). Le attività, da proseguirsi anche nel prossimo anno accademico, prevedono attività di monitoraggio con analisi delle criticità legate agli esami "scoglio", alla gestione dei tempi di esame, e all'individuazione delle cause che portano al rallentamento nel percorso accademico.

Come ogni anno, si sono inoltre svolti incontri di orientamento con la partecipazione dei tutor, assegnisti di ricerca e dottorandi/e nelle Scuole di Parma e provincia. Nello specifico, da gennaio ad aprile 2025, si sono svolte le seguenti iniziative:

20/01/2025: ITE Melloni 10-11. Lezione in lingua inglese a cura della dott.ssa Francesca Illiano e del dott. Daniele Corradi. Modulo C del percorso PNRR Orientamento attivo "L'Università in classe: una Bussola per il tuo Futuro".

10/02/2025: Liceo Bodoni, 9-11 / 11-13, incontro di orientamento a cura della Prof.ssa De Florio con tre classi dell'istituto Bodoni (facenti parte del progetto Erasmus).

20/02/2025: Itis 'G. Galilei' di San Secondo (PR), 11.45-12.30, incontro di orientamento a cura della Prof.ssa De Florio con le classi terza, quarta e quinta dell'istituto.

22/02/2025: Liceo Bertolucci, presentazione del Corso a cura della Prof.ssa Cabassi.

28/04/2025 : Presentazione al Foundation Year a cura della Prof. ssa Cabassi.

Inoltre, le docenti delegate per l'orientamento hanno incontrato gli alunni e le alunne delle scuole superiori di Parma all'interno del Modulo B del percorso PNRR Orientamento attivo "L'Università in classe: una Bussola per il tuo Futuro". Gli incontri si sono svolti presso il plesso del DUSIC in via d'Azeglio il 16 e 31 gennaio dalle 9.00 alle 13.00.

Queste iniziative saranno portate avanti anche nel prossimo anno accademico, con l'obiettivo di intensificare la collaborazione con le scuole, per meglio orientare gli studenti delle superiori verso la scelta del CdS con consapevolezza dei contenuti e degli obiettivi formativi che lo caratterizzano.

A turno, da gennaio 2024, i/le tutor son invitate a presenziare alle sedute del Consiglio di Corso di Studi, affinché ricevano le informazioni per poter attivamente partecipare alle iniziative di orientamento.

Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/orientamento-ingresso-e-itinere
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Attività di Orientamento complessive 2024-5

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

09/06/2025

Iniziative di Ateneo
Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare il tutorato in itinere, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti, anche incidendo sul tasso di abbandono degli studi, in particolare, contrastando gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Ulteriori fondi per sviluppare progetti specifici possono derivare dalla partecipazione ai bandi relativi ai Piani Orientamento e Tutorato (POT).

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Nel tempo, anche al fine di promuovere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, crescente attenzione è stata dedicata all'accoglienza e all'accompagnamento degli studenti internazionali, anche attraverso l'istituzione di tutor appositamente dedicati.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

INIZIATIVE DEL CORSO

Il Corso di Studi in 'Civiltà e Lingue straniere moderne' organizza le attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il tutorato. Durante l'intero anno accademico, tutti i docenti sono reperibili per consulenze relative all'orientamento e per attività di tutorato, sia durante l'orario di ricevimento degli studenti a cadenza settimanale sia in altri momenti da concordare.
Con delibera del Consiglio di Corso di Studio del 29 febbraio 2024, inoltre, in linea con la declaratoria ANVUR relativa all'orientamento e con l'organizzazione del Dipartimento, il Corso ha individuato tre docenti-tutor dedicati all'attività di tutoraggio, ovvero di orientamento in itinere per seguire gli studenti nelle loro attività formative. Le docenti incaricate sono, oltre alla Presidente del Corso di Studio, Prof.ssa Gioia Angeletti, la Prof.ssa Giulia De Florio e la Prof.ssa Giulia Falato.

Le attività di orientamento e tutorato affiancano studenti e studentesse nella scelta del percorso universitario e durante tutto il corso degli studi.

Ulteriori attività legate al tutorato sono svolte dal docente relatore della prova finale e dal docente tutor universitario per il tirocinio.

Agli studenti stranieri, particolarmente numerosi e sensibili a tali problematiche, si raccomanda la partecipazione ai corsi di italiano organizzati dal Dipartimento DUSIC.

Il Corso si avvale inoltre di studenti tutor che assistono gli studenti nelle diverse fasi del percorso formativo, attraverso il ricevimento settimanale, via mail e anche con una pagina dedicata sulla piattaforma Elly. Oltre a espletare azione di counseling, sia in presenza sia a distanza, il/la tutor svolge anche un ruolo di monitoraggio rivolto agli studenti e alle studentesse che incontrano maggiori difficoltà durante il percorso di studio. Il/la tutor può agire come facilitatore/facilitatrice nello studio, nell'identificazione degli ostacoli alla progressione della carriera dello studente/della studentessa e nell'attivazione di azioni di recupero o di intervento, in concerto con il/la docente della/e disciplina/e coinvolte.

Dall'a.a 2022-23 sono stati organizzati incontri mirati per le diverse annualità, in presenza del Presidente, del RAQ e di eventuale altro personale coinvolto: per il I anno, un confronto per far emergere eventuali difficoltà riscontrate dagli studenti durante l'a.a. (l'ultimo incontro si è svolto il 6-12-2024); per il II anno e il III anno, un incontro informativo sullo svolgimento del tirocinio; per tutte le annualità, i docenti tutor incontrano, su richiesta, gli studenti per dare loro informazioni sulla compilazione del piano degli studi.

L'esigenza di ridurre i tassi di abbandono impone strategie diversificate, alcune delle quali si sono già dimostrate efficaci nel quadro del Piano di Orientamento e Tutorato. In particolare: la costruzione di brevi moduli intensivi per il potenziamento linguistico per il secondo anno e per il superamento delle prove di competenza scritta; i moduli di introduzione alla letteratura, rivolti agli studenti del primo anno, per l'acquisizione di strumenti teorici e critici e per le conoscenze di base necessarie per affrontare con maggiore consapevolezza gli argomenti trattati nei corsi disciplinari; la presenza di un tutor POT per il monitoraggio di studenti che mostrano rallentamenti nel sostenimento degli esami; incontri settimanali del tutor e della tutor con gli studenti sui metodi di studio.
Tutte le informazioni inerenti ai tutor si trovano nella seguente pagina del sito del CdS: https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/tutor-studenti

Le responsabili dell'Orientamento in itinere, Prof.ssa Gioia Angeletti, Prof.ssa Giulia De Florio e Prof.ssa Giulia Falato, sono coadiuvate dal tutor Andrea Maria Tomassoni e dalla tutor Aurora Esposito. Dal 1 gennaio 2024, le tutor, a turnazione, sono invitate a prendere parte alle sedute del Consiglio di Corso di Studio, allo scopo di cogliere informazioni utili e presentare proposte riguardo all'accompagnamento in itinere soprattutto degli studenti che riscontrano maggiori difficoltà durante il percorso di studio.

Per il dettaglio di tutte le attività dell'orientamento si veda il PDF in allegato.

Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/orientamento-ingresso-e-itinere
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Attività di Orientamento complessive 2024-2025

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

06/06/2025

Iniziative di Ateneo
Il **tirocinio curriculare** (o formativo) è un'esperienza formativo-pratica e di orientamento al lavoro rivolta a studentesse e studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma, che può essere effettuata presso aziende/enti pubbliche e private nazionali e internazionali o presso strutture dell'Ateneo. Il tirocinio rappresenta un importante opportunità di entrare nel mondo del lavoro e di acquisire competenze e conoscenze funzionali al percorso di studio.
L'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare

il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

L'Università, tramite la U.O. Tirocini, si occupa dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Il personale amministrativo preposto al servizio supporta gli studenti e le studentesse nelle procedure amministrative per la sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante e nella procedura on-line di approvazione del progetto formativo.

Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle **convenzioni uniche formative** e ai **progetti formativi**, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università.

E' opportuno evidenziare come dal 2015 l'Ateneo abbia attivato una piattaforma online per la gestione dei tirocini curriculari per snellire e semplificare l'intero processo di sottoscrizione dei progetti formativi e di riconoscimento dei periodi di stage effettuati dagli studenti: la procedura per l'avvio del tirocinio curriculare, a partire dalla sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante fino all'approvazione del progetto formativo e al riconoscimento dei CFU nella carriera dello studente/della studentessa, è quindi oggi completamente digitalizzata.
A partire dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti/le studentesse e per i/le tutor aziendali ed è stato attivato il nuovo Sportello Tirocino – Parla con noi , un servizio virtuale che permette di avere un contatto diretto e personalizzato con l'U.O. Tirocini pensato per accompagnare e supportare gli studenti e le studentesse nelle procedure di avvio e chiusura del tirocinio curriculare.
Con l'obiettivo di avere una panoramica chiara e precisa dell'attività di tirocinio degli studenti e delle studentesse, per ogni Corso di Studio è stato nominato un/a docente in qualità di Delegato/a per il Tirocinio, che ha la funzione di supervisionare lo svolgimento dei tirocini curriculari e di segnalare a chi di competenza eventuali criticità. Periodicamente, la Prorettrice ai Servizi agli Studenti, in sinergia con il Delegato del Rettore per i Tirocini e il Placement, convoca il 'tavolo tirocini', a cui siedono tutti i Delegati/le Delegate di Tirocinio dei CdS. Si tratta di un utile momento di confronto per individuare le azioni di miglioramento da attuare, anche sulla base dei risultati dei questionari compilati dai/dalle tirocinanti e dall'ente/azienda al termine del tirocinio.

Nella pagina web Tirocini curriculari sono disponibili tutte le informazioni rivolte a studenti/studentesse e agli enti/aziende per la procedura amministrativa per l'attivazione di un tirocinio curriculari.
Le informazioni specifiche sono invece disponibili nel sito del Corso di Studio alla pagina dedicata al tirocinio curriculare.

INIZIATIVE DEL CORSO IN CIVILTA' E LINGUE STRANIERE MODERNE

Il Corso di Studi in 'Civiltà e Lingue straniere moderne' organizza l'attività di tirocinio in conformità al Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di tirocini curricolari e in collaborazione con la U.O. Tirocini e la U.O. Orientamento e job placement.

Un/una docente del Corso, preposto/a a coordinare le attività di tirocinio, assiste inoltre lo studente/la studentessa nella scelta della sede di tirocinio, nell'istituzione di una convenzione (qualora necessario) e nella compilazione della modulistica per l'avvio e la conclusione del tirocinio. La docente delegata a tale compito è attualmente la Prof.ssa Elena Pessini. Ulteriore assistenza è assicurata dal/dalla docente tutor universitario/a che segue direttamente lo studente/la studentessa durante lo svolgimento del tirocinio.

Per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori e delle studentesse lavoratrici il cui orario di lavoro impedisce di poter fare un tirocinio curriculare, il Corso di Studi ha deliberato il riconoscimento di attività professionali o di servizio civile esterne, come attività di tirocinio (TAF F), compatibili con gli obiettivi del Corso stesso.
È tuttavia necessario che vengano rispettate alcune condizioni:
1. svolgimento del tirocinio durante gli anni di iscrizione all'Università di Parma;
2. contenuti coerenti con il percorso di studi;
3. essere in possesso di un'adeguata documentazione emessa dal soggetto ospitante che riporti i seguenti dati:
- descrizione dettagliata e precisa dell' attività svolta;
- valutazione da parte del soggetto ospitante dell'attività svolta.

Se in possesso di questa documentazione, lo studente/la studentessa contatta la Delegata per i Tirocini Curriculari per la presentazione della domanda di riconoscimento, la quale sarà poi valutata dalla Presidente del Corso di Studio.

Per illustrare le procedure amministrative di attivazione del tirocinio e presentare le opportunità offerte dalle aziende e dai vari enti presso i quali gli studenti e le studentesse possono svolgere attività di tirocinio, nonché le convenzioni già in atto, la Delegata per i tirocini organizza almeno una volta all'anno (per l'a.a. 2024/2025, il 17 ottobre, alle 16, nell'Aula C del Plesso di Viale San Michele, 9) una riunione alla quale vengono invitati in particolare gli studenti e le studentesse iscritti/e al 2 e al 3 anno. Alle riunioni partecipano anche gli studenti tutor del Corso. La pagina web del sito del corso dedicata ai tirocini viene regolarmente aggiornata ed è stata ampliata per fornire informazioni esaurienti su tutte le procedure: https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/tirocini

In generale, i questionari compilati dagli enti ospitanti evidenziano giudizi sostanzialmente positivi. In quasi tutti i casi i tutor aziendali valutano l'esperienza del tirocinio utile per entrambe le parti.

Un'azione promossa dal CdS è quella di incoraggiare studenti e studentesse a candidarsi per un tirocinio nell'ambito del programma Erasmus+ SMT per svolgere un tirocinio all'estero, il quale può essere convalidato come curriculare.

La presa in carico degli esiti dei questionari dei Tirocini viene svolta congiuntamente dalla Presidente del Consiglio di Corso e dalla Delegata per i tirocini curriculari, che predispongono una relazione annuale comprensiva di analisi dei dati (per il dettaglio, vd. quadro C3 'Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare').

Link inserito: https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Elenco sedi partner del CdS

Iniziative di Ateneo
Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così sia opportunità di carriere internazionali per i propri studenti, sia ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati e consolidati nel tempo, hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale. Un esempio in tal senso è la partecipazione dell'Ateneo all' **Alleanza EU green**, un'alleanza di nove atenei europei, dalla Svezia al Portogallo e dal nordovest dell'Irlanda alla Romania, che hanno siglato un'intesa per diventare nel lungo termine una singola Università Europea dove studenti, docenti e personale tecnico amministrativo possano circolare liberamente da una sede all'altra per seguire lezioni, per tenere insegnamenti, per frequentare corsi di aggiornamento, ma anche attività sportive, iniziative culturali, e molto altro.
L'intensa attività volta a migliorare e a rafforzare la dimensione internazionale, è promossa anche attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. Tali attività si concretizzano attraverso l'incremento di opportunità di formazione linguistica , il consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , l'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , l'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata , il progetto TeachingParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, e il reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu 'INTERNAZIONALE' nella homepage dell'Ateneo.

Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale sopra citati in quanto consentono di effettuare periodi di docenza e/o formazione all'estero; vengono promosse inoltre iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Relazioni Internazionali e EU Green e dalla U.O Mobilità, Accoglienza e Studenti Internazionali.

INIZIATIVE DEL CORSO IN CIVILTA' E LINGUE STRANIERE MODERNE

Il Corso di Studi è sempre stato in primo piano nella realizzazione di attività inerenti all'internazionalizzazione. Ogni anno, tramite i programmi Erasmus e Overworld (sia per studio sia per tirocinio), il Corso conta un numero di studenti e studentesse in mobilità intorno alle 50 unità. Inoltre, è attivo a partire dall'a.a. 2025-26 un doppio titolo con l'Università di Oviedo, Spagna.

Per l'orientamento e l'assistenza degli studenti e delle studentesse in merito ai periodi di studio all'estero tramite borse Erasmus-Plus oppure Erasmus Placement, o ancora Programmi Overworld (nonché per scambi basati su singoli accordi tra atenei), il Corso di Studi si avvale dei/delle seguenti Referenti:
Prof.ssa Micòl BESEGHI
Prof.ssa Alba PESSINI
Prof. Andrea RAGUSA
Prof.ssa Elisabetta LONGHI
Prof.ssa Olga PEROTTI

Ogni anno tali docenti compiono un monitoraggio degli accordi in essere ed eventualmente stipulano nuovi accordi strategici per il Corso di Studio. Per esempio, nel 2024 è stato stipulato un importante accordo di scambio con University College London, che arricchisce ulteriormente l'offerta di sedi nel Regno Unito. Inoltre, i/le Referenti (uno/una per ogni area linguistica) tengono incontri di informazione e orientamento sui progetti di scambio, partecipano agli incontri di presentazione dei bandi internazionali pianificati dall'Ateneo (l'ultimo, per la presentazione del Bando Unico 2025-26, è avvenuto presso la Sala Congressi del Plesso Aule delle Scienze in data 06/12/2024), organizzano le selezioni per l'assegnazione delle borse, consigliano gli studenti e le studentesse nella scelta delle sedi di destinazione, offrono assistenza nella compilazione del Learning Agreement e della modulistica in genere e svolgono le operazioni per il riconoscimento dei voti e degli esami una volta conclusa l'esperienza di scambio.
Infine, i/le Referenti operano in stretto contatto con la U.O Mobilità, Accoglienza e Studenti Internazionali.

Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/studiare-allestero

---

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Argentina	Universidad de Buenos Aires		01/11/2024	solo italiano

2	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven	B LEUVEN01	01/11/2024	solo italiano
3	Belgio	Universite De Liege	B LIEGE01	01/11/2024	solo italiano
4	Brasile	Pontificia Universidade Catolica De Minas Gerais		01/11/2024	solo italiano
5	Brasile	Universdade de Sao Paulo - Faculdade de Filosofia, Letras e Ciencias Humanas		01/11/2024	solo italiano
6	Bulgaria	Shumenski Universitet Episkop Konstantin Preslavski	BG SHOUMEN01	01/04/2024	solo italiano
7	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	BG SOFIA06	01/11/2024	solo italiano
8	Cile	Universidad Alberto Hurtado		01/11/2024	solo italiano
9	Cina	University Of Nottingham Ningbo		01/11/2024	solo italiano
10	Cipro	University Of Cyprus	CY NICOSIA01	01/11/2024	solo italiano
11	Croazia	Sveuciliste U Zadru	HR ZADAR01	01/11/2024	solo italiano
12	Cuba	Centro de LingÃ¼Ãstica Aplicada de Santiago de Cuba		01/11/2024	solo italiano
13	Francia	Universite D'Aix Marseille	F MARSEIL84	01/11/2024	solo italiano
14	Francia	Universite D'Angers	F ANGERS01	01/11/2024	solo italiano
15	Francia	Universite De Caen Normandie	F CAEN01	01/11/2024	solo italiano
16	Francia	Universite De Lorraine	F NANCY43	01/11/2024	solo italiano
17	Francia	Universite De Nice Sophia Antipolis	F NICE01	01/11/2024	solo italiano
18	Francia	Universite De Strasbourg	F STRASBO48	01/11/2024	solo italiano
19	Francia	Universite De Toulouse Ii - Le Mirail	F TOULOUS02	01/11/2024	solo italiano
20	Francia	Universite Francois Rabelais De Tours	F TOURS01	01/11/2024	solo italiano
21	Francia	Universite Jean Moulin Lyon Iii	F LYON03	01/11/2024	solo italiano
22	Francia	Universite Paris 8 Vincennes Saint-Denis	F PARIS008	01/11/2024	solo italiano
23	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	F PARIS012	01/11/2024	solo italiano
24	Germania	Ernst-Moritz-Arndt-UniversitÃ¤t Greifswald	D GREIFS01	01/11/2024	solo italiano
25	Germania	Friedrich-Alexander-Universitaet Erlangen Nuernberg	D ERLANGE01	01/11/2024	solo italiano
26	Germania	Georg-August-Universitat Gottingenstiftung Offentlichen Rechts	D GOTTING01	01/11/2024	solo italiano
27	Germania	Martin-Luther-Universitaet Halle-Wittenberg	D HALLE01	01/11/2024	solo italiano
28	Germania	Padagogische Hochschule Ludwigsburg	D LUDWIGB01	01/11/2024	solo italiano
29	Germania	Technische Universitat Dortmund	D DORTMUN01	01/11/2024	solo italiano
30	Germania	Universitaet Stuttgart	D STUTTGA01	01/11/2024	solo italiano
31	Germania	Universitaet Vechta	D VECHTA02	01/11/2024	solo italiano
32	Germania	Universitat Passau	D PASSAU01	01/11/2024	solo italiano
33	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	G THESSAL01	01/11/2024	solo italiano
34	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	G THESSAL01	01/11/2024	solo italiano
35	Islanda	Haskoli Islands	IS REYKJAV01	01/11/2024	solo italiano
36	Lettonia	Latvijas Universitate	LV RIGA01	01/11/2024	solo italiano
37	Lituania	Klaipedos Universitetas	LT KLAIPED01	01/11/2024	solo italiano
38	Lituania	Vilniaus Universitetas	LT VILNIUS01	01/11/2024	solo italiano
39	Lituania	Vytauto Didziojo Universitetas	LT KAUNAS01	01/11/2024	solo italiano
40	Polonia	Politechnika Slaska	PL GLIWICE01	01/11/2024	solo italiano
41	Polonia	Uniwersytet Kardynala Stefana Wyszynskiego W Warszawie	PL WARSZAW07	01/11/2024	solo italiano
42	Polonia	Uniwersytet Lodzki	PL LODZ01	01/11/2024	solo italiano
43	Polonia	Wszechnica Polska Szkola Wyzsza W Warszawie	PL WARSZAW61	01/11/2024	solo italiano
44	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	01/11/2024	solo italiano
45	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	01/11/2024	solo italiano
46	Regno Unito	Cardiff University	UK CARDIFF01	01/11/2024	solo italiano
47	Regno Unito	Edge Hill University	UK ORMSKIR01	01/11/2024	solo italiano
48	Regno Unito	University College London	UK LONDON029	01/11/2024	solo italiano
49	Regno Unito	University Of Bath	UK BATH01	01/11/2024	solo italiano

50	Regno Unito	University Of Kent	UK CANTERB01	01/11/2024	solo italiano
51	Regno Unito	University Of Leeds	UK LEEDS01	01/11/2024	solo italiano
52	Repubblica Ceca	Masarykova Univerzita	CZ BRNO05	01/11/2024	solo italiano
53	Repubblica Ceca	Univerzita Palackeho V Olomouci	CZ OLOMOUC01	01/11/2024	solo italiano
54	Romania	Universitatea Babes Bolyai	RO CLUJNAP01	01/11/2024	solo italiano
55	Romania	Universitatea Din Oradea	RO ORADEA01	01/11/2024	solo italiano
56	Spagna	Universidad De Alcala	E ALCAL-H01	01/11/2024	solo italiano
57	Spagna	Universidad De Castilla - La Mancha	E CIUDA-R01	01/11/2024	solo italiano
58	Spagna	Universidad De Cordoba	E CORDOBA01	01/11/2024	solo italiano
59	Spagna	Universidad De Extremadura	E BADAJOZ01	01/11/2024	solo italiano
60	Spagna	Universidad De Granada	E GRANADA01	01/11/2024	solo italiano
61	Spagna	Universidad De Murcia	E MURCIA01	01/11/2024	solo italiano
62	Spagna	Universidad De Oviedo	E OVIEDO01	01/11/2024	doppio
63	Spagna	Universidad De Santiago De Compostela	E SANTIAG01	01/11/2024	solo italiano
64	Spagna	Universidad De Vigo	E VIGO01	01/11/2024	solo italiano
65	Spagna	Universidad De Zaragoza	E ZARAGOZ01	01/11/2024	solo italiano
66	Spagna	Universitat Rovira I Virgili	E TARRAGO01	01/11/2024	solo italiano
67	Stati Uniti	Boston College		01/11/2024	solo italiano
68	Stati Uniti	Pitzer College of Claremont		01/11/2024	solo italiano
69	Svezia	Mittuniversiteit		01/11/2024	solo italiano
70	Taiwan	National Chiao Tung University â Taiwan		01/11/2024	solo italiano
71	Turchia	Ankara Universitesi	TR ANKARA01	01/11/2024	solo italiano
72	Turchia	Igdir University	TR IGDIR01	01/11/2024	solo italiano
73	Turchia	Istinye University		01/11/2024	solo italiano
74	Vietnam	University of Hanoi		01/11/2024	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

12/06/2025

Iniziative di Ateneo
L'Ateneo di Parma è attivo nel supportare i propri studenti al termine del loro percorso di studi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
Nello specifico, all'interno dell'Università, la U.O. Orientamento e Job Placement ha l'obiettivo di promuovere iniziative a favore di laureande/i e laureate/i per favorire lo sviluppo delle competenze di ricerca attiva del lavoro e per incrementare attività di collaborazione con imprese, associazioni ed enti, in un'ottica di collegamento diretto tra mondo della formazione universitaria e mondo del lavoro.

Le principali attività, rivolte agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, riguardano:
• specifici iter formativi volti a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro;
• un percorso di orientamento finalizzato a conoscere le diverse opportunità occupazionali;
• la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.
• la gestione di banche dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
Viene quindi prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e intende consolidare e sviluppare ulteriormente iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro e la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili, la promozione di relazioni con il mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.
In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 10 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità; promuove inoltre eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono inoltre messi a disposizione dei laureandi e dei neolaureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, oltre a percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.

In relazione al mondo aziendale, la U.O. Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziario e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici è quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse

realtà imprenditoriali.
Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento al lavoro, periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un 'ponte' tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Rimangono imprescindibili il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

INIZIATIVE DEL CORSO IN CIVILTA' E LINGUE STRANIERE MODERNE

Il CdS è da anni impegnato sul fronte dell'occupazione attraverso la promozione di iniziative atte a migliorare la capacità di inserimento dei suoi studenti nel mondo del lavoro e della società civile, soprattutto a livello locale. Tra queste iniziative si indicano:
a) le convenzioni di Tirocinio con soggetti pubblici e privati. In particolare, il Comune e la Prefettura di Parma - Ufficio Territoriale del Governo per attività di orientamento e formazione presso l'Area IV - Ufficio Immigrazione della Prefettura;
b) il convegno 'Il Traduttore visibile' (prima edizione: 2004, a cadenza biennale, l'undicesima edizione si è tenuta il 30 settembre e 1 ottobre 2024), in cui studenti e docenti di Lingua e Traduzione del CdS, specialisti di altri Atenei nazionali ed esteri, professionisti della traduzione e rappresentanti delle associazioni di categoria danno vita a un fecondo incontro tra mondo universitario e mondo professionale.

Continuando a sostenere e diffondere tali attività, il CdS intende rafforzare ulteriormente l'azione di informazione e orientamento degli studenti in uscita, soprattutto in relazione all'insegnamento e alla traduzione, che sono tra i principali sbocchi e ambiti lavorativi della Classe 11, anche mediante l'organizzazione di incontri con rappresentanti delle Agenzie di Traduzione, di Musei e altri enti del territorio, che sono rappresentati nel Comitato di Indirizzo del CdS.

La quasi totalità degli studenti del Corso partecipa a stages e tirocini presso aziende, enti e istituti attinenti agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali del Corso, sul territorio parmense, nelle zone di origine, ma anche all'estero.

Il CdS si è impegnato in un costante monitoraggio delle attività di stage e di tirocinio che in quasi tutti i casi si sono rivelate fruttuose e soddisfacenti anche per gli enti e le imprese che hanno accolto gli studenti esprimendo giudizi di norma ampiamente positivi.
Il CdS, nella figura della Delegata per i tirocini e della Delegata per l'orientamento in uscita, opera in sinergia con le attività promosse dalla La U.O Orientamento e Job Placement, partecipando attivamente a tutte le opportunità messe in campo dall'Ateneo per favorire l'accompagnamento al mondo del lavoro (Job day, incontri informativi e le tavole rotonde sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulla mobilità internazionale, svolte anche con ER-GO).

Nell'ambito delle attività di orientamento in uscita, la Delegata per l'orientamento in uscita, la Prof.ssa Nicoletta Cabassi, ha preso parte ai seguenti incontri informativi organizzati dall'UO Job Placement di Ateneo: 5 settembre 2024; 14 aprile 2025.

Tra le iniziative che, nel corso dell'a.a. 2024-2025, hanno coinvolto il Corso di Laurea in Civiltà e Lingue Straniere Moderne si segnalano:
- Organizzazione del primo "Job Day" dedicato al Corso di Laurea in Civiltà e Lingue Straniere Moderne (21 novembre 2024, 15.30, Aula B), con un programma rivolto agli studenti del terzo anno, così articolato: Ore 15:30, dott. Andrea Baroni (UO Job Placement) - Come scrivere un curriculum vincente; ore 16:00, dott.ssa Margherita Rinaldi (HR Manager, Gruppo ASCOM Confcommercio Parma) - Show off your skills: come presentarsi ad un colloquio di lavoro; ore 16:30 - Interventi di ex studenti del Corso (testimonianze).
- Partecipazione al Job Day di Ateneo 8 novembre 2024.
- Partecipazione all'evento ASCOM Parma (28 novembre 2024, ore 17:30), dedicato alla transizione digitale e ambientale. L'incontro ha visto la presenza di esperti nazionali e ha fornito una panoramica aggiornata sugli strumenti e servizi disponibili per le imprese in fase di transizione.
- Collaborazione ai Seminari IFOA di orientamento professionale, nell'ambito del progetto "University 4 Talents", finanziato tramite bando nazionale. Il Corso di Lingue ha supportato l'iniziativa e ne ha curato la diffusione tramite sito, social media e canali mail. I laboratori, rivolti a laureandi, neolaureati e dottorandi di tutti i Dipartimenti, hanno affrontato tematiche relative a orientamento al lavoro, processi di selezione, prove attitudinali e simulazioni di colloqui, sia individuali che di gruppo. Gli incontri si sono svolti nelle seguenti date: 6 marzo 2025, ore 10:30–13:30 – Aula K2 (Plesso D'Azeglio); 21 maggio 2025, ore 11:30–13:30 – Aula B (Plesso D'Azeglio) – incontro di presentazione di tutti i servizi di Placement UNIPR dedicato in particolare a studenti, laureati e laureandi DUSIC; 28 maggio 2025 9-12 AULA I (Plesso Economia); 4 giugno 2025 9-12 AULA I (Plesso Economia).

Attività di raccordo tra LT e LM-39:
Tenendo conto delle richieste manifestate dagli studenti dell'ultimo anno di Corso di Laurea in Civiltà e Lingue Straniere Moderne di essere coinvolti in azioni di informazione e orientamento sulle diverse possibilità di scelta della Laurea Magistrale, ogni anno vengono organizzati incontri rivolti a studenti e laureandi del CdS per illustrare l'offerta formativa (requisiti per l'accesso, piani di studio, opportunità tirocini e mobilità internazionale) e le caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs (LM 39), erogato dall'Università di Parma e avviato nell'a.a. 2021-22.
Queste iniziative rientrano nelle azioni di raccordo tra Lauree Triennali e Lauree Magistrali dell'Ateneo promosse dall'Ateneo.
Si ricordano in particolare gli incontri di presentazione del corso LM 39 con workshop sui core subjects rivolti agli studenti del terzo anno del CdS:
-12 marzo 2025, 10.30-12.30 AULA B.: all'interno della lezione di Lingua e Traduzione Inglese III della Prof.ssa M. Canepari, si è tenuta la presentazione del Corso LM39 (Prof. M. Daloiso) e un workshop interattivo (Prof. A. Ghirarduzzi).
- 25 marzo 2025: ricevimento a sportello online degli studenti della triennale interessati alla LM39 (Proff. M. Mezzadri e N.Cabassi)

Infine, per il giorno 26 giugno 2025 è stato programmato un incontro di orientamento online sulla LM39 rivolto appositamente agli studenti e alle studentesse del CdS in Civiltà e Lingue Straniere Moderne.

Per il dettaglio di tutte le attività dell'orientamento si veda il PDF in allegato.

Link inserito: https://www.unipr.it/node/100179
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Attività di Orientamento complessive 2024-2025

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

25/05/2025

Durante ogni anno accademico, i/le docenti del Corso di Studi organizzano attività rivolte agli studenti e alle studentesse finalizzate sia a un arricchimento delle loro esperienze di apprendimento sia all'orientamento post-laurea (nella direzione del proseguimento degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro).
Queste iniziative comprendono:
- conferenze di studiosi/e italiani/e e stranieri/e (in regime di mobilità di scambio docenti Erasmus, oppure Visiting Professors da atenei europei o extra-UE);
- visite di studio organizzate e guidate dai/dalle docenti;
- lezioni e seminari tenuti da traduttori/traduttrici professionisti/e;
- convegni e giornate di studio relativi alle discipline delle lingue, letterature e civiltà straniere;
- presentazioni di volumi inerenti le discipline delle lingue, letterature e civiltà straniere.

Grazie al servizio tutorato, gli studenti e le studentesse possono avvalersi di un supporto per un agevolato inserimento nel Corso di Studio e per affrontare il processo formativo in maniera più efficace.
Per quanto riguarda gli studenti e le studentesse DSA, BES o con altre difficoltà di apprendimento, i/le tutor li indirizzano verso il servizio offerto dal CAI (Centro Accoglienza e Inclusione) dell'Ateneo.

Descrizione link: Pagina con le informazioni sul tutorato
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/tutorato

QUADRO B6 | Opinioni studenti

11/09/2025

Le opinioni degli studenti e delle studentesse, sia frequentanti sia non frequentanti, vengono raccolte tramite un questionario online, somministrato al raggiungimento dei due terzi delle lezioni di ciascun insegnamento, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida sull'utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'Opinione degli Studenti.
Il questionario diventa accessibile dal momento in cui si raggiunge la soglia dei due terzi del periodo didattico previsto per l'insegnamento e resta aperto fino al 30 settembre per gli insegnamenti del primo semestre e fino al 28 febbraio dell'anno successivo per quelli del secondo semestre o annuali. Esso rileva il grado di soddisfazione rispetto all'insegnamento, alla qualità della docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione complessiva del Corso di Studio (CdS). Come indicato dalle Linee Guida, una volta superata la soglia dei due terzi delle lezioni, i/le docenti del CdS sono invitati a dedicare almeno 15 minuti in aula per illustrare le modalità di compilazione del questionario e per consentirne la compilazione immediata tramite dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la restituzione degli esiti degli OPIS, il CdS ha valutato come poco praticabile, per il numero elevato degli iscritti e delle iscritte, la prassi adottata da altri CdS che prevede un incontro annuale con tutti gli studenti e tutte le studentesse. È stata invece considerata più adeguata una restituzione per singolo insegnamento, affidata al/alla docente titolare, che può così comunicare agli studenti e studentesse eventuali modifiche al programma o ai materiali didattici sulla base dei suggerimenti ricevuti, rendendo visibile l'utilità delle valutazioni. Tale decisione, concordata con le Rappresentanti del CdS nella CPDS (come da verbale della riunione dell'8/07/2025), è stata approvata dal Consiglio del CdS nella seduta del 15/07/2025.

Nel 2024-25 la valutazione espressa dagli studenti e dalle studentesse frequentanti (attraverso risposte a 11 domande) riguardo all'efficacia del processo formativo conferma e consolida l'andamento generalmente positivo registrato negli scorsi anni accademici e con un punteggio medio di 23,9 (Pentaho Report 001) (lievemente più alto di quello dell'anno precedente, 23,6) si mostra perfettamente in linea con la media di Ateneo (Pentaho Report 013) del 23,7. La stessa considerazione è possibile per quanto riguarda gli esiti dei questionari compilati dai non frequentanti (risposte a 6 domande). Il punteggio medio ottenuto dal CdS nel 2024-25 è 21,1 contro il 21 di quello di Ateneo.
In relazione all'a.a. 2024-25, nel confronto con le percentuali di soddisfazione attestate per il Dipartimento DUSIC, i dati del CdS sono complessivamente positivi. I dati commentati sono derivati dalle seguenti fonti: https://www.unipr.u-gov.it ("Controllo di Gestione") e https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/.

STUDENTI E STUDENTESSE FREQUENTANTI (dati da https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home e https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/)

Le percentuali relative agli esiti dei questionari compilati dagli studenti e dalle studentesse frequentanti non si discostano mai sensibilmente da quelle dipartimentali in senso peggiorativo. Permangono, tuttavia, discrepanze su due aspetti: conoscenze preliminari possedute rispetto ai programmi di insegnamento (80,7% di risposte positive per il CdS vs 85,5% Dipartimento); carico di studio in rapporto ai CFU (83,6% per il CdS vs 88,3% per il Dipartimento); Si tratta di criticità già oggetto di confronto nelle riunioni annuali delle Commissioni dei Docenti di Letteratura e dei Docenti di Lingua e Traduzione, le quali si riuniscono almeno una volta all'anno.
Il quesito sull'adeguatezza del materiale didattico segnala un progressivo miglioramento, grazie all'attenzione sempre più marcata dei docenti del CdS nel fornire agli studenti e alle studentesse materiali di vario genere tramite la piattaforma Elly: dall'85,35% di risposte positive del 2022-23 si è passati all'86,9% del 2023-24 e all'88,8% del 2024-25, dati proporzionalmente più in crescita rispetto a quelli dipartimentali -- 91,3% nel 2022-23, 90,5% nel 2023-24 e 91,9% nel 2024-25).

NON FREQUENTANTI (dati da https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home e https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/)

I dati relativi ai non frequentanti evidenziano discrepanze più marcate. Se si considerano i dati aggiornati al 30-04-2025 nel portale https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/, la media dipartimentale di risposte positive è pari all'86,6%, mentre quella del CdS è dell'82% (82,2% in Pentaho Report 001). Le differenze più rilevanti riguardano:
• conoscenze preliminari: 73,1% (CdS) vs 79% (Dipartimento);
• carico di studio/CFU: 78,1% (CdS) vs 84,2%;
• adeguatezza del materiale didattico: 84,4% (CdS, in crescita rispetto all'82% dell'anno precedente) vs 89,1%.

Il tema delle conoscenze pregresse continua a essere affrontato dalle Commissioni competenti, che suggeriscono materiali integrativi per i non frequentanti. Analogamente, il carico di studio e la disponibilità di materiali aggiuntivi restano oggetto di riflessione per individuare soluzioni più efficaci.

Benché le criticità rilevate siano numericamente circoscritte e possano dipendere in larga misura dalla struttura degli insegnamenti fondamentali, come ad esempio i corsi di Lingua e traduzione, il CdS è chiamato a vigilare con attenzione su questi aspetti e a ponderare le iniziative consone al raggiungimento di migliori percentuali di soddisfazione. Soprattutto il carico didattico e le conoscenze pregresse sono questioni che il CdS ha già affrontato attraverso varie iniziative di orientamento in ingresso e in itinere, come l'offerta di MOOC, video lezioni per la preparazione degli esami, i corsi IDEA e POT.

Tutti i dati saranno discussi in modo più approfondito nella seduta del Consiglio di ottobre, in concomitanza con la predisposizione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), sulla base degli indicatori ANVUR aggiornati. Alla SMA sarà allegata anche un'analisi dettagliata degli esiti degli OPIS, come richiesto dal Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo.

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE – a.a. 2023/24

Il CdS ha preso in esame la Relazione annuale predisposta dal Nucleo di Valutazione in merito all'opinione degli studenti e delle studentesse frequentanti e dei laureandi/delle laureande per l'anno accademico 2023/2024 (https://www.unipr.it/sites/default/files/2025-05/Relazione_opinione_studenti_e_laureandi_2023-2024_Ver_8.pdf) discussa nella seduta

del Consiglio del 10/06/2025.
Dall'analisi dei risultati della rilevazione (con dati assestati al 24 aprile 2025) emerge che il CdS riporta un indice di soddisfazione mediamente alto, 0,84, pari a quello di ateneo. Tutti gli aspetti più importanti messi in rilievo nella Relazione sono stati oggetto di attenzione del CdS, che si è attivato per mettere in campo azioni di miglioramento. Si elencano gli interventi più rilevanti:
1. Restituzione degli esiti OPIS agli studenti e alle studentesse: il CdS ha scelto la modalità di discussione per singolo insegnamento da parte del/lla titolare;
2. Presa in carico delle criticità emerse agli OPIS: il CdS ha operato attraverso il lavoro delle due Commissioni dei docenti e delle docenti di Lingua e Letteratura;
3. Collaborazione con i rappresentanti degli studenti e delle studentesse nell'individuare provvedimenti adeguati, atti a risolvere gli elementi di criticità: la Presidente organizza incontri periodici con le rappresentanze studentesche del CdS e nella CPDS e con i tutor di Corso.

Il NdV si è soffermato sui 9 CdS «più critici» con indici di soddisfazione compresi tra 0,79 e 0,82 (dati relativi solo ai frequentanti). Il Corso in Civiltà e Lingue Straniere Moderne non è tra questi corsi, dato che il nostro indice è pari a 0,84.

Per quanto attiene agli OPIS dei Laureandi e delle Laureande, l'indagine, basata sui dati AlmaLaurea, è relativa all'anno 2023. Gli aspetti indagati sono: i rapporti con i docenti in generale; i rapporti con gli studenti e le studentesse; la soddisfazione in merito ad aule, postazioni informatiche; biblioteche; attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, …); gli spazi dedicati allo studio individuale; l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del CdS.

La soddisfazione complessiva di Ateneo, ovvero la percentuale di risposte positive ('più sì che no' e 'decisamente sì') è dell'89,6%, valore leggermente inferiore al dato relativo all'intero raggruppamento degli atenei coinvolti nell'indagine (90,5%). DUSIC riporta una soddisfazione complessiva dell'89%, ma dal 2021 è aumentata la quota di coloro che si dichiarano decisamente soddisfatti. Un dato molto positivo per DUSIC (92,8%) riguarda la soddisfazione per il rapporto con i docenti. Si riscriverebbero allo stesso Corso il 71,7% degli intervistati (un dato in aumento rispetto a quello del 2022, che era parti a 68%), un dato medio-alto rispetto agli altri dipartimenti (minimo 56,1 e massimo 76,8).

I dati forniti dal NdV riguardano perlopiù i Dipartimenti in modo aggregato. Gli stessi indicatori all'attenzione del NdV saranno commentati nella SMA 2024-2025 del CdS. L'analisi approfondita degli OPIS viene rimandata a quella sede.

Descrizione link: RILEVAZIONE OPINIONE STUDENTI SULLE ATTIVITA' DIDATTICHE
Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni

QUADRO B7 — Opinioni dei laureati

11/09/2025

PROFILO DEI LAUREATI E DELLE LAUREATE

I dati relativi all'opinione dei laureati/delle laureate, secondo la metodica seguita dall'Ateneo, sono tratti dal rapporto elaborato da Alma Laurea e relativo all'anno 2024. In base a questi dati per il CdS risultano 114 laureati/e; il tasso di compilazione dell'apposito questionario è del 97,4%.
I dati risultano complessivamente costanti o con pochi scostamenti. L'85,6% su 111 laureati/e intervistati/e esprime un giudizio complessivamente positivo sul CdS; nel 2023 la percentuale era dell'86,9% su 138 intervistati. Il 35,1% si è laureato in corso (vs 42,6% del 2023 su 138 intervistati); il 33,3% si è laureato entro il 1° anno fuori corso (contro il 28,4% dell'anno precedente, quindi un dato in questo caso in aumento). Rispetto al 2023, aumentano anche la percentuale dei laureati/delle laureate entro il 2° anno fuori corso (17% nel 2023 vs 17,5 nel 2024) e la percentuale di chi si laurea entro il 3° anno fuori corso (si passa dal 5% del 2023 al 6,1 del 2024).

Complessivamente, si conferma nella sostanza l'indice di regolarità degli studi a cui si è potuti giungere grazie alle misure decise e attuate dal CdS negli ultimi anni, con le quali si è voluto mirare in particolare ad accelerare il percorso di acquisizione dei CFU relativi ai diversi insegnamenti (ad esempio attraverso l'introduzione di prove parziali in itinere per alcuni insegnamenti di Lingua e Traduzione). In ogni caso questi dati impegnano a un attento monitoraggio della situazione, teso a individuare le eventuali strategie costantemente discusse dal Gruppo di Riesame e a valutare l'efficacia di quelle già poste in atto. Il Consiglio di CdS sta progettando due diversi curricula e una delle ragioni è proprio quella di tentare di agevolare il percorso di studio in base alle inclinazioni e agli interessi disciplinari di studenti e studentesse.

Il tasso di gradimento per quanto riguarda il rapporto con i docenti si attesta su una percentuale del 88,3%, leggermente più basso rispetto all'indice del 2023 (92,7% dei 138 intervistati).
Sempre nell'ambito dei giudizi sull'esperienza universitaria, l'85,3% ritiene adeguate le aule didattiche, dato nettamente superiore rispetto al 79,7% del 2023 e anche all'83,4% del 2022, quando i laureati/le laureate intervistati/e erano 163. Pur permanendo un problema logistico riguardante il Plesso di Viale San Michele, sede principale delle lezioni del CdS, a causa dell'inadeguatezza della capienza delle aule rispetto al numero di studenti/studentesse, il lavoro svolto dalla Commissione Orario per agevolare gli spostamenti degli studenti in altri plessi del Dipartimento ha evidentemente prodotto buoni risultati.

Si conferma molto alta la percentuale di chi si dice soddisfatto dei servizi offerti dalle biblioteche, il 95,9% degli intervistati, nel 2023 era lievemente più elevata (98,1%).
In merito alle attrezzature per le attività didattiche integrative, come i laboratori, per l'80,2% dei laureati/delle laureate intervistati risultano adeguate a facilitare l'apprendimento, un dato da valutarsi positivamente, se si considera che nel 2023, a fronte di un numero maggiore di intervistati, era l'80,6%, è importante sottolineare che il CdS si è impegnato per andare incontro alle richieste di studenti e studentesse di ampliare l'orario di apertura del laboratorio multimediale.
L'80,9% dei laureati/delle laureate considera adeguati gli spazi riservati allo studio individuale; si tratta di un dato inferiore a quello del 2023 (87,4%) ma sempre superiore a quello del 2022, quando si attestava sull'77,9%. Si manifesta l'efficacia degli interventi attuati per rendere maggiormente fruibili gli spazi in oggetto.

Il carico di studio degli insegnamenti pare adeguato alla durata del corso per il 72% degli intervistati; nel 2023 era 78,3% e nel 2022 82,8%. Anche se l'indicatore non desta preoccupazione, il CdS, attraverso il lavoro delle Commissioni dei docenti di letteratura e dei docenti di lingua e traduzione, rivolge particolare attenzione a questo aspetto alla luce degli esiti dei questionari OPIS, cercando sempre di calibrare attentamente il carico di studio in relazione alle caratteristiche e alle conoscenze pregresse degli studenti e delle studentesse.

In rapporto alle condizioni di studio si alza sensibilmente la percentuale di chi dichiara di avere usufruito del servizio Borse di Studio nel 2024, passando al 36,9%, mentre nel 2023 era del 32,6% e nel 2022 del 28,2%.

Continua a calare il dato che riguarda lo svolgimento di periodi di studio all'estero, il 16,2% contro il 19,5% del 2023, ma in calo rispetto al 25,2% del 2022. Il CdS ha già da tempo esaminato le ragioni di tale decrescita dei flussi, un fenomeno non specifico del Corso ma che ha riguardato tutto il Dipartimento e anche l'Ateneo negli ultimi anni, pur essendo l'internazionalizzazione uno dei principali obiettivi del CdS, in armonia con le indicazioni dell'Ateneo. Ai fini di un'interpretazione più proficua occorre osservare questo calo alla luce delle ripercussioni a lungo termine della situazione imposta dalla pandemia del Covid-19, che ha inciso profondamente sulla mobilità internazionale. A tale problema si aggiungono questioni economiche che impattano sulle famiglie e la situazione politica internazionale, che, a causa di conflitti bellici, impedisce la mobilità degli studenti e delle studentesse. Il CdS è chiamato in ogni caso a porre in atto le azioni adeguate, attraverso la capillare informazione in merito alle varie possibilità di arricchimento della formazione grazie all'esperienza di studio nelle numerose sedi estere con cui l'Ateneo ha stabilito accordi di scambio. I docenti del CdS membri della Commissione dipartimentale per la mobilità internazionale, affiancati da tutor, operano alacremente durante l'intero anno accademico per promuovere le varie opportunità offerte dall'Ateneo.

Si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo il 49,5% dei laureati/delle laureate intervistati/e percentuale inferiore rispetto al 58,7% del 2023 (era 50,9% nel 2022). Al CdS si impone comunque l'esigenza di operare una riflessione anche riguardo a tale aspetto per migliorare il dato in questione.

Nel campo delle prospettive di studio, intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo il 73% degli intervistati, un dato significativamente superiore rispetto al 68,8% del 2023, anche se inferiore all'81% del 2022. Torna a confermarsi, quindi, il progressivo incremento della percentuale in oggetto negli anni più recenti.
Di conseguenza, si abbassa la percentuale dei laureati/delle laureate che non intendono proseguire gli studi, attestandosi al 25,2% contro il 28,3% del 2023. La percentuale dei laureati/delle laureate che nella ricerca del lavoro ritengono rilevanti le opportunità di contatti con l'estero, in parte favoriti anche dalle esperienze di studio e dalle attività di tirocinio svolte durante gli studi, sale al 73% contro il 57,2% del 2023 e il 62% del 2022.

Gli intervistati dichiarano una disponibilità a lavorare in uno stato europeo apprezzabile (51,4%), in aumento rispetto al 47,1% del 2023 e significativa anche rispetto al 2022, quando dei 163 intervistati tale disponibilità era data dal l 58,3%. Una simile considerazione vale per la disponibilità dei laureati/delle laureate intervistati a lavorare in un paese extraeuropeo: il 25,2% a fronte del 28,3% nel 2023, ma nel 2022 era più alta, attestandosi al 41.7% nel 2022. Vale, su questo fronte, ciò che si è osservato a proposito della mobilità internazionale e della situazione politica globale caratterizzata da conflitti bellici. In ogni modo, si evince dai dati che le competenze acquisite nel percorso di studio vengono percepite dai laureati/dalle laureate ancora come un capitale culturale e professionale di notevole importanza.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI E DELLE LAUREATE

In relazione alla condizione occupazionale dei laureati/delle laureate i dati forniti da Almalaurea riportano le indicazioni di 88 questionari compilati. Il 55,7% degli intervistati si è iscritto a un corso di laurea di secondo livello, mentre nel 2023, per un collettivo di 114 intervistati, la percentuale corrispondente era del 70,2% e nel 2022 del 62,4%. Ciò conferma la solidità della formazione acquisita durante il corso di laurea di primo livello.

Il 44,9% di chi si è iscritto a un corso di laurea di secondo livello dichiara che il motivo dell'iscrizione è migliorare la propria formazione culturale, mentre il 30,6% intende accrescere le possibilità di trovare lavoro. Il 69,4% opta per un corso che rappresenti il proseguimento 'naturale' degli studi di primo livello, una percentuale quasi identica a quella del 2023 (70%) e molto superiore a quella del 2022 (31% dei 93 intervistati). Tale andamento positivo attesta l'interesse dei laureati/delle laureate ad approfondire le conoscenze e raffinare le competenze acquisite nello stesso ambito durante il primo ciclo di studi. Rimane pressoché costante la percentuale dei laureati/delle laureate che intendono proseguire gli studi nello stesso Ateneo: 52,1% di 88 intervistati contro il 57,5% dei 114 intervistati nel 2023; molto più bassa era nel 2022, con il 44,6% dei 93 intervistati.
I laureati/le laureate che lavorano e non sono iscritti a un corso di laurea di secondo livello rappresentano il 30,7% degli intervistati, mentre l'11,4% non lavora ma è in cerca di occupazione. Non lavora ed è iscritto a un corso di laurea di secondo livello il 33% degli intervistati, quindi meno del 51,8% del 2023 e del 44,1% del 2022.

Per quanto concerne l'ingresso nel mercato del lavoro si registrano 46 laureati/laureate occupati (esattamente come nel 2023). Il 32,6% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, dato prossimo al 34,8% del 2023 e superiore al 25,6% del 2022. Il 26,1% di 88 intervistati non prosegue lo stesso lavoro, un dato nettamente in crescita rispetto al 2023, quando, su 114 intervistati, la percentuale era del 19,6%, ma resta inferiore alla percentuale del 2022 (30,8% su 93 intervistati). Il 41,3% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, percentuale più bassa del 45,7% ma prossima al 43,6% del 2022, quindi complessivamente costante.

Quanto alle caratteristiche dell'attuale occupazione, resta invariato rispetto al 2023 (26,1%) il dato percentuale di chi svolge un lavoro a tempo indeterminato, sensibilmente migliorato, invece, rispetto al 20,5% del 2022. Il 17,4% è assunto con contratti formativi, mentre nel 2023 il dato era 23,9%. Lavora con tipologia part-time il 43,5% degli occupati, nettamente in crescita rispetto al 34,8% del 2023 e al 35,9% del 2022.
Si assiste alla prevalenza del settore di attività privato, l'80,4% nel 2024 come nel 2023, contro il 66% del 2022. Il 26,1% è occupato nel ramo dell'industria, dato in linea con il 28,3% del 2023 ma nettamente superiore rispetto al 17,9% del 2022. In significativa crescita è la percentuale degli occupati nel commercio (32,6% contro il 17,4% del 2023 e il 17,9% del 2022). L'area geografica di lavoro è in prevalenza il Nord-Est, con l'84,8% degli occupati.

Il 76,1% degli intervistati afferma di utilizzare nell'attuale lavoro le competenze acquisite con la laurea (in modo più o meno elevato), un valore non lontano dall'80,5% del 2023, ma inferiore all'87,2% del 2022. Il 73,9% degli intervistati valuta adeguata la formazione professionale acquisita all'università, un dato positivo, anche se percentualmente inferiore all'84,8% del 2023 e all'87,1% del 2022. La percentuale di chi ritiene la laurea efficace nel lavoro svolto risulta del 75,6%, come nel 2023 ma con una crescita della percentuale di chi la ritiene molto efficace/efficace (46,7% contro il 40 del 2023). Si tratta di un dato molto incoraggiante rispetto al 54,1% registrato nel 2022 e al 22,5% del 2021. Questi dati paiono confermare l'esito positivo delle misure elaborate e attuate dal CdS in merito alla capacità di preparare adeguatamente gli studenti e le studentesse all'applicazione delle conoscenze acquisite alle situazioni proprie dell'attività professionale.
Infine, il grado di soddisfazione per il lavoro svolto, in una scala da 1 a 10, risulta del 7,6, superiore al 7,1 del 2023, ma sotto l'8,2 del 2022.

Descrizione link: ALMALAUREA - PROFILO E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE LAUREATI
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=L&ateneo=70021&facolta=1484&gruppo=4&livello=tutti&area4=1&pa=70021&classe=10011&postcorso=0340106201100002&isstella=0&isstella=0&presiui=tutti&c
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Alma Laurea - condizione occupazionale laureati 2024

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2025

La fonte documentale è costituita dagli indicatori resi disponibili da ANVUR per ciascun corso di studi e pubblicati nella banca dati SUA-CdS 2024-25, estratti alla data 15 luglio 2025.
L'analisi dei dati forniti da ANVUR per ciascun corso di studio conferma la forte attrattività del CdS, solo parzialmente ridotta dai provvedimenti volti a ricondurre il numero degli studenti immatricolati alla soglia di sostenibilità per la didattica erogata dal Corso. Nel 2022-23, il CdS dovette affrontare un problema generato dall'afflusso imprevisto di studenti/ studentesse extra-europei/e, il quale ha comportato notevoli difficoltà nella gestione delle attività didattiche e di orientamento, nonché un impatto anche sul rilevamento dei dati riguardanti alcuni degli indicatori pubblicati da ANVUR. Grazie agli interventi da parte del Dipartimento, dell'Ateneo e dello stesso CdS, tale situazione non si è verificata negli anni successivi.

DATI IN INGRESSO

Il corso, ad accesso libero, prevede il superamento di un test non selettivo obbligatorio per gli studenti e le studentesse che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 70/100 (ovvero 42/60) all'Esame di Stato di Scuola Secondaria Superiore (o titolo equivalente). Tale prova, che si svolge due volte l'anno in forma scritta, ha lo scopo di verificare il grado di preparazione nell'area della lingua italiana. Il test si compone di domande a risposta multipla e di esercizi di completamento volti a valutare la comprensione di testi scritti di tipo informativo e argomentativo e la padronanza della lingua italiana. La prova si ritiene superata al raggiungimento del punteggio di 60/100. Nel caso di esito negativo, è previsto un piano formativo individualizzato finalizzato a colmare le lacune emerse. Tali attività integrative devono essere svolte durante il primo anno di corso. Gli studenti e le studentesse che non sostengono la prova o che non completano in modo soddisfacente il percorso di recupero non potranno sostenere le prove scritte degli esami di Lingua e Traduzione delle lingue prescelte. Le modalità di svolgimento della prova sono specificate sul sito del Corso (https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/test-non-selettivo).
Nel primo appello dell'anno accademico 2024-2025 (25 novembre 2024), la prova è stata superata da 37 candidati/e su 39. Quanto, invece, al secondo appello (6 febbraio 2025) tutti i candidati (3) hanno superato il test. Sulla base dei dati emerge dunque che la gran parte degli studenti e delle studentesse possiedono le competenze sufficienti per affrontare il percorso di studio.

Secondo gli Indicatori ANVUR generici (da iC00a a iC00h), gli immatricolati nel 2024, come risulta dall'indicatore iC00a (Avvii di carriera al primo anno) sono 266, a fronte dei 309 del 2023, dei 379 del 2022 e dei 333 del 2021. Il dato registra un decremento, ma è sempre più elevato rispetto alla media degli atenei non telematici dell'area geografica (225,8). Anche il numero complessivo degli iscritti (indicatore iC00d) conferma l'attrattività del corso, se messo a confronto con la media regionale e nazionale: nel 2024 877 contro 631 e 705,1 rispettivamente.

Per quanto riguarda gli Indicatori del "Gruppo A Didattica" (da iC01 a iC08), l'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni) mostra che nel 2024 il 38,3% degli immatricolati non risiede in Emilia-Romagna. Il dato è in crescita rispetto al 2023 (33%), ma resta inferiore rispetto al valore registrato nel 2022 (53,2%). Questi valori confermano una buona attrattività del Corso di Studio nei confronti di studenti e studentesse fuori sede, nonostante le difficoltà legate al contesto economico. L'andamento si colloca in linea con la media dei Corsi di Laurea della stessa classe nell'area geografica di riferimento (Nord-Est). Invece, si osserva un aumento del divario rispetto alla media nazionale, dove l'incidenza degli immatricolati provenienti da altre regioni risulta molto più bassa. Quindi, nel 2022 l'alta percentuale del 53,2% era un segnale di forte attrattività. Nel 2023 si è verificato un brusco calo al 33%, probabilmente per fattori contingenti (ad es. condizioni economiche, scelte logistiche, attrattività di altri atenei).

Infine, nel 2024 si è avuto un recupero parziale con segnale positivo di ripresa, ma ancora lontano dai livelli del 2022. Il trend evidenzia che il CdS mantiene una capacità di attrazione significativa a livello interregionale, ma occorre monitorare le cause della variabilità registrata negli ultimi tre anni per consolidare e stabilizzare i flussi di immatricolazioni fuori sede.

DATI DI PERCORSO

Un dato importante, sempre relativo al "Gruppo A Didattica", riguarda la percentuale di studenti e studentesse iscritti/e entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare (indicatore iC01). I risultati appaiono incoraggianti: si registra infatti la ripresa attesa già lo scorso anno, favorita dagli interventi apportati al piano degli studi. Nel 2023 la percentuale raggiunge il 36,5%, in netto aumento rispetto al 29,3% del 2022, al 28,7% del 2021 e al 32% del 2020. Pur restando inferiore alla media geografica (49,7%) e a quella nazionale (44,3%), l'indicatore del CdS mostra un miglioramento più marcato rispetto alla crescita minima osservata a livello territoriale e nazionale. Il CdS prosegue il proprio impegno per rafforzare tale risultato, anche attraverso la riqualificazione dell'offerta formativa: sono in fase di avvio due curricula differenziati, uno a indirizzo linguistico e uno a indirizzo letterario-culturale, pensati per rispondere alle diverse inclinazioni e interessi di studenti e studentesse e per ridurre l'impatto degli esami che causano rallentamenti nell'acquisizione regolare dei crediti.

Per quanto riguarda la percentuale dei laureati e delle laureate entro la durata normale del corso (indicatore iC02), nel 2024 essa si attesta al 38,3%, registrando un lieve calo rispetto al 40,4% del 2023 e tornando ai livelli del 2020. Anche gli indicatori dell'area geografica di riferimento e a livello nazionale segnano un arretramento, rispettivamente dal 60,7% al 57% e dal 53,3% al 46,6%. Rimane tuttavia evidente lo scarto tra i valori del CdS e quelli di riferimento. A fronte di ciò, il CdS ha già messo in campo azioni correttive: la revisione del carico didattico per ogni insegnamento; la reintroduzione delle prove in itinere per quanto riguarda le prove scritte; e il potenziamento delle attività di orientamento in itinere, come quelle che può realizzare il tutor POT, soprattutto con l'obiettivo di supportare quegli studenti e quelle studentesse che incontrano maggiori difficoltà o ritardi nell'acquisizione dei CFU entro i tempi previsti.

Si mantiene al livello massimo del 100% la percentuale dei docenti di ruolo afferenti a Settori Scientifici Disciplinari di base o caratterizzanti per il CdS, come emerge dall'indicatore iC08.

Nell'ambito del "Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione" (da iC10 a iC12), l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) segnala un problema per quanto riguarda i flussi della mobilità internazionale, diminuiti a causa degli effetti, ancora in parte presenti, della pandemia, e di fattori economici. Il trend continua ad essere negativo per il CdS, mentre a livello regionale e nazionale non emerge la stessa criticità. Nel 2023 il valore cala ulteriormente rispetto al 2022 (dal 32,8‰ al 29,9‰), confermando la decrescita degli anni precedenti (34,7‰ nel 2021 e 34,2‰ nel 2020). Nel 2023, la media dell'area geografica del Nord-Est è molto più alta 51,3%. Anche gli altri indicatori dell'internazionalizzazione (iC10BIS Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, oppure iC11 Percentuale di laureati e laureate entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) presentano valori significativamente inferiori rispetto alla media regionale e nazionale.
Risulta evidente che il CdS, attraverso i membri della Commissione per la Mobilità Internazionale e i tutor preposti alla promozione delle opportunità internazionali, dovrà continuare a promuovere e incentivare le esperienze all'estero e l'acquisizione dei relativi CFU, anche se il problema dell'alto costo della vita all'estero non proporzionato alla borsa di studio assegnata nell'ambito dei programmi Erasmus e Overworld va oltre le competenze e le possibilità del CdS.

Per quanto riguarda gli indicatori del "Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica" (da iC13 a iC19), meritano particolare attenzione l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e l'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio). I dati sono disponibili solo sino al 2023.
In relazione all'iC13, lo scorso anno il Consiglio di CdS aveva segnalato una evidente criticità: nel triennio 2020-2022 l'indicatore era progressivamente sceso dal 50,1% del 2020 al 43,5% del 2021 e al 33,7% del 2022. Soprattutto i dati suscitavano preoccupazione a fronte della media regionale e nazionale (56,6% e 49,6% rispettivamente per il 2022). Si era commentato che le modifiche apportate al piano degli studi non avevano ancora prodotto il loro effetto.
L'indicatore del 2023, invece, è incoraggiante e si auspica che segnali un'inversione di tendenza. La percentuale è salita al 52,1%, più vicina al dato della macroarea regionale (57,4%)

e superiore a quello nazionale (50,1%).
Oltre alle iniziative già attuate (e.g. reintroduzione delle prove in itinere e iniziative di orientamento in itinere), il CdS sta portando avanti un nuovo lavoro di riqualificazione dell'offerta formativa e revisione del piano degli studi che auspicabilmente dovrebbe portare a un ulteriore innalzamento di tale indicatore. Il CdS ne monitorerà gli effetti nel prossimo triennio.

Anche con riferimento all'indicatore iC14, che permette di tenere sotto monitoraggio gli abbandoni misurando la percentuale di studenti e studentesse che continuano gli studi dal primo al secondo anno nello stesso corso di studio, si registra un andamento positivo. Il valore, pari al 56,9% nel 2022, è salito al 65,3% nel 2023, recuperando in modo significativo rispetto al 2020 (68,7%). Nonostante il miglioramento, il CdS presenta ancora un divario rispetto ai valori medi della macroregione (74% nel 2023) e a quelli nazionali (71,1% nel 2023). Alla luce di tali evidenze, si conferma la necessità di proseguire nelle azioni volte alla riduzione degli abbandoni, in particolare attraverso l'analisi puntuale delle performance negli esami del primo anno, già oggetto di monitoraggio costante. In tale prospettiva, è attualmente in corso un processo di revisione dell'offerta formativa, finalizzato a incrementarne la coerenza e l'efficacia rispetto agli obiettivi di miglioramento.

Le azioni correttive adottate dal CdS hanno prodotto esiti significativi anche in relazione all'indicatore iC16, che misura la percentuale di studenti e studentesse che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. Dopo il trend negativo registrato nel triennio 2020-2022, l'indicatore mostra nel 2023 un deciso miglioramento, attestandosi al 45,8%.
Tale risultato non solo rappresenta un incremento rilevante rispetto al 2022 (27,1%) e al 2021 (29,6%), ma risulta persino superiore al dato del 2020 (34,9%).
Contrariamente al 2022, quindi, il confronto con la media dell'area geografica di riferimento non segnala più una situazione critica, ma conferma l'efficacia delle azioni intraprese: la performance del CdS nel 2023 si colloca in linea con la media regionale (47,9%, pressoché invariata rispetto al 47,3% del 2022) e significativamente al di sopra della media nazionale (39,5% nel 2023, in lieve crescita rispetto all'anno precedente).

Tali risultati confermano la validità delle azioni correttive già intraprese e suggeriscono di proseguirne l'implementazione, consolidando le strategie adottate e potenziando ulteriormente gli interventi di supporto agli studenti del primo anno.

Lo stesso commento è possibile sull'iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno). L'analisi comparativa dei dati consente di ipotizzare un'inversione della tendenza registrata nel triennio precedente. Il 35,7% del 2020 si era ridotto progressivamente sino al 27,1% del 2022 (vs 47,4% della media regionale e 39,7% di quella nazionale). Nel 2023 la percentuale è salita al 45,8%, avvicinandosi al 48% della media regionale e superando significativamente la media nazionale del 40,1%).

Nell'ambito degli "Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere" (da iC21 a iC24) i dati mostrano alcune tendenze significative per il CdS. L'indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) registra un miglioramento, passando dal 70, 2% nel 2022 al 74,5% nel 2023. Tuttavia, l'incremento, seppur positivo, non consente di colmare la distanza con la media della macroregione (84%) e con quella nazionale (81,8%). Mostra un lieve progresso l'indicatore iC22, che misura la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso: dal 15,1% nel 2022 al 16,2% nel 2023. Si tratta di un miglioramento incoraggiante, ma ancora lontano dai valori registrati a livello macroregionale (36,4%) e nazionale (26,7%). Questi dati confermano la necessità di un'attenzione particolare ai fenomeni di abbandono e ai ritardi nella conclusione dei percorsi, già evidenziati in altre sezioni.

Diversa è la situazione dell'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo). Nel 2023 il dato scende al 2,8% (contro il 7,1% del 2022), risultando inferiore sia alla media regionale (4,4%) sia a quella nazionale (4,9%). Questo calo sembra indicare che gli abbandoni non derivano principalmente da un passaggio verso altri corsi di laurea offerti dallo stesso Ateneo, bensì da altre difficoltà, tra cui la presenza di esami particolarmente selettivi, una preparazione iniziale non sempre adeguata e le problematiche incontrate dagli studenti e dalle studentesse non frequentanti. Il CdS è consapevole di tali criticità e le sta affrontando con attenzione, attraverso il potenziamento delle azioni di tutorato, l'orientamento in ingresso e in itinere, nonché il rafforzamento delle iniziative di accompagnamento. L'obiettivo è duplice: favorire la continuità e la regolarità delle carriere e, al tempo stesso, migliorare il successo formativo complessivo degli studenti e delle studentesse.

Un ulteriore indicatore utile al monitoraggio degli abbandoni è l'iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni). Nel 2023 il valore registra un lieve calo rispetto al 2022 (44,4% contro 45,6%), ma risulta comunque superiore rispetto ai dati del 2021 (34,7%) e del 2020 (38,1%). L'indicatore, pertanto, merita un attento e costante monitoraggio, anche perché permane più elevato sia rispetto alla media dell'area geografica del Nord-Est (33,4% nel 2023, in crescita rispetto al 30,8% del 2022) sia rispetto alla media nazionale (41,7% nel 2023 contro il 36,1% dell'anno precedente).

Passando al gruppo "Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente", emerge una criticità legata all'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza). Nel 2024 il valore si attesta al 48,7%, in calo rispetto al 2023 (53,8%), ma comunque sensibilmente superiore sia alla media del Nord-Est (35,1%) sia a quella nazionale (34,9%).

DATI DI USCITA

L'indicatore iC00g (laureati/laureate entro la durata normale del corso) richiede particolare attenzione, in quanto evidenzia una diminuzione significativa nel triennio 2022-2024, passando da 65 nel 2022 a 44 nel 2024. Tale valore risulta inferiore sia alla media regionale (80,4), sia a quella nazionale (61,8), entrambe comunque in leggero calo nello stesso periodo. È tuttavia opportuno sottolineare che, consultando il portale di analisi delle carriere studenti dell'Ateneo di Parma, le misure e le previsioni relative ai laureati/laureate entro la durata nominale del corso, calcolate sulla base della variabile "Stima di laurea anno solare", mostrano invece una sostanziale stabilità.

Un andamento analogo si osserva per l'indicatore iC00h (numero complessivo di laureati/ laureate), che secondo i dati ANVUR registra un calo dal 2022 al 2024, passando da 162 a 115. Anche a livello regionale (da 155 a 141) e nazionale (da 139,1 a 132,6) si riscontra una tendenza negativa.

Tale tendenza trova conferma anche nel Profilo dei Laureati/Laureate pubblicato sul portale AlmaLaurea. Pur considerando che il numero dei laureati e delle laureate deve essere rapportato al totale degli iscritti, appare necessario che il CdS prosegua le attività già avviate per contrastare il fenomeno dell'abbandono. In tal senso, sarà opportuno approfondire le principali cause (ad esempio, la presenza di esami particolarmente selettivi) e definire azioni correttive mirate, finalizzate a incrementare il successo formativo e a ridurre le dispersioni. Il dato, pur non discostandosi significativamente da quello medio dell'area, evidenzia la necessità di mantenere alta l'attenzione sul monitoraggio del percorso degli studenti e delle studentesse. Un'analisi puntuale delle criticità e la messa in atto di strategie di supporto mirate potranno favorire un miglioramento della performance complessiva del CdS, consolidando i risultati già raggiunti.

Tra le possibili azioni di intervento già realizzate e da potenziare vi sono:

• attività di tutorato didattico e di orientamento per supportare gli studenti nelle fasi critiche del percorso formativo;
• monitoraggio degli esami a elevata incidenza di abbandono;
• introduzione di forme di didattica integrativa e altre attività di supporto per insegnamenti particolarmente complessi;
• rafforzamento delle attività di orientamento in itinere e di accompagnamento alla carriera, con particolare attenzione agli studenti e alle studentesse a rischio di abbandono;
• articolazione mirata delle azioni di tutorato tra pari per favorire la cooperazione e la condivisione di strategie di apprendimento.

Tuttavia, i dati del portale dell'Ateneo restituiscono un quadro più regolare: 139 laureati/laureate nel 2023, 113 nel 2024, con previsioni di 145 per il 2025 e 126 per il 2026.

Alla luce di queste considerazioni, i dati richiedono certamente un monitoraggio costante, ma non sembrano configurarsi come allarmanti. Le differenze tra le fonti statistiche vanno interpretate tenendo conto delle diverse metodologie di calcolo, evidenziando la necessità di un'analisi integrata e di medio periodo per valutare con maggiore precisione l'andamento della regolarità e della numerosità dei laureati/delle laureate.

Come già rilevato nel 2022 e nel 2023, anche nel 2024 l'indicatore iC06 (Percentuale dei laureati/delle laureate occupati a un anno dal titolo) presenta per il CdS valori superiori sia alla media dell'area geografica sia a quella nazionale. Il divario risulta quest'anno ancora più marcato: il CdS raggiunge infatti il 52,3%, contro il 40,1% a livello regionale e il 34,1% a livello nazionale.

Positivi anche i risultati dell'indicatore iC06BIS (percentuale di laureati/ laureate occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da contratto o un'attività di formazione retribuita), che nel 2024 si attesta al 47,7%, a fronte del 37,6% registrato a livello regionale e del 30,6% a livello nazionale.

Infine, l'iC06TER (percentuale di laureati/ laureate occupati a un anno dal titolo che non risultano impegnati in formazione non retribuita e dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da contratto) conferma un risultato molto soddisfacente: 75%, rispetto al 74,4% dell'area geografica e al 69,7% della media nazionale.

In conclusione, per rispondere alle criticità emerse, il CdS ha avviato diverse azioni mirate a supportare gli studenti, in particolare nel superamento delle prove scritte di Lingua, che in alcuni casi, in quanto prove di competenza propedeutiche, possono talvolta determinare un rallentamento nel percorso di studio. In particolare, tra gli interventi già introdotti si segnalano corsi di recupero (alcuni dei quali all'interno del progetto IDEA), iniziative di orientamento in itinere (e.g. POT, corsi di lingua Express, ecc.) e prove in itinere per alcuni insegnamenti di Lingua e Traduzione. Ulteriori misure hanno riguardato la revisione del piano degli studi 2024-25 e 2025-26, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di crediti già al primo anno e di riequilibrare la distribuzione degli insegnamenti lungo il triennio. In prospettiva, per l'a. a. 2026-27, il CdS sta inoltre progettando due curricula distinti, pensati per rispondere meglio agli interessi e alle inclinazioni di studenti e studentesse.

Come da prassi consolidata, il CdS, insieme ai tutor del Corso, coadiuvati dalle docenti responsabili dell'orientamento, continuerà a potenziare e sviluppare attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, soprattutto tenendo conto delle diverse preparazioni iniziali degli studenti e delle studentesse. A titolo di esempio, nell'a. a. 2023-24 è stato reso disponibile sulla piattaforma Elly un corso online di introduzione ai fondamenti dello studio letterario, pensato per agevolare gli studenti e le studentesse che nelle scuole secondarie superiori non hanno avuto modo di approfondire in maniera adeguata le discipline letterarie.

Descrizione link: Indicatori ANVUR - banca dati SUA-cdS 2024/2025
Link inserito: https://ateneo.cineca.it/off270/sua24/indicatore_ava.php?&parte=2&codicione=0340106201100002&comune=034027&vis_pdf=&user=ATENGLGIO69B60A271I
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Scheda del CdS Dati 15-07-2025

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

11/09/2025

In relazione alla condizione occupazionale dei laureati/delle laureate i dati forniti da Almalaurea riportano le indicazioni di 88 questionari compilati. Il 55,7% degli intervistati si è iscritto a un corso di laurea di secondo livello, mentre nel 2023, per un collettivo di 114 intervistati, la percentuale corrispondente era del 70,2% e nel 2022 del 62,4%. Ciò conferma la solidità della formazione acquisita durante il corso di laurea di primo livello.

Il 44,9% di chi si è iscritto a un corso di laurea di secondo livello dichiara che il motivo dell'iscrizione è migliorare la propria formazione culturale, mentre il 30,6% intende accrescere le possibilità di trovare lavoro. Il 69,4% opta per un corso che rappresenti il proseguimento 'naturale' degli studi di primo livello, una percentuale quasi identica a quella del 2023 (70%) e molto superiore a quella del 2022 (31% dei 93 intervistati). Tale andamento positivo attesta l'interesse dei laureati/delle laureate ad approfondire le conoscenze e raffinare le competenze acquisite nello stesso ambito durante il primo ciclo di studi. Rimane pressoché costante la percentuale dei laureati/delle laureate che intendono proseguire gli studi nello stesso Ateneo: 52,1% di 88 intervistati contro il 57,5% dei 114 intervistati nel 2023; molto più bassa era nel 2022, con il 44,6% dei 93 intervistati.

I laureati/le laureate che lavorano e non sono iscritti a un corso di laurea di secondo livello rappresentano il 30,7% degli intervistati, mentre l'11,4% non lavora ma è in cerca di occupazione. Non lavora ed è iscritto a un corso di laurea di secondo livello il 33% degli intervistati, quindi meno del 51,8% del 2023 e del 44,1% del 2022.

Per quanto concerne l'ingresso nel mercato del lavoro si registrano 46 laureati/laureate occupati (esattamente come nel 2023). Il 32,6% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, dato prossimo al 34,8% del 2023 e superiore al 25,6% del 2022. Il 26,1% di 88 intervistati non prosegue lo stesso lavoro, un dato nettamente in crescita rispetto al 2023, quando, su 114 intervistati, la percentuale era del 19,6%, ma resta inferiore alla percentuale del 2022 (30,8% su 93 intervistati). Il 41,3% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, percentuale più bassa del 45,7% ma prossima al 43,6% del 2022, quindi complessivamente costante.

Quanto alle caratteristiche dell'attuale occupazione, resta invariato rispetto al 2023 (26,1%) il dato percentuale di chi svolge un lavoro a tempo indeterminato, sensibilmente migliorato, invece, rispetto al 20,5% del 2022. Il 17,4% è assunto con contratti formativi, mentre nel 2023 il dato era 23,9%. Lavora con tipologia part-time il 43,5% degli occupati, nettamente in crescita rispetto al 34,8% del 2023 e al 35,9% del 2022.

Si assiste alla prevalenza del settore di attività privato, l'80,4% nel 2024 come nel 2023, contro il 66% del 2022. Il 26,1% è occupato nel ramo dell'industria, dato in linea con il 28,3% del 2023 ma nettamente superiore rispetto al 17,9% del 2022. In significativa crescita è la percentuale degli occupati nel commercio (32,6% contro il 17,4% del 2023 e il 17,9% del 2022). L'area geografica di lavoro è in prevalenza il Nord-Est, con l'84,8% degli occupati.

Il 76,1% degli intervistati afferma di utilizzare nell'attuale lavoro le competenze acquisite con la laurea (in modo più o meno elevato), un valore non lontano dall'80,5% del 2023, ma inferiore all'87,2% del 2022. Il 73,9% degli intervistati valuta adeguata la formazione professionale acquisita all'università, un dato positivo ma inferiore all'84,8% del 2023 e all'87,1% del 2022. La percentuale di chi ritiene la laurea efficace nel lavoro svolto risulta del 75,6%, come nel 2023 ma con una crescita della percentuale di chi la ritiene molto efficace/efficace (46,7% contro il 40 del 2023). Si tratta di un dato molto incoraggiante rispetto al 54,1% registrato nel 2022 e al 22,5% del 2021. Questi dati paiono confermare l'esito positivo delle misure elaborate e attuate dal CdS in merito alla capacità di preparare adeguatamente gli studenti e le studentesse all'applicazione delle conoscenze acquisite alle situazioni proprie dell'attività professionale.

Infine, il grado di soddisfazione per il lavoro svolto, in una scala da 1 a 10, risulta del 7,6, superiore al 7,1 del 2023, ma sotto l'8,2 del 2022.

Descrizione link: Indagine AlmaLaurea condizione occupazionale dei laureati del CdS 2022
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=L&ateneo=70021&facolta=1484&gruppo=4&livello=tutti&area4=1&pa=70021&classe=10011&postcorso=0340106201100002&isstella=0&annolau=1&condocc=tutt
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Condizione occupazionale laureati Almalaurea 2024

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

11/09/2025

Dall'a.a. 2018-19 il CdS dispone della gestione on-line dei tirocini tramite ESSE3, all'interno della quale il PQA ha predisposto specifici questionari di valutazione per gli enti ospitanti ai fini di effettuare una ricognizione sui punti di forza e sulle possibilità di miglioramento nella preparazione degli studenti. La valutazione richiesta ai tutor aziendali non si concentra solo sull'attività svolta dal tirocinante, ma comprende anche elementi riguardanti il percorso formativo e suggerimenti per completare la formazione.

Il questionario citato in precedenza contiene 15 domande a risposta sia chiusa sia aperta su vari aspetti, quali l'avvio del tirocinio e i contatti con il tutor accademico, l'adeguatezza delle conoscenze preliminari del tirocinante e la coerenza dello svolgimento del tirocinio con gli obiettivi previsti nel progetto formativo, le competenze che il tirocinante ha eventualmente conseguito. Inoltre, uno dei quesiti riguarda le competenze richieste dal mondo del lavoro che al momento non sono adeguatamente fornite dalla formazione universitaria, la disponibilità ad accogliere altri tirocinanti del CdS con la relativa motivazione e infine il grado di soddisfazione sull'organizzazione del servizio tirocini ed eventuali suggerimenti.

Si precisa che la compilazione del questionario non è obbligatoria per l'ente o l'azienda ospitante, per quanto i docenti del CdS che seguono gli studenti e le studentesse tirocinanti in qualità di tutor accademici siano impegnati a richiedere la collaborazione da parte degli enti in questione.

I questionari compilati fino al 30 giugno 2025 dagli enti ospitanti mostrano giudizi complessivamente positivi. In quasi tutti i casi si rileva l'impegno dei tirocinanti, la coerenza dell'attività con il progetto formativo, la disponibilità ad accogliere in futuro altri tirocinanti del CdS e anche a valutare l'eventuale continuazione della collaborazione dopo il conseguimento del titolo da parte del tirocinante.

Tra i suggerimenti a livello organizzativo compaiono un più intenso dialogo tra ente universitario e referente aziendale nel momento dell'avvio del percorso per comprendere meglio le aspettative di entrambe le parti, il miglioramento del sito di Ateneo dedicato ai tirocini, un maggiore contatto tra tutor aziendale e tutor accademico e lo snellimento delle procedure.

Tra le competenze richieste dal mondo del lavoro che alla lettura di alcuni questionari non risultano adeguatamente ricomprese nella formazione universitaria sono indicati: aspetti pratici e operativi, competenze di tipo informatico, competenze generali in ambito amministrativo e organizzativo, competenze di geografia, correlazione tra pratica e teoria, tra studio e realtà lavorativa quotidiana. Per quanto riguarda i tirocini svolti nelle scuole, i tutor notano che talvolta gli studenti/ le studentesse incontrano difficoltà in classe in quanto non possiedono sufficienti cognizioni di prassi didattica.

Per quanto riguarda le valutazioni degli studenti e delle studentesse tirocinanti, nella quasi totalità dei casi si riscontra la soddisfazione per l'organizzazione del servizio tirocini del CdS, oltre all'interesse per l'approfondimento del percorso professionale intrapreso con l'attività di tirocinio.

Le procedure sono dettagliatamente illustrate e costantemente aggiornate, quando necessario, nel sito web del Corso (https://tinyurl.com/4mhfkfws).
Nel corso dell'a.a. 2024-2025 hanno avuto luogo vari incontri rivolti agli studenti e alle studentesse di terzo anno. In particolare, la riunione del 17 ottobre (Aula C, Plesso San Michele) ha illustrato le varie opportunità di tirocinio legate alle competenze acquisite dagli studenti e dalle studentesse nel loro percorso di apprendimento.

Descrizione link: Sezione tirocini sito web di Ateneo
Link inserito: https://www.unipr.it/tirocini-curriculari

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

13/05/2025

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, adotta un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione/impatto sociale, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2017 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2025. Il documento è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza un incontro dal titolo 'Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ' quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DR n.291/2021 Prot. n.37304 del 09 02 2021 la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità, la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e

sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel 'Funzionigramma di Ateneo' (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i

Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche.
Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: 'Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia'.

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: https://www.unipr.it/node/108269
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

09/06/2025

L'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è fondamentale per monitorare, gestire e valutare l'efficacia della didattica e delle competenze acquisite dagli studenti. I CdS rappresentano il fulcro della missione educativa delle istituzioni di istruzione superiore e sono progettati a partire dai profili professionali e culturali attesi in uscita, definendo coerentemente i percorsi formativi necessari.
La progettazione deve coinvolgere studenti e interlocutori esterni rilevanti, come enti produttivi, professionali, scientifici o culturali, sia a livello nazionale che internazionale. Questi soggetti possono essere riuniti in un Comitato di Indirizzo, con rappresentanti del mondo accademico e del lavoro.

I CdS devono essere costantemente aggiornati, riflettendo l'evoluzione delle conoscenze disciplinari e mantenendo un dialogo continuo con ricerca e mondo professionale, anche in vista di ulteriori percorsi formativi.

L'organizzazione e responsabilità dell'Assicurazione della Qualità del Corso di studio fa capo ai seguenti organi:
- Consiglio di Corso di Studio (CdS);
- Gruppo di Riesame (GdR);
- Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ);
- Comitato d'Indirizzo (CI).

Per la composizione degli Organi per la AQ del CdS, si veda la pagina web nel sito del CdS (v. link esterno).

Descrizione dei compiti e delle responsabilità

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla

Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione, confrontandosi eventualmente con CdS similari;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica, secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, attraverso il/la suo/a Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico). A partire dal 2020 si aggiunge la figura del/della Presidente vicario/a.
Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR), composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti e studentesse). Il GdR è di norma costituito dal/la Presidente del CdS, dal/la Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un/a rappresentante degli studenti e delle studentesse e da un/a Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS.
Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione, il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS e in particolare:
- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e Studentesse di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- la Relazione del Presidio di Qualità del Dipartimento;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti e delle studentesse;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti e delle studentesse sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal/la RAQ, dal/la Manager Didattico/a e dal/la Coordinatore/Coordinatrice o Responsabile del servizio per la qualità della didattica.

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il/la Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il/la RAQ è individuato tra i/le Docenti del CdS.
Inoltre, gli Organi preposti all'Assicurazione della Qualità del CdS, ai fini dell'organizzazione didattica e dell'AQ, interagiscono con gli Organi dell'AQ del Dipartimento (https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento).In particolare, il Corso di Studio opera in sinergia con il Presidio di Qualità del Dipartimento, la Commissione Didattica dipartimentale e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. All’interno di quest’ultima, il Corso è rappresentato da una docente e da una studentessa designati come referenti (la CPDS è infatti composta da un/a rappresentante docente e uno/a studente/ssa per ciascun Corso di Studio afferente al Dipartimento).

Un supporto specifico è assicurato dal/la Manager per la Qualità della Didattica, che collabora all’organizzazione e al buon funzionamento delle attività didattiche del Corso di Studio, nonché all’aggiornamento dei contenuti del sito del corso di laurea, in coordinamento con il RAQ. Come membro del GdR, svolge un ruolo di riferimento per l'organizzazione didattica e per i rapporti con gli studenti.
Nell'a.a. 2024/2025, per il Corso di laurea in Civiltà e Lingue Straniere Moderne la responsabilità per l'Assicurazione della Qualità è stata così articolata:
- Presidente del Corso di Studio: prof.ssa Gioia Angeletti;
- Vicepresidente del Corso di Studio: prof.ssa Alba Pessini;
- Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ): prof. Enrico Martines;
- Gruppo di Riesame (GdR): proff. Gioia Angeletti, Alba Pessini, Enrico Martines, Stefano Beretta, Elena Pessini; Manager per la Qualità della Didattica, dott.ssa Giulietta di Marco; Marta Boselli, rappresentante degli studenti;
- Manager per la Qualità della Didattica (MQD): dott.ssa Giulietta di Marco;

- Delegate per l'orientamento in ingresso: proff. Nicoletta Cabassi e Giulia de Florio;
- Delegata per l'orientamento in uscita: prof.ssa Nicoletta Cabassi;
- Referenti per la mobilità internazionale: proff. Micol Beseghi, Elisabetta Longhi, Alba Pessini, Andrea Ragusa, Olga Perotti;
- Referenti carriere e piani di studio: proff. Gioia Angeletti, Stefano Beretta, Maria Candida Ghidini; Olga Perotti;
- Delegata per i tirocini formativi: prof.ssa Elena Pessini;
- Rappresentante del Corso nella CPDS: prof.ssa Elena Pessini; rappresentante indicato dai/dalle rappresentanti degli studenti e delle studentesse, Giorgia Andriani;
- Tutor del Corso, Delegate all'orientamento in itinere: proff. Gioia Angeletti, Giulia De Florio, Giulia Falato.;
- Commissione per la gestione delle prove di accesso: proff. Chiara Denti, Andrea Ragusa;
- il Consiglio di Corso di Studio, che è composto da tutti i docenti che insegnano nel Corso sia per responsabilità didattica, sia per mutuazione del loro insegnamento.

Le figure coinvolte analizzano con attenzione le relazioni del Nucleo di Valutazione, del Presidio di Qualità dipartimentale e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, tenendo conto delle opinioni degli studenti sull'organizzazione e sulla didattica del Corso, dei dati ANVUR e dei rapporti AlmaLaurea. Sulla base di queste informazioni, collaborano alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), della SUA-CdS e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Particolare attenzione è riservata anche alle segnalazioni degli studenti, che possono essere rivolte a docenti, al Manager per la Qualità della Didattica (MQD), al rappresentante degli studenti nel Consiglio del Corso di Studio, ma principalmente al Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ).

Descrizione link: Assicurazione della qualità della didattica da parte del Corso
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/qualita-della-didattica

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

26/06/2025

L'Assicurazione della Qualità del Corso si basa sull'attuazione del Modello AQ definito e coordinato dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), e comprende la pianificazione e l'attuazione di azioni correttive, la cui efficacia viene valutata annualmente tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e, in modo più approfondito, attraverso il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).
Le azioni correttive di competenza del Dipartimento o del Corso sono gestite secondo le rispettive modalità organizzative e supervisionate dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ; si veda la Relazione 2024 nel file PDF allegato).

Il Corso istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) con il compito di:
- redigere annualmente la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e la SUA-CdS per l'anno accademico successivo;
- verificare periodicamente l'attuazione degli interventi previsti nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- analizzare l'andamento delle carriere studentesche sulla base dei dati ANVUR.

Le attività di Assicurazione della Qualità si traducono in un confronto costante con studenti, tutor, docenti e personale tecnico-amministrativo. Nei periodi legati a scadenze istituzionali (riesami, SUA, esami, inizio/fine semestri, lauree), le attività si intensificano e includono la redazione di documenti e la raccolta di dati. Particolare cura è riservata al Syllabus, all'orario delle lezioni, al coordinamento tra insegnamenti e alla loro distribuzione nei semestri, cercando di evitare sovrapposizioni.

La programmazione del processo di AQ, a livello di Ateneo, prevede le seguenti attività:
- compilazione della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e studentesse;
- compilazione della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;

- ridefinizione della politica, dell'organizzazione e delle responsabilità per l'AQ dei CdS, della programmazione dei lavori e delle scadenze di attuazione delle iniziative a livello di Ateneo.

A livello di Dipartimento, il processo di AQ è illustrato nelle sue varie attività nella seguente pagina web: https://dusic.unipr.it/dipartimento/qualita-di-dipartimento

La programmazione del processo di AQ, a livello di CdS, prevede le seguenti attività e scadenze:
- indagine sulla domanda di formazione (coinvolgimento delle parti interessate): ogni anno entro il 31 dicembre;
- definizione/aggiornamento degli obiettivi formativi: ogni anno entro il 31 gennaio;
- riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni anno, se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali (l'ultima modifica è stata effettuata per l'a.a. 2025/2026);
- armonizzazione e coordinamento dei programmi e degli orari degli insegnamenti: ogni anno entro il 15 luglio;
- aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo anno accademico: ogni anno entro il 31 luglio;
- valutazione, da parte del RAQ, dei questionari degli studenti: ogni anno entro il 31 ottobre;
- compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali, normalmente fine febbraio, entro metà giugno e entro metà settembre;
- compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: ogni anno entro il 31 ottobre;
- riunioni del Gruppo di Riesame volte al monitoraggio delle azioni e alla proposta di iniziative migliorative; almeno tre all'anno:

1. una a gennaio: analisi dell'indagine sulla domanda di formazione ed eventuali riflessioni sulla rigenerazione/riqualificazione del CdS per una riprogettazione dell'Offerta Formativa, analisi della relazione annuale del Nucleo di Valutazione, monitoraggio degli abbandoni e proposte migliorative (tutoraggio didattico);
2. una a marzo/aprile: analisi della relazione annuale della CPDS;
3. una a settembre/ottobre - analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, analisi degli indicatori Anvur del CdS e predisposizione della SMA, valutazione dello stato delle azioni riportate nel RRC, monitoraggio delle carriere studenti, monitoraggio degli esami e degli abbandoni, monitoraggio delle segnalazioni degli studenti, proposte migliorative.

Il GdR del Corso ha intensificato le proprie riunioni nel 2016-2017 e nuovamente nel 2022-2023 in preparazione dei Rapporti di Riesame Ciclico del 2018 e del 2023. Gli incontri sono stati dedicati all’analisi della normativa ministeriale più recente, dei dati ANVUR e delle valutazioni degli studenti, al fine di garantire una condivisione chiara e completa con il Consiglio del Corso di Studio.
La tempistica prevista dai processi di assicurazione della qualità dei Corsi di studio del Dipartimento DUSIC è riportata nel documento 'Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio' del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (si veda il documento PDF allegato al Quadro D2).

Il Consiglio di Corso, nell’a.a. 2024-2025, ha proseguito e implementato le azioni di monitoraggio e intervento già realizzate negli anni precedenti, concentrandosi in particolare sui seguenti punti:
- consultazioni con le Parti Interessate (si veda file allegato al Quadro A1.b);
- monitoraggio delle carriere (soprattutto per quanto riguarda il passaggio degli studenti dal I al II anno, il numero di crediti acquisiti al I anno e il numero dei laureati) e alle valutazioni svolte da parte degli studenti;
- attività di orientamento in ingresso (si veda il Quadro B5 - Orientamento in ingresso);
- attività di tutorato (anche in collaborazione con il P.O.T.) (si veda il Quadro B5 - Orientamento e tutorato in itinere);
- tirocini: è stato definito il Regolamento (si veda il Quadro B5 – Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all’esterno);
- Syllabi ed equilibrio del carico didattico, grazie al lavoro delle Commissioni dei/delle Docenti di Lingua e Traduzione e dei/delle Docenti di Letteratura;
- attività di orientamento in uscita: organizzazione di incontri con studenti e studentesse sulle prospettive di lavoro dopo la laurea (si veda il QUadro B5 - Accompagnamento al lavoro);
- incontri con i tutor e i rappresentanti degli studenti: organizzazione almeno una volta all’anno di un incontro con la rappresentante del Corso nella CPDS, i tutor e i rappresentanti degli studenti al fine di verificare eventuali criticità nell'organizzazione didattica del Corso (l'ultimo incontro si è svolto in data 30 aprile 2025);
- internazionalizzazione: promozione dell'internazionalizzazione attraverso il riconoscimento di un punto aggiuntivo in sede di laurea al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami di profitto per crediti maturati per attività di studio o

tirocinio all'estero svolte all'interno di programmi di scambio internazionali;
- partecipazione degli studenti agli Organi dell'Ateneo: sostenere la partecipazione in particolare alla CPDS, al CCdS e al GdR, attraverso il riconoscimento di un punto aggiuntivo in sede di laurea rispetto al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami di profitto.

Il monitoraggio delle azioni e dei risultati previsti dal Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2018 è stato integrato nel nuovo RRC 2023, che ha tracciato nuove linee di intervento e individuato ulteriori criticità da osservare. Quest'ultimo documento ha aggiornato gli obiettivi del Corso, definendo nuove azioni, già avviate e in parte realizzate. Per un dettaglio delle criticità rilevate e delle misure adottate, si rimanda al Quadro D4 della SUA-CdS.

Descrizione link: Qualità della didattica del CdS
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/qualita-della-didattica
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Relazione RAQ 2023-24

QUADRO D4 | Riesame annuale

09/06/2025

Il CdS realizza, conformemente a quanto indicato nelle Linee Guida del Presidio della Qualità, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico del processo formativo e dei relativi risultati, al fine di promuoverne il miglioramento continuo.

Per quanto riguarda il Monitoraggio annuale, il Corso di Studio è tenuto a redigere un Rapporto di Riesame annuale, che consiste in un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA; nel documento PDF allegato si riporta la SMA 2023 con i dati aggiornati al 5-10-2024).

Questo processo di riesame prevede:

- l'individuazione dei maggiori problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS;
- l'individuazione delle cause dei problemi individuati;
- l'individuazione di soluzioni plausibili ai problemi riscontrati, che siano adeguate alla portata dei problemi individuati e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Presidenza del CdS;
- l'analisi della realizzazione e la valutazione dell'efficacia delle soluzioni individuate da condurre nell'ambito del monitoraggio annuale successivo.

Nel contesto del riesame ciclico, il Corso di Studio elabora il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), un documento di autovalutazione approfondita che analizza l'andamento complessivo del Corso sulla base dei dati, delle evidenze raccolte nel periodo di riferimento e delle azioni correttive intraprese.

In questo caso, il processo di riesame comporta:

- l'individuazione dei maggiori problemi evidenziati dai dati;
- l'individuazione delle cause dei problemi individuati;
- l'individuazione di soluzioni plausibili ai problemi riscontrati, che siano adeguati alla portata dei problemi individuati e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Presidenza del CdS;
- il monitoraggio periodico della realizzazione e dell'efficacia delle soluzioni individuate;
- l'analisi della realizzazione e la valutazione dell'efficacia delle soluzioni individuate da condurre nell'ambito del riesame

ciclico successivo.

Il monitoraggio tramite la SMA e il RRC è parte essenziale del sistema di Assicurazione della Qualità della didattica. Questo processo, periodico e pianificato, verifica la coerenza tra gli obiettivi formativi del Corso di Studio, i risultati ottenuti e l'efficacia della sua gestione, individuando eventuali criticità e definendo le azioni correttive necessarie. La combinazione tra la SUA-CdS di un determinato anno accademico e la relativa SMA, redatta al termine dello stesso anno, rappresenta la documentazione annuale dell'autovalutazione del Corso di Studio. La raccolta di almeno tre di queste combinazioni di schede consecutive, unitamente al Rapporto di Riesame Ciclico, permette ai valutatori esterni di valutare la solidità del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso e l'efficacia delle misure messe in atto per assicurarne il buon funzionamento.

Per quanto riguarda la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (sintesi ricavata dalla SMA-dati al 5-10-2024, verbale del 28-10-2024), di seguito si descrive l'attività svolta dal Gruppo di Riesame:

ANALISI DEGLI INDICATORI ANVUR
Il Gruppo del Riesame del Corso di Studi in Civiltà e Lingue Straniere Moderne ha considerato come base di partenza della discussione il commento agli indicatori ANVUR aggiornati al 05/10/2024 e resi disponibili da ANVUR, in data 15.10.2024, all'interno della SUA-CdS 2023.
Ha preso atto che l'Elaborazione degli indicatori ANVUR relativi ai corsi di studio erogati nell'A.A. 2023/2024 rilasciati dall'Università di Parma il 22 ottobre 2024 (Elaborazione dati: U.O. Progettazione Didattica e AQ - 22/10/2024) non evidenzia aspetti particolarmente gravi da monitorare. Tuttavia, i dati mostrano complessivamente alcune criticità delle quali il Corso di Studio si è preso carico, dato che riguardano aspetti emersi anche negli anni scorsi. Per una valutazione delle iniziative poste in atto e delineate nelle sezioni che seguono occorrerà attendere almeno un altro biennio. D'altra parte il Consiglio mostra anche dati molto positivi rispetto all'area geografica di riferimento e la media nazionale, tra i quali: il numero degli iscritti, che conferma l'attrattività del CdS; la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo; la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento; la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata..

Indicatori iniziali - Sezione iscritti

Gli indicatori iniziali presentano i numeri assoluti di immatricolati e iscritti. La lettura dei dati del 2023, al confronto sia con quelli del biennio precedente, sia con i numeri relativi agli atenei non telematici a livello di macroregione o nazionale, conferma la continua attrattività che caratterizza il CdS da diversi anni. In particolare, per quanto riguarda gli indicatori iC00a (avvii di carriera al primo anno) e iC00b (immatricolati puri), il corso riporta per il 2023 dati significativamente superiori rispetto alle medie registrate dai CdS della stessa classe in atenei non telematici dell'area geografica e dai CdS della stessa classe in atenei non telematici d'Italia (iC00a: 309 vs. rispettivamente 252,7 e 239,4 e iC00b: 214 vs. 196,8 e 190,8). Il calo degli immatricolati puri rispetto al 2022 (da 295 a 214; calo, tra l'altro, registrato anche dai CdS della stessa classe nell'area geografica e nel resto d'Italia) non rappresenta un dato negativo, ma, al contrario, segna un miglioramento del grado di sostenibilità del CdS, come attestato dall'indicatore iC27, che verrà commentato tra gli Indicatori di Approfondimento. Gli indicatori del 2023 inerenti ai laureati, iC00g (laureati entro la durata normale del corso) e iC00h (laureati) confermano la tendenza negativa cominciata nel 2020 e solo parzialmente rientrata nel 2022. Per quanto riguarda iC00g si è passati dal 73 del 2019 al 62 del 2020, 59 del 2021, 65 del 2022 e 57 del 2023. Dal 2022 al 2023 anche le medie regionali e nazionali registrano decrescite (rispettivamente dal 103,8 al 97,6 e dal 77,7 al 76,4) pur se di minore entità. Simili considerazioni possono valere per iC00h, che, per quanto riguarda il CdS, è passato dal 175 del 2019 al 141 del 2023 (nel 2021 il numero era 145 poi ricresciuto nel 2022 attestandosi al 162). Anche in questo caso le medie regionali e nazionali registrano un calo, pur contenuto (nel primo caso dal 167,6 del 2022 si passa al 160,4 del 2023; nel secondo caso dal 147,8 del 2022 al 144,8 del 2023). Una plausibile spiegazione della flessione del dato potrebbe essere il rallentamento del percorso di studi dovuto alle difficoltà che gli studenti hanno incontrato a causa degli effetti dell'emergenza pandemica SARS-CoV2.

Gruppo A - Indicatori didattica

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU

nell'anno solare) segna per il 2022 (il dato del 2023 non è disponibile) un leggero incremento rispetto al 2021 (dal 28,7% cresce al 29,3%), che si potrebbe interpretare come un primo effetto positivo delle misure messe in atto dal CdS per favorire l'acquisizione di CFU al primo anno (e.g. cambiamenti del piano degli studi e iniziative di orientamento in itinere). Si auspica che prosegua il trend positivo e si possa gradualmente ritornare alla percentuale del 2020 (32%). Continua, invece, a evidenziarsi, analogamente a quanto emerso dalle rilevazioni degli scorsi anni, un significativo scostamento rispetto alle percentuali medie a livello della macroregione e nazionale: nel primo caso il dato del 2022 del 48,2% migliora quello del 45,4%, del 2021; nel secondo caso dal 39,2% del 2021 si passa al 43,3% del 2022. Il CdS continuerà a monitorare la situazione avvalendosi del supporto dei tutor di Corso che collaborano con la docente Delegata all'orientamento in itinere.
L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) non appare speculare rispetto all'indicatore iC00g (laureati entro la durata normale del corso) già commentato, dato che non segna una decrescita ma una situazione abbastanza stabile: con il 40,4% del 2023 è lievemente al di sopra del dato 40,1% del 2022 e si riavvicina alla percentuale del 40,7% del 2021. Questo lieve miglioramento potrebbe rappresentare una inversione di tendenza da tenere monitorata, confidando che possa essere confermata in futuro. Ancora netto, tuttavia, è il divario rispetto al valore attestato per l'area geografica, 60,8%, e a quello nazionale, 52,8%. Come per gli indicatori iniziali, tra le cause di questo dato non molto rassicurante si ritiene di poter annoverare il protrarsi nel 2022 degli effetti della pandemia scoppiata nel 2020, che hanno reso poco efficaci le iniziative messe in campo dal CdS per permettere agli studenti di laurearsi in corso, come le prove scritte parziali per le lingue, i corsi di recupero, i corsi propedeutici e le diverse iniziative nell'ambito dell'orientamento e del tutorato. Tali attività sono state in gran parte ripristinate e, quindi, il CdS ne monitorerà nei prossimi anni l'utilità e l'efficacia nel contesto di una costante autovalutazione, come dimostra il contenuto dei quadri della SUA-CdS aggiornati nello scorso settembre. Simili considerazioni si applicano all'indicatore iC02BIS (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso), il quale registra un calo nel 2023 (68,8%) rispetto ai due anni precedenti (71,7% nel 2021 e 73,5% nel 2022) e un discostamento netto rispetto alle percentuali medie regionali e meno marcato rispetto a quelle nazionali (rispettivamente per il 2023 82,4% e 77,3%).
Per quanto concerne l'indicatore iC06TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), non solo registra un significativo aumento dal 2020 al 2023 (70,3% nel 2020, 72,2% nel 2021, 68,6% nel 2022 e 76,9% nel 2023), ma nel 2023 è anche ampiamente sopra il dato regionale e nazionale per lo stesso anno (rispettivamente 70,3% e 66,8%). Si conferma, in questo modo, il raggiungimento da parte del CdS degli obiettivi rispetto agli sbocchi occupazionali previsti.
Un dato molto positivo riguarda l'indicatore iC08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento), che, anche per il 2023, come per tutti gli anni precedenti, registra di nuovo il valore del 100% già evidenziato dalle rilevazioni passate, confermando la coerenza scientifica dei docenti di riferimento rispetto all'offerta formativa di base e caratterizzante, oltre che l'affidabilità e la solidità dell'offerta formativa proposta. Non si può, tuttavia, trascurare l'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti-professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), il quale mostra, se rapportato ai numeri dell'area geografica e a livello nazionale, che il numero dei docenti incardinati nei settori fondamentali per la didattica del Corso non è del tutto adeguato rispetto al numero degli immatricolati e degli iscritti. Il dato del 2023 di 23,9, per quanto più basso del 28,3 del 2022 e del 32,1 del 2021, è ancora nettamente superiore rispetto al dato dell'area geografica (16,3) e a livello nazionale (17,7) sempre per il 2023.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

I dati della internazionalizzazione presentano una situazione preoccupante, tenendo conto dell'importanza formativa delle esperienze di mobilità estera per gli studenti del Corso. Tuttavia, una premessa importante da fare è che probabilmente non sono ancora rientrati gli effetti provocati dalla situazione pandemica e, parallelamente, da problemi di natura economica che continuano a limitare la mobilità internazionale non supportata da sufficienti contributi di Ateneo ed europei. Dei tre indicatori da attenzionare (per i quali sono disponibili i dati del 2022 e non del 2023), due in particolare segnalano un trend negativo da monitorare. Si tratta degli indicatori iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) e iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti). Relativamente all'iC10, il dato non segnala un calo notevole (dato che si passa dal 34,7‰ del 2021 al 32,8‰ del 2022), ma si deve tenere conto che, nel 2019 la percentuale era del 54,6‰ e che la percentuale dell'area geografica nel 2022 è del 51,8‰ (ma il divario è meno significativo rispetto alla percentuale a livello nazionale nel 2022, che è 39,1‰). Riguardo all' iC10BIS, invece, l'abbassamento della percentuale dal 2021 al 2022 è più marcato (dal 38,6‰ si scende al 28,7‰) e altrettanto evidenti sono gli scarti rispetto alle percentuali per il 2022 della macroregione (49‰, aumentato rispetto al 43,9‰ del 2021) e a

livello nazionale (37,1‰, in aumento rispetto al 35,1‰ dell'anno precedente). L'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) con il 230,8‰ peggiora il 355,9‰ del 2021 e in maniera ancora più netta il 548,4‰ del 2020. Questa tendenza al ribasso è comunque riscontrabile anche per i dati del Nord-Est e del Paese, entrambi dei quali risultano inferiori rispetto a quelli del CdS, essendo rispettivamente pari al 212,9‰ e al 180,5‰ nel 2022.
Il CdS ha già svolto una riflessione adeguata su questi dati e attuato misure per promuovere gli scambi internazionali attraverso l'assiduo lavoro dei cinque docenti membri della Commissione per la Mobilità Internazionale del Dipartimento DUSIC, i quali monitorano la mobilità, promuovono i programmi Erasmus e Overworld, garantiscono il consolidamento del network di accordi interistituzionali, supervisionano gli studenti prima, durante e in seguito al soggiorno di studio all'estero e assicurano il riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero. Quindi, anche in presenza di criticità, appare salvaguardata la vocazione internazionale del CdS, come appare ragionevole sperare in un graduale ripristino delle condizioni precedenti al periodo pandemico, con la piena ripresa degli scambi garantiti dai numerosi accordi in atto con sedi sia europee sia extraeuropee, alcuni dei quali di recente istituzione. Inoltre, il CdS ha in fase finale di progettazione un percorso di doppia titolazione con l'Università di Oviedo, che, auspicabilmente, garantirà un incremento dell'acquisizione di crediti esteri da parte degli studenti.

Per i dettagli sull'organizzazione delle attività relative a scambi internazionali, si veda il Quadro B5 - Assistenza e accordi per mobilità internazionale degli studenti.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

In generale gli indicatori presenti in questo gruppo mostrano percentuali inferiori rispetto alle medie dell'area geografica e degli altri Atenei nazionali della stessa classe di laurea. Tuttavia, vi sono anche alcuni dati incoraggianti che meritano attenzione.
Per quanto riguarda l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), un ulteriore indicatore di regolarità del percorso formativo, valgono i commenti proposti per gli indicatori del gruppo A, soprattutto per quanto riguarda gli indicatori iC01 e iC02. A differenza di questi, tuttavia, per l'indicatore iC13 non si registra nel 2022 (il dato del 2023 non è presente) un miglioramento. Rispetto alla percentuale del 43,5% del 2021, il dato peggiora nel 2022 registrando una percentuale del 33,2%. Come per il 2021, la rilevazione si situa sensibilmente al di sotto del dato dell'area geografica di riferimento, 56,7%, e appare inferiore anche a quello nazionale, 49,68%. Occorre considerare che, nel 2022, il Corso dovette affrontare l'afflusso anomalo di un ampio contingente di studenti non-UE, che può aver contribuito al dato particolarmente negativo dell'iC13. In ogni modo, il Corso di Studio dovrà avviare una riflessione per tentare di potenziare le misure già poste in atto per affrontare il problema (prove in itinere, corsi di recupero, corsi preparativi propedeutici, materiali integrativi per non frequentanti, revisione del carico didattico, ecc.). Relativamente all'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio), il calo della percentuale del 2022 (60%) rispetto al 2021 (61,9%) è meno importante, anche se non si può ignorare il trend negativo subito dal 2019, quando la percentuale era del 67,4%. Come non si può ignorare il fatto che la percentuale del Corso del 2022 è inferiore alle percentuali dell'area del Nord-Est (73,3%) e del Paese (69%), che, tra l'altro, registrano un aumento rispetto al 2021 (quando si attestavano rispettivamente al 72,2% e al 65,3%).
Per quanto concerne l'indicatore iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) il 27,1% del 2022 (non è disponibile il dato del 2023) segna una flessione a fronte del 29, 6% del 2021, confermando il trend negativo già emerso lo scorso anno, dato che la percentuale del 2020 era 35,7%. Tale trend non caratterizza, invece, i dati relativi all'area del Nord-Est e quelli nazionali che passano rispettivamente dal 46,9% (2021) al 47,6% (2022) e dal 36,6% (2021) al 39,7% (2022). Il CdS prende atto del dato e, unendolo agli altri indicatori riguardanti la regolarità del percorso formativo, effettuerà le dovute riflessioni.
Un altro indicatore di cui tenere conto è l'iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio). L'andamento positivo che si era registrato nel 2021 (passando dal 34,8% del 2020 al 38,3%) non è confermato dal valore del 2022, che segnala un calo attestandosi al 26,8%. Il confronto con i dati dell'area geografica e a livello nazionale mostra una situazione simile a quella degli anni precedenti, ovvero di scarto negativo: il dato regionale per il 2022 è 48,9% e quello nazionale 40,3%. Va detto, tuttavia, che anche questi dati, rispetto al 2021, sono al ribasso, dato che registravano rispettivamente le percentuali di 54,9% e 43,2%.
Un dato incoraggiante è, invece, quello che riguarda percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), per il quale è disponibile l'indicatore per il 2023. Quest'ultimo cresce rispetto al 50,9% del 2022 arrivando a superato il dato già positivo del 2021 di 58,2% e attestandosi sul 58,7%. A livello della macroregione e nazionale non si riscontra un aumento simile, dato che, per quanto riguarda la regione, dal 60% del 2022 si passa al

60,4% del 2022 e, a livello nazionale, dal 59,5% al 61%.
Migliora sensibilmente anche l'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sulle ore di docenza erogata): dal 43,8% del 2022 si alza sino al 47,4% del 2023, ritornando esattamente alla percentuale del 2021, ma non va dimenticato che nel 2020 il dato era 61,7%. Pur valendo le considerazioni esposte in relazione all'indicatore iC05 per quanto riguarda il rapporto tra studenti regolari e docenti, l'inversione di tendenza registra l'immissione in ruolo di nuove figure di ricercatori/ricercatrici (di tipo A e B), accanto a una flessione delle iscrizioni: entrambi gli aspetti garantiscono una migliore sostenibilità del corso e il mantenimento della stabilità, oltre che dell'elevata qualità, della didattica erogata. Tale trend positivo, che evidenzia l'importanza della docenza strutturata e stabile sul totale dell'offerta, dovrebbe essere confermato nel 2024, in ragione di un ulteriore reclutamento di docenti di ruolo e la conseguente diminuzione di contratti retribuiti.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) per il 2022, con l'8,3% mostra una netta flessione se confrontato con il 17,6% del 2021 e il 21,1%, del 2020. Per il 2022, il dato risulta notevolmente inferiore a quelli dell'area geografica di riferimento, 34,4% e del contesto nazionale, 25%, anche se in entrambi i casi emerge una tendenza negativa rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti (che erano rispettivamente 37,9% e 28,7%). A tale riguardo è utile ribadire le osservazioni avanzate commentando i dati dell'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), anche se riguardavano anni diversi, essendo, in quel caso, disponibile l'indicatore del 2023, che registrava un lieve aumento rispetto al 2022. Quindi il Corso di Studio terrà monitorato questo dato negativo.

Soddisfazione e Occupabilità

Invece un dato molto positivo si riscontra in relazione all'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), che segnala una crescita di consenso dal 2022 (con l'85,3%) al 2023 (con l'87%). Mentre nel 2022 erano emersi scarti in negativo rispetto alle percentuali riguardanti gli atenei dell'area geografica e del paese in toto, nel 2023 il dato è quasi perfettamente allineato alle medesime, rispettivamente dell'87,4% e dell'87,6% (in lieve flessione rispetto al 2022, quando registravano l'88% e l'87,7%).
Consistenza e Qualificazione del corpo docente
I due indicatori di questo gruppo forniscono i parametri di valutazione su quanto lo studente abbia possibilità di essere adeguatamente seguito durante il suo percorso di studi. Per quanto attiene all'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza), si rileva un miglioramento nel 2023 rispetto al 2022: il valore si abbassa da 63,2 a 53,9 (il dato più basso dal 2019). L'assunzione di figure strutturate e la diminuzione degli iscritti spiega questo trend, da considerarsi positivo, in quanto più tale indicatore è alto, più il numero di studenti per docenti è elevato, a discapito della qualità del lavoro. Tuttavia, il dato del 2023 si distacca ancora nettamente dalla media dell'area del Nord-Est, 34,1, e da quella nazionale, 36,1 (anch'esse diminuite rispetto a quelle del 2022, che erano rispettivamente 34,9 e 36,5).
Per quanto riguarda l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza), il dato segnala un significativo abbassamento dal 2022 al 2023: si passa dal 59,4 al 38,3 (di nuovo il valore più basso dal 2019), confermando quanto commentato sopra riguardo all'assunzione di docenti strutturati e alla flessione degli iscritti. In questo caso, inoltre, si nota una riduzione notevole della distanza dalle medie di confronto: 30,3 per l'area geografica e 29,7 a livello nazionale. Pur rimanendo ancora più alto delle medie di riferimento, il miglioramento dei due indicatori che misurano il rapporto studenti/docenti nel Corso di Studio è sicuramente un dato importante, in quanto misura il livello di assicurazione della qualità e del supporto che i docenti possono offrire agli studenti.

CONCLUSIONI

Pur con alcune criticità da affrontare, l'analisi dei dati mostra che il Corso di Laurea appare ben consolidato. Trova conferma anche per il 2023 l'alta attrattività, una consolidata caratteristica del CdS, unitamente all'attestazione della qualità della didattica erogata, come è possibile ricavare dalla valutazione positiva espressa dagli studenti e dai laureati a

proposito dell'efficacia dell'offerta formativa. La vocazione internazionale del CdS continua a essere assicurata dall'alto numero di accordi con Atenei esteri e dalla progettazione in corso di percorsi di doppia titolazione.
I punti critici del CdS, specie in sede di confronto con le rilevazioni dei dati relativi all'area geografica del Nord-Est, si individuano soprattutto in tre aspetti: la durata delle carriere (ritardi nel conseguire il titolo di laurea), l'acquisizione del numero di CFU previsti al primo anno e il rapporto (per quanto in via del miglioramento) tra numero di studenti e docenti. Da tempo il Consiglio del Corso di Studio ha dedicato e continua a dedicare approfondite riflessioni su tali punti, con l'impegno a elaborare le strategie più opportune per assicurare il miglioramento degli indicatori interessati. Per quanto riguarda il ritardo nelle carriere e la difficoltà di acquisire tutti i crediti previsti al primo anno, la causa principale si può in genere imputare alla peculiare articolazione degli esami, soprattutto per gli insegnamenti di Lingua e traduzione, che presentano una complessità necessaria al raggiungimento del livello linguistico richiesto per ogni anno di studio. In relazione al rapporto tra numero di studenti e docenti, grazie alla diminuzione dei contratti e al ridimensionamento del numero degli iscritti, gli indicatori di riferimento (iC27 e iC28) sono migliorati, ma, rispetto alle medie della macroregione e a livello nazionale, continua ad evidenziarsi la necessità di poter contare su un numero di docenti più adeguato al numero degli studenti iscritti al CdS, a garanzia del mantenimento dell'ottimo livello qualitativo della didattica.

OPIS

Per quanto riguarda l'analisi degli OPIS nel portale Penthao (https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home), i dati risultano complessivamente positivi, sia per quanto riguarda sia le risposte agli 11 quesiti posti ai frequentanti sia quelle ai 6 quesiti posti ai non frequentanti. Nel primo cso le risposte 'decisamente sì' e 'più sì che no' vedono un range che parte da 79, 66% (domanda 1 sulle conoscenze preliminari) fino a raggiungere un picco del 96,14 nella domanda 10 (Il/la docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?). Nel secondo caso si va dal 76,48 della domanda 1 al 93,28 della domanda 5 (equivalente alla domanda 10 per i frequentanti).
Le risposte hanno spinto il Consiglio di Corso ad affrontare le seguenti questioni, in particolare attraverso il lavoro delle Commissioni dei docenti di Lingua e dei docenti di Letteratura:
1) esigenza di fornire materiali integrativi adeguati agli studenti e alle studentesse non frequentanti;
2) necessità di confronto tra i/le docenti sul carico didattico dei singoli insegnamenti (oggetto di varie riunioni delle Commissioni, che ha portato i docenti a rivedere i programmi di studio);
3) necessità di mettere in campo misure e azioni per colmare eventuali lacune evidenziate nella preparazione iniziale e le conoscenze preliminari già acquisite da studenti e studentesse prima di iniziare il percorso universitario (azioni già in parte realizzate attraverso il progetto IDEA, le attività di recupero organizzate in seguito alla VPI e la creazione di moduli/lezioni online integrati nei programmi di esami (come nel caso delle video lezioni su "Introduzione alla letteratura" propedeutiche al sostenimento degli esami delle varie letterature straniere del primo anno).

Un altro aspetto di cui tenere conto che emerge dagli OPIS e utile per indirizzare le azioni di monitoraggio e miglioramento del Corso è quello dei suggerimenti degli studenti (Report 021 su Penthao). Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, sono stati compilati 2.278 questionari. I suggerimenti confermano quanto commentato per le risposte al questionario, dato che i più selezionati dagli studenti sono in ordine numerico: Alleggerire il carico didattico complessivo (542); Fornire più conoscenze di base (351); Fornire in anticipo il materiale didattico (350). Molti studenti (342) suggeriscono di 'Inserire prove d'esame intermedie'. Il Corso di Studio ha già valutato quest'ultima azione e alcuni insegnamenti l'hanno già messa in pratica. 271 studenti pensano che bisognerebbe 'Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti': anche questo aspetto è all'attenzione dei docenti del CdS attraverso il lavoro di Commissioni preposte.
Nel caso degli studenti non frequentanti, sono stati compilati 1.012 questionari. I suggerimenti numericamente più dati, a parte quello di 'Alleggerire il carico didattico complessivo' (243), sono di 'Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti' (168) e 'Migliorare la qualità del materiale didattico' (168). Quest'ultimo è in linea con quanto precedentemente commentato sull'esigenza di fornire ai non frequentanti materiali didattici integrativi, oltre a quelli previsti dai programmi d'esame per tutti gli studenti.

Nel complesso i dati degli OPIS si possono considerare positivi per il Corso di Studio, in quanto pochi insegnamenti del Corso e solo per alcuni dei quesiti posti rivelano criticità.
Per dati più dettagliati sugli esiti degli OPIS si veda la relazione del 2024 del RAQ allegata al quadro D3 e la scheda SMA allegata a questo quadro.

Infine, esaminando l'opinione dei laureati nel portale Profilo Laureati di Alma Laurea 2023 (https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo), la soddisfazione complessiva dei laureati è dell'86,9%. Si

reiscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 58,7%. Intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo il 68,8 %. Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo pienamente soddisfacente.

Per quanto riguarda il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è stato prodotto dal CdS il 21/02/2023, dopo le riunioni del Gruppo di Riesame nei giorni 3/11/2023, 1/12/2023, 7/12/2023, 15/12/2023, 19/12/2023, 21/12/2023 (si veda il documento allegato dall'Ateneo). I dati qui presenti, come anche le criticità e gli interventi pianificati, sono stati aggiornati nella SMA con i dati al 5-10-2024.

Tra i principali punti di attenzione e le linee di azione che il CdS ha continuato a tenere presente e perseguire nel 2024, vi sono:

- consolidamento e miglioramento dell'Offerta Formativa attraverso una ripianificazione del piano degli studi (avvenuta sia per a coorte 2024-2025 sia per la coorte 2025-26 con la riapertura del RAD);
- costante monitoraggio dei programmi offerti dagli insegnamenti (carico didattico) attraverso l'operato delle Commissioni dei docenti di lingua e dei docenti di letteratura;
- rafforzamento delle attività di tutoraggio e orientamento in itinere (si veda lo specifico quadro B5 della SUA CdS);
- potenziamento e ottimizzazione delle attività di orientamento in ingresso e uscita attraverso l'organizzazione di Welcome Day con studenti e studentesse dei vari anni di studio, incontri con i rappresentanti e i tutor, seminari con i portatori di interesse e le realtà lavorative del territorio (Job Day) (si vedano gli specifici quadri B5 della SUA CdS);
- ampliamento della composizione del Comitato di Indirizzo in relazioni agli sbocchi professionali del CdS (si veda lo specifico quadro A1.b della SUA CdS);
- elaborazione di un calendario e orario delle attività didattica che garantiscono una corretta distribuzione degli insegnamenti erogati nei due semestri, grazie all'operato di una apposita Commissione composta dalla Presidente e due docenti del CdS;
- potenziamento dei corsi IDEA e allestimento di attività propedeutiche per gli studenti del primo anno del corso, anche con la publicazione di materiali sulla piattaforma ELLY;
- monitoraggio dell'andamento degli esami attraverso i portali appositi, in particolare gli insegnamenti che prevedono una prova preliminare per verificare l'attuabilità di misure che consentano agli studenti e alle studentesse di abbreviare il percorso per l'acquisizione dei CFU;
- aggiornamento del Regolamento didattico del Corso (modificato in particolare per quanto riguarda le caratteristiche delle prove scritte di lingua e traduzione e le caratteristiche della prova finale) e del Regolamento dei tirocini;
- aggiornamento regolare del sito web del Corso per garantire un accesso chiaro e tempestivo a tutte le informazioni e ai documenti relativi all'organizzazione didattica e ai processi di Assicurazione della Qualità;
- calendarizzazione di incontri periodici tra la Presidente del CdS, il RAQ e i rappresentanti degli studenti.

A proposito del consolidamento e miglioramento dell'Offerta Formativa attraverso una ripianificazione e riqualificazione del piano degli studi, il lavoro del Gruppo del Riesame e del Consiglio del Corso di Studio si è svolto e si svolge seguendo quattro diverse tappe:
1) Interventi nella didattica programmata 2024-25 (approvati nel Consiglio del 29-02-2024):
- razionalizzazione dei contratti attravreso la disanima degli opis e la tipologia di attività formativa (e.g. eliminazione di Lingua Araba in quanto poco strategico per il CdS, poco frequentato e privo di un affiancamento di un/una CEL);
- spopolamento della TAF D e spostamento degli insegnamenti in opzione in TAF C al secondo anno per lasciare in D solo i crediti liberi;
- aggiunta di insegnamenti che arricchiscono l'OF nei settori caratterizzanti (L-LIN/03 Letterature francofone – 6 CFU e L-LIN/10 Storia del teatro inglese – 6 CFU);
- aggiunta di insegnamenti integrati al terzo anno al posto di Teorie e Geografie Letterarie per offrire maggiori scelte a studenti e studentesse con interessi disciplinari diversi e che non intendano biennalizzare la terza lingua (quindi aggiunta di Letterature comparate e Anglofone - L-FIL-LET/14 Letterature comparate, 6 CFU con L-LIN/10 Letterature anglofone, 6 CFU; Letteratura comparate e Francofone - L-FIL-LET/14 Letterature comparate, 6 CFU con L-LIN/03 Letterature francofone, 6 CFU; Letterature comparate e ispanoamericane - L-FIL-LET/14 Letterature comparate, 6 CFU con L-LIN/O4 Letteratura Ispanoamericana, 6 CFU; Geografie culturali e Antropologia culturale - M-GGR/01 Geografie letterarie, 6 CFU con M-DEA/01 Antropologia Culturale, 6 CFU; Storia del Teatro e Storia del Teatro Inglese - L-LIN/10 Storia del teatro inglese, 6 CFU con L-ART/05 Storia del teatro, 6 CFU).

2) Riapertura e modifiche del RAD (approvate nel Consiglio del 27-01-2025) per adeguarlo a quanto stabilito del DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023: introduzione degli intervalli di CFU al posto dei CFU secchi nei vari ambiti del Piano degli Studi in modo da rendere più agevole le riprogrammazioni e le modifiche al piano degli studi, nel caso si volessero togliere o aggiungere insegnamenti, modificare i crediti assegnati agli ambiti, creare dei curricula (si veda il quadro F— attività formative della SUA CdS).

3) Interventi nella didattica programmata 2025-26 (approvate nel Consiglio del 10-03-2025):
- Creazione di un gruppo di insegnamenti affini-integrativi al primo anno per valorizzare l'ampia scelta degli insegnamenti nella TAF C e distribuirli per tutto il percorso di studo;
- Riconfigurazione del Piano degli studi con la distribuzione degli insegnamenti in TAF C nei primi due anni, offrendo agli studenti un percorso più guidato;
- Alleggerimento dell'OF del primo anno con l'eliminazione della obbligatorietà di Glottologia, che viene offerto al secondo anno come insegnamento affine-integrativo in opzione con altri. Rimane obbligatoria al primo anno Linguistica generale. Tale alleggerimento è stato pensato per favorire l'acquisizione dei CFU da parte degli studenti e, quindi, migliorare indicatori come iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) e l'iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire);
- Aumento dei CFU degli insegnamenti affini integrativi (da 18 a 24 CFU dei 180 CFU complessivi del CdS: 6 al primo anno, 6 al secondo, 12 al terzo) per coerenza rispetto all'alto numero di insegnamenti in TAF C offerti e assicurare una formazione culturalmente ampia e multi/interdisciplinare, come richiesto dalla normativa ministeriale, secondo la quale i Corsi di Laurea Triennali devono prevedere almeno 18 CFU per attività formative affini o integrative);
- Aggiunta tra gli insegnamenti affini e integrativi del primo anno di Introduzione alla lingua e civiltà cinesi (6 CFU), per valorizzare l'insegnamento di Cinese nell'offerta formativa del CdS, sia allinearsi a un orientamento programmatico dell'Ateneo, ovvero l'investimento sui rapporti e scambi internazionali con la Cina;
- Eliminazione al secondo anno dell'opzione tra Letteratura Italiana e Letteratura Italiana e Cultura Europea per lasciare solo quest'ultimo per una questione di razionalizzazione delle risorse, essendo Letteratura Italiana e Cultura Europea un insegnamento a contratto e per tenere conto della netta preferenza espressa dagli studenti proprio quest'ultimo insegnamento rispetto a Letteratura Italiana, che risultava poco frequentato.

4) Riqualificazione del CdS con la creazione di curricula (uno Letterario-culturale e uno Linguistico-Traduttologico) auspicabilmente già attivi dalla coorte 2026-2027: un lavoro in progress che la Presidente illustrerà al Gruppo del Riesame entro luglio 2025 per poi porlo all'attenzione del Consiglio di Corso di Studio nella prima seduta di settembre 2025.

Descrizione link: Organi dipartimentali per l'AQ
Link inserito: https://dusic.unipr.it/dipartimento/qualita-di-dipartimento
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: SMA (dati al 5/10/2024)

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Civiltà e Lingue Straniere Moderne
Nome del corso in inglese	Modern Foreign Languages and Civilisations
Classe	L-11 R - Lingue e culture moderne
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdl-clsm.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ANGELETTI Gioia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studi del Corso di Laurea Civilta' e Lingue Straniere Moderne (Classe XI)
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	NGLGIO69B60A271I	ANGELETTI	Gioia	L-LIN/10	10/L1	PA	1	
2.	BRTSFN60T15D061Y	BERETTA	Stefano	L-LIN/13	10/M1	PA	1	
3.	DFLGLI84E64L304E	DE FLORIO	Giulia	L-LIN/21	10/M2	RD	1	
4.	MRTNRC66H11H501B	MARTINES	Enrico	L-LIN/08	10/E1	PA	1	
5.	PRTLGO66H41L750U	PEROTTI	Olga	L-LIN/05	10/I1	PA	1	
6.	PSSLBA66L50Z110Y	PESSINI	Alba	L-LIN/03	10/H1	PA	1	
7.	PSSLNE64R50Z110Y	PESSINI	Elena	L-LIN/04	10/H1	RU	1	
8.	RGSNDR79D06L219T	RAGUSA	Andrea	L-LIN/09	10/E1	RD	1	
9.	VLRMJQ63T55Z131A	VALERO GISBERT	Maria Joaquina	L-LIN/07	10/I1	PA	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Civiltà e Lingue Straniere Moderne

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Acerbi	Beatrice		
Boselli	Marta		
El Hemamy	Wissa		
Magnani	Marta		
Merico	Noemi		
Stinga	Rebeca		
Villani	Giorgia		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ANGELETTI	Gioia - Presidente
BERETTA	Stefano - Membro Docente
BOSELLI	Marta - Rappresentante degli studenti
DI MARCO	Giulietta - Manager didattico
MARTINES	Enrico - Responsabile Assicurazione della Qualità (RAQ)
PESSINI	Alba - Presidente Vicaria
PESSINI	Elena - Membro docente

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Tomassoni	Andrea Maria	andreamaria.tomassoni@unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
Esposito Benedetti	Aurora Livia	auroralivia.espositobenedetti@studenti.	Tutor previsti dal regolamento ateneo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede: 034027 - PARMA Via Massimo D'Azeglio 85/a 43100	
Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2025
Studenti previsti	250

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
MARTINES	Enrico	MRTNRC66H11H501B	PARMA
RAGUSA	Andrea	RGSNDR79D06L219T	PARMA
PESSINI	Elena	PSSLNE64R50Z110Y	PARMA
PEROTTI	Olga	PRTLGO66H41L750U	PARMA
VALERO GISBERT	Maria Joaquina	VLRMJQ63T55Z131A	PARMA
DE FLORIO	Giulia	DFLGLI84E64L304E	PARMA
ANGELETTI	Gioia	NGLGIO69B60A271I	PARMA
PESSINI	Alba	PSSLBA66L50Z110Y	PARMA
BERETTA	Stefano	BRTSFN60T15D061Y	PARMA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
Tomassoni	Andrea Maria	PARMA
Esposito Benedetti	Aurora Livia	PARMA

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	3101	
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12**	max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Numero del gruppo di affinità 1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/11/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato trasformato cercando di distribuire meglio il carico di lavoro. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale prevede l'elaborazione di un breve testo su temi attinenti il curriculum di studi prescelto e discussione in lingua. La preparazione personale per l'acceso sarà verificata secondo quanto stabilito dal regolamento didattico d'Ateneo. L'andamento degli iscritti al 1° anno è stabile. Il corso è frequentato da studenti provenienti quasi nella stessa proporzione da Parma, dalla regione e da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sopra della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta in calo e al di sotto della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per il 70%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sopra alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere buono. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso è stato trasformato cercando di distribuire meglio il carico di lavoro. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale prevede l'elaborazione di un breve testo su temi attinenti il curriculum di studi prescelto e discussione in lingua. La preparazione personale per l'acceso sarà verificata secondo quanto stabilito dal regolamento didattico d'Ateneo. L'andamento degli iscritti al 1° anno è stabile. Il corso è frequentato da studenti provenienti quasi nella stessa proporzione da Parma, dalla regione e da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sopra della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta in calo e al di sotto della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per il 70%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sopra alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere buono. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	034027	2024	212502862	**ANTROPOLOGIA CULTURALE** *semestrale*	M-DEA/01	Sabrina TOSI CAMBINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-DEA/01	30
2	034027	2025	212504890	**CIVILTA' E LINGUA SERBO-CROATA** *semestrale*	L-LIN/21	Suzana MIRIC		30
3	034027	2025	212504891	**CULTURE NAZIONALI E IDENTITA' EUROPEA** *semestrale*	SPS/02	Mario TESINI CV *Professore Ordinario*	SPS/02	30
4	034027	2025	212504925	**Classical reception** *semestrale*	L-LIN/10	Chiara ROLLI		30
5	034027	2023	212501295	**DIDATTICA DELL'ITALIANO E DELLE LINGUE MODERNE** *semestrale*	L-LIN/02	Marco MEZZADRI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-LIN/02	30
6	034027	2023	212501296	**FILOLOGIA GERMANICA** (modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III E FILOLOGIA (INTEGRATO)) *semestrale*	L-FIL-LET/15	Pierandrea GOTTARDI		30
7	034027	2023	212501302	**FILOLOGIA ROMANZA** (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO)) *semestrale*	L-FIL-LET/09	Niccolo' GENSINI		30
8	034027	2024	212502868	**FILOLOGIA SLAVA** *semestrale*	L-LIN/21	Nicoletta CABASSI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/21	30
9	034027	2023	212501308	**GEOGRAFIE LETTERARIE** (modulo di TEORIE E GEOGRAFIE LETTERARIE (INTEGRATO)) *semestrale*	M-GGR/01	Davide PAPOTTI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	M-GGR/01	30
10	034027	2025	212504927	**Introduzione alla lingua e civiltà cinesi** *semestrale*	L-OR/21	Giulia FALATO CV *Professore*	L-OR/21	30

						Associato (L. 240/10)		
11	034027	2024	212502870	**LETTERATURA ANGLO-AMERICANA** *semestrale*	L-LIN/11	Docente non specificato		30
12	034027	2024	212502871	**LETTERATURA FRANCESE CONTEMPORANEA** *semestrale*	L-LIN/03	Simonetta VALENTI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-LIN/03	30
13	034027	2025	212504868	**LETTERATURA FRANCESE I** *semestrale*	L-LIN/03	Simonetta VALENTI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-LIN/03	30
14	034027	2024	212502872	**LETTERATURA FRANCESE II** *semestrale*	L-LIN/03	**Docente di riferimento** Alba PESSINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/03	30
15	034027	2023	212501310	**LETTERATURA FRANCESE III** *semestrale*	L-LIN/03	**Docente di riferimento** Alba PESSINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/03	30
16	034027	2025	212504928	**LETTERATURA INGLESE I** *semestrale*	L-LIN/10	Diego SAGLIA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-LIN/10	30
17	034027	2024	212502873	**LETTERATURA INGLESE II** *semestrale*	L-LIN/10	**Docente di riferimento** Gioia ANGELETTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/10	30
18	034027	2023	212501311	**LETTERATURA INGLESE III** *semestrale*	L-LIN/10	**Docente di riferimento** Gioia ANGELETTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/10	30
19	034027	2024	212502874	**LETTERATURA ISPANO-AMERICANA** *semestrale*	L-LIN/06	Giorgia DELVECCHIO		30
20	034027	2024	212502875	**LETTERATURA ITALIANA** *semestrale*	L-FIL-LET/10	Nicola CATELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/10	30
21	034027	2024	212502876	**LETTERATURA ITALIANA E CULTURA**	L-FIL-LET/10	Simone MARSI		30

				EUROPEA *semestrale*				
22	034027	2023	212501312	**LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA III** *semestrale*	L-LIN/08	**Docente di riferimento** Enrico MARTINES CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/08	30
23	034027	2025	212504929	**LETTERATURA PORTOGHESE I** *semestrale*	L-LIN/08	**Docente di riferimento** Enrico MARTINES CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/08	30
24	034027	2024	212502877	**LETTERATURA PORTOGHESE II** *semestrale*	L-LIN/08	**Docente di riferimento** Enrico MARTINES CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/08	30
25	034027	2025	212504871	**LETTERATURA RUSSA I** *semestrale*	L-LIN/21	Maria Candida GHIDINI CV *Professore Associato confermato*	L-LIN/21	30
26	034027	2024	212502878	**LETTERATURA RUSSA II** *semestrale*	L-LIN/21	Maria Candida GHIDINI CV *Professore Associato confermato*	L-LIN/21	30
27	034027	2023	212501313	**LETTERATURA RUSSA III** *semestrale*	L-LIN/21	Maria Candida GHIDINI CV *Professore Associato confermato*	L-LIN/21	30
28	034027	2025	212504872	**LETTERATURA SPAGNOLA I** *semestrale*	L-LIN/05	**Docente di riferimento** Olga PEROTTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/05	30
29	034027	2024	212502879	**LETTERATURA SPAGNOLA II** *semestrale*	L-LIN/05	**Docente di riferimento** Olga PEROTTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/05	30
30	034027	2023	212501314	**LETTERATURA SPAGNOLA III** *semestrale*	L-LIN/05	**Docente di riferimento** Olga PEROTTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/05	30

31	034027	2025	212504873	**LETTERATURA TEDESCA I** *semestrale*	L-LIN/13	**Docente di riferimento** Stefano BERETTA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/13	30
32	034027	2024	212502880	**LETTERATURA TEDESCA II** *semestrale*	L-LIN/13	**Docente di riferimento** Stefano BERETTA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/13	30
33	034027	2023	212501315	**LETTERATURA TEDESCA III** *semestrale*	L-LIN/13	**Docente di riferimento** Stefano BERETTA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/13	30
34	034027	2024	212502881	**LETTERATURE ANGLOFONE** *semestrale*	L-LIN/10	**Docente di riferimento** Gioia ANGELETTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/10	30
35	034027	2023	212501316	**LETTERATURE COMPARATE** (modulo di TEORIE E GEOGRAFIE LETTERARIE (INTEGRATO)) *semestrale*	L-FIL-LET/14	Giulio IACOLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/14	30
36	034027	2024	212502882	**LETTERATURE FRANCOFONE** *semestrale*	L-LIN/03	**Docente di riferimento** Alba PESSINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/03	30
37	034027	2025	212504892	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE I**	L-LIN/04	**Docente di riferimento** Elena PESSINI CV *Ricercatore confermato*	L-LIN/04	60
38	034027	2024	212502883	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE I (MOD. A)**	L-LIN/04	Chiara DENTI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	L-LIN/04	30
39	034027	2024	212502885	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE II**	L-LIN/04	**Docente di riferimento** Elena PESSINI CV *Ricercatore confermato*	L-LIN/04	60

40	034027	2023	212501318	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE III** *semestrale*	L-LIN/04	**Docente di riferimento** Alba PESSINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/03	30
41	034027	2025	212504893	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE I**	L-LIN/12	Micol BESEGHI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-LIN/12	60
42	034027	2024	212502888	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE II**	L-LIN/12	Virginia VECCHIATO *Ricercatore a t.d.-t.defin. (L. 79/2022)* *Università Telematica "E-CAMPUS"*	L-LIN/12	60
43	034027	2023	212501321	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE III**	L-LIN/12	Michela CANEPARI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/12	30
44	034027	2023	212501324	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE E BRASILIANA III**	L-LIN/09	**Docente di riferimento** Enrico MARTINES CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/08	30
45	034027	2025	212504894	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE I**	L-LIN/09	**Docente di riferimento** Andrea RAGUSA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	L-LIN/09	60
46	034027	2024	212503391	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE II**	L-LIN/09	**Docente di riferimento** Andrea RAGUSA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	L-LIN/09	60
47	034027	2025	212504895	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA I**	L-LIN/21	**Docente di riferimento** Giulia DE FLORIO CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-LIN/21	60
48	034027	2024	212502894	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA II**	L-LIN/21	**Docente di riferimento** Giulia DE FLORIO CV	L-LIN/21	60

						Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)		
49	034027	2023	212501327	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA III** *semestrale*	L-LIN/21	Nicoletta CABASSI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/21	30
50	034027	2025	212504896	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA I**	L-LIN/07	**Docente di riferimento** Maria Joaquina VALERO GISBERT CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/07	60
51	034027	2024	212502897	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA II**	L-LIN/07	Ariel LAURENCIO TACORONTE *Professore Associato (L. 240/10) Università degli Studi di SASSARI*	L-LIN/07	60
52	034027	2023	212501330	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA III**	L-LIN/07	Ariel LAURENCIO TACORONTE *Professore Associato (L. 240/10) Università degli Studi di SASSARI*	L-LIN/07	30
53	034027	2025	212504897	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA I**	L-LIN/14	Elisabetta LONGHI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	L-LIN/14	60
54	034027	2024	212502900	**LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA II**	L-LIN/14	Elisabeth MAG DR KRAMMER		60
55	034027	2024	212502901	**LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD ORIENTALE I (MOD. A)** *semestrale*	L-OR/21	Giulia FALATO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-OR/21	30
56	034027	2024	212502902	**LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD ORIENTALE I (MOD. B)** *semestrale*	L-OR/21	Giulia FALATO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-OR/21	30
57	034027	2023	212501335	**LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E**	L-OR/21	Giulia FALATO CV *Professore*	L-OR/21	60

				DELL'ASIA SUD ORIENTALE II		*Associato (L. 240/10)*		
58	034027	2025	212504930	**LINGUISTICA GENERALE** *semestrale*	L-LIN/01	Domenico Giuseppe MUSCIANISI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	L-LIN/01	30
59	034027	2025	212504931	**Literature and the Environment** *semestrale*	L-LIN/10	Maria Elena CAPITANI		30
60	034027	2025	212504932	**STORIA CONTEMPORANEA** *semestrale*	M-STO/04	Docente non specificato		30
61	034027	2024	212502904	**STORIA DEL TEATRO INGLESE** *semestrale*	L-LIN/10	Diego SAGLIA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-LIN/10	30
62	034027	2025	212504898	**STORIA DELLA CULTURA INGLESE** *semestrale*	L-LIN/10	Diego SAGLIA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-LIN/10	30
							ore totali	2250

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ *LETTERATURA ITALIANA E CULTURA EUROPEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ *LINGUISTICA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne ↳ *Acquisizione e Didattica dell'italiano e delle lingue moderne (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 18
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-STO/01 Storia medievale ↳ *STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/02 Storia moderna ↳ *STORIA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/04 Storia contemporanea ↳ *STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	18	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 24)				
Totale attività di Base			24	24 - 42

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese	294	66	54 - 72

↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE I (1 anno) - 12 CFU*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE I (MOD. A) (2 anno) - 6 CFU*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE II (2 anno) - 12 CFU*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE III (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE III (3 anno) - 6 CFU*

L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola

↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA I (1 anno) - 12 CFU*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA I (MOD. A) (2 anno) - 6 CFU*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA II (2 anno) - 12 CFU*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III E FILOLOGIA (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA III (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA III (3 anno) - 6 CFU*

L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana

↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE I (1 anno) - 12 CFU*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE I (MOD. A) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE II (2 anno) - 12 CFU*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE PORTOGHESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE III (3 anno) - 6 CFU*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE III (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese

↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE I (1 anno) - 12 CFU*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE I (MOD. A) (2 anno) - 6 CFU*

	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE II (2 anno) - 12 CFU			
	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU			
	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE III (3 anno) - 6 CFU			
	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE III (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA I (1 anno) - 12 CFU			
	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA I (MOD. A) (2 anno) - 6 CFU			
	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA II (2 anno) - 12 CFU			
	LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III E FILOLOGIA (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU			
	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA III (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA III (3 anno) - 6 CFU			
	L-LIN/21 Slavistica			
	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA I (1 anno) - 12 CFU			
	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA I (MOD. A) (2 anno) - 6 CFU			
	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA II (2 anno) - 12 CFU			
	LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III E FILOLOGIA (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU			
	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA III (3 anno) - 6 CFU			
	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA III (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale			
	LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD ORIENTALE I (MOD. A) (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese	108	36	30 - 42
	LETTERATURA FRANCESE I (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	LETTERATURA FRANCESE II (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	LETTERATURA FRANCESE III (3 anno) - 6 CFU - semestrale			

	L-LIN/05 Letteratura spagnola ↳ *LETTERATURA SPAGNOLA I (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LETTERATURA SPAGNOLA II (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LETTERATURA SPAGNOLA III (3 anno) - 6 CFU - semestrale* L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana ↳ *LETTERATURA PORTOGHESE I (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LETTERATURA PORTOGHESE II (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LETTERATURA PORTOGHESE III (3 anno) - 6 CFU - semestrale* L-LIN/10 Letteratura inglese ↳ *LETTERATURA INGLESE I (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LETTERATURA INGLESE II (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LETTERATURA INGLESE III (3 anno) - 6 CFU - semestrale* L-LIN/13 Letteratura tedesca ↳ *LETTERATURA TEDESCA I (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LETTERATURA TEDESCA II (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LETTERATURA TEDESCA III (3 anno) - 6 CFU - semestrale* L-LIN/21 Slavistica ↳ *LETTERATURA RUSSA I (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LETTERATURA RUSSA II (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LETTERATURA RUSSA III (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza ↳ *FILOLOGIA ROMANZA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU* ↳ *FILOLOGIA ROMANZA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III E FILOLOGIA (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU*	72	6	6 - 12

	↳ *FILOLOGIA ROMANZA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *LINGUA E TRADUZIONE PORTOGHESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU*			
	L-FIL-LET/15 Filologia germanica			
	↳ *FILOLOGIA GERMANICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III E FILOLOGIA (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU*			
	↳ *FILOLOGIA GERMANICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III E FILOLOGIA (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU*			
	L-LIN/21 Slavistica			
	↳ *FILOLOGIA SLAVA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III E FILOLOGIA (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 66)				
Totale attività caratterizzanti			108	90 - 126

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	372	24	18 - 30 min 18
	↳ *STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo			
	↳ *STORIA DEL TEATRO (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *STORIA DEL TEATRO E STORIA DEL TEATRO INGLESE (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
	↳ *STORIA E CRITICA DEL CINEMA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica			

↳	*STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza

↳	*FILOLOGIA ROMANZA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate

↳	*LETTERATURE COMPARATE E ISPANOAMERICANE (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*LETTERATURE COMPARATE E ANGLOFONE (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*LETTERATURE COMPARATE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*LETTERATURE COMPARATE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*LETTERATURE COMPARATE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*LETTERATURE COMPARATE E FRANCOFONE (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-FIL-LET/15 Filologia germanica

↳	*FILOLOGIA GERMANICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

↳	*INTERLINGUISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*GLOTTOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-LIN/03 Letteratura francese

↳	*LETTERATURA FRANCESE CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*LETTERATURE FRANCOFONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*LETTERATURE COMPARATE E FRANCOFONE (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
↳	*LETTERATURE FRANCOFONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese

↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE I (MOD. B) (2 anno) - 6 CFU*
↳	*LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE II (3 anno) - 12 CFU*

L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane

- *LETTERATURA ISPANO-AMERICANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *LETTERATURA ISPANOAMERICANA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *LETTERATURE COMPARATE E ISPANOAMERICANE (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola

- *LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA I (MOD. B) (2 anno) - 6 CFU*
- *LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA II (3 anno) - 12 CFU*

L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana

- *LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE I (MOD. B) (2 anno) - 6 CFU*
- *LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE II (3 anno) - 12 CFU*

L-LIN/10 Letteratura inglese

- *STORIA DELLA CULTURA INGLESE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *LETTERATURE ANGLOFONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *STORIA DEL TEATRO INGLESE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *LETTERATURE ANGLOFONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *LETTERATURE COMPARATE E ANGLOFONE (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *STORIA DEL TEATRO E STORIA DEL TEATRO INGLESE (INTEGRATO) (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *STORIA DEL TEATRO INGLESE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane

- *LETTERATURA ANGLO-AMERICANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese

- *LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE I (MOD. B) (2 anno) - 6 CFU*
- *LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE II (3 anno) - 12 CFU*

L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca

- *LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA I (MOD. B) (2 anno) - 6 CFU*
- *LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA II (3 anno) - 12 CFU*

L-LIN/21 Slavistica

- *CIVILTA' E LINGUA SERBO-CROATA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *FILOLOGIA SLAVA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA I (MOD. B) (2 anno) - 6 CFU*
- *LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA II (3 anno) - 12 CFU*

L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale

- *Introduzione alla lingua e civiltà cinesi (1 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD ORIENTALE I (MOD. B) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD ORIENTALE II (3 anno) - 12 CFU*

M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche

- *ANTROPOLOGIA CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *GEOGRAFIE LETTERARIE E ANTROPOLOGIA CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

- *TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-FIL/06 Storia della filosofia

- *Filosofie del Postumano (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-GGR/01 Geografia

- *GEOGRAFIE LETTERARIE E ANTROPOLOGIA CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *GEOGRAFIE LETTERARIE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale

- *EDUCAZIONE INTERCULTURALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

	SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ *CULTURE NAZIONALI E IDENTITA' EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Totale attività Affini			24	18 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24	24 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti	180	156 - 234

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	6	12	-
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	12	18	-
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		-		
Totale Attività di Base			24 - 42	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito

		min	max	
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	54	72	-
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	30	42	-
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/21 Slavistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	90 - 126

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	

Totale Attività Affini	18 - 30

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 36

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**

Range CFU totali del corso	156 - 234

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica viene assicurata attraverso corsi tenuti da CEL madrelingua e docenti delle rispettive lingue.
L'esame di profitto prevede sia prove scritte sia prove orali.